Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 11 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 428 nuova serie Fondazione 1881

CONCLUSA CON IL «DISCO VERDE» PER UN NUOVO CENTRO-SINISTRA LA DODICESIMA ASSISE DEMOCRISTIANA

MOZIONE UNANIME E LISTE DIVISE CHIUDONO IL CONGRESSO DELLA D.C.

I 734 delegati hanno approvato senza riserve ufficiali il «documento Fanfani» frutto dell'accordo di vertice ma sono già state poste le premesse per il germogliare a medio e lungo termine di una nuova opposizione interna

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La DC ha detto «sì» al «documento Fanfani» e al previsto ritorno alla collaborazione con i socialisti, ma ci sono già le premesse per il germogliare a medio e lungo termine di una nuova opposizione interna. I 743 delegati hanno ratificato con il loro voto unanime l'accordo realizzato a Palazzo Giustiniani alla vigilia del congresso approvando senza ufficiali riserve la mozione conclusiva unitaria che ricalca fedelmente il documento frutto dell'intesa Fanfani - Moro e del consenso degli altri leader. Ora si ha il «placet» ufficiale per rendere esecutiva la linea politica decisa in quella riunione (cioè il reinserimento dei socialisti nella maggioranza) e dare il via al connesso organigramma che prevede il ritorno di Fanfani alla segreteria, quello di Rumor alla presidenza del consiglio e l'inserimento di Moro in un posto di rilievo non ancora deciso.

La votazione su sei liste non ha riservato alcuna sorpresa, ma se l'incontro di Palazzo Giustiniani ed il successivo vertice dell'EUR (con cui Fanfani è riuscito a sgretolare le più o meno aperte opposizioni interne) portavano ad uno svuotamento del congresso è stato proprio il dibattito congressuale a dare volto ad una realtà che nessuno pensava potesse assumere così netti contorni. I due «silurati» e cioè Andreotti e Forlani — reo l'uno di aver portato avanti il governo con i liberali e di atteggiamenti rigidi nei confronti dei socialisti, l'altro di aver sostenuto fino in fondo con coerenza il presidente del consiglio in ossequio alla linea di «centralità» della DC — hanno posto le premesse per un'azione comune che col tempo potrà portare a un nuovo assetto interno del partito. I discorsi pronunciati oggi da Andreotti e da Forlani, i reciproci riconoscimenti di lealtà e di amicizia, le più o meno concordi critiche verso quanto hanno deciso di riportare il partito su una linea di centro - sinistra dimenticando che con la centralità il 7 maggio '72 la DC aveva recuperato consensi fino a raggiungere i 13 milioni di voti, sono indicativi di un accordo che va ben oltre l'amicizia per assumere tutte le caratteristiche di una posizione comune.

Certo al momento della votazione Forlani ha dato esempio di correttezza votando per i consiglieri fanfaniani di «Nuove cronache» e Andreotti per «Impegno democratico» la corrente di cui è leader insieme a Colombo. Una comproprietà che col tempo potrà rivelarsi alquanto scomoda visto che Colombo non ha lesinato critiche all'azione governativa di Andreotti e ha sposato quella causa di ritorno al centrosinistra di cui Andreotti ha sottolineato i pericoli. Ma la coerenza dei due «silurati» nei confronti delle rispettive liste non ha impedito a Forlani e ad Andreotti di non firmare la mozione conclusiva. Per «impegno democratico» insieme a Colombo ha firmato Signorello, per «Nuove cronache» c'è solo la firma di Fanfani, per tutte le altre liste hanno firmato il documento conclusivo i due o tre maggiori esponenti della corrente.

E' un dato significativo così come significativo dell'orientamento di una larga parte della base del partito sono i calorosissimi applausi riservati oggi dai congressisti ad Andreotti e Forlani. Lo stesso Forlani nel rilevare che la storia della DC è ricca di quaresime e di resurrezioni ha voluto aggiungere: «Con ciò esprimo anch'io ad Andreotti e a Forlani un sincero augurio per quanto li attende».

E' l'indice della consapevolezza che il ruolo dei due personaggi è tutt'altro che esaurito e potrà rivelarsi alla distanza. Ancor più esplicitamente Andreotti alla fine del suo discorso ha quasi stabilito un patto con il segretario uscente osservando: «Mi auguro per il nostro paese che non vengano giorni di acuta difficoltà in cui i politici debbano pagare duramente di persona, ma prego Iddio, in un'evenienza del genere, di essere all'altezza di una vera coscienza di democratico e di cristiano e sono certo amico Forlani, che anche quel giorno continueremo a trovarci vicini».

Anche Forlani è stato esplicito nel sottolineare sia nella relazione introduttiva sia nella replica odierna la validità della linea di centro sviluppata in quest'ultimo anno e i motivi del suo coerente appoggio dato fino all'ultimo ad Andreotti senza cedere alla tentazione di conservare la segreteria concedendo qualche cosa a quel trasformismo che è una delle caratteristiche del costume politico italiano». E' evidente, quindi, che in un partito che torna sui suoi passi per riprendere il cammino insieme ai socialisti, due esponenti di primo piano concordano nel dichiararsi perplessi su questa scelta e concordano, quindi, per gettare le basi per la futura opposizione interna.

Una opposizione che a breve o medio termine potrà avere notevole consistenza. Basti considerare che in congresso non poche voci di appartenenti alla cosiddetta destra del partito si sono levate per esprimere dubbi sull'opportunità della nuova linea politica. Basti considerare che stasera quando sono cominciate le votazioni, circolavano molte voci su una esplosione di dissensi nella corrente Piccoli-Rumor tali da portare ad un voto contrario alla mozione. Le voci sono poi rientrate, ma non si può sottovalutare l'importanza di tutti questi elementi ai fini della futura vita interna della DC. E non si può ignorare che lo stesso Fanfani abbia voluto nel suo discorso odierno non chiudere del tutto verso i liberali per non trovarsi preclusa un domani una via d'uscita.

E' chiaro che tutto questo discorso riguarda solo il futuro. Per oggi c'è il dato di fatto della mozione approvata alla unanimità e c'è l'orientamento espresso da vari oratori a cercare subito la riedizione del centro sinistra senza passare per fasi intermedie quali il tripartito DC-PSDI-PRI con l'appoggio esterno dei socialisti.

La mozione, come si è accennato, è una bella copia del documento Fanfani approvato a palazzo Giustiniani. Basterebbe rileggere quanto pubblicato venerdì scorso. Comunque poiché si tratta di una deliberazione ufficiale del congresso vale la pena di ricordare i punti salienti. Il documento sottolinea nel primo articolo la tradizione e il nuovo impegno della DC e «il più fermo impegno unitario a concorrere con crescente slancio, tempestive decisioni, e adeguati strumenti, secondo la più genuina tradizione ideale e storica e insieme alle altre forze di differente ispirazione ma di eguale impegno democratico, all'ulteriore, libero, giusto e civile progresso del popolo italiano«. Il secondo capitolo riguarda la ricerca della migliore maggioranza democratica. Dato atto ad Andreotti di tenace lavoro, ricordata l'iniziativa socialdemocratica di contatti esplorativi e la posizione del PRI, la mozione rileva che devono essere compiuti «tutti gli atti politici che, tenendo conto della disponibilità dichiarata dal PSI nel congresso di Genova, possano portare a un nuovo costruttivo confronto di proposte programmatiche».

La terza parte indica i problemi più urgenti da affrontare e ha il significato di una specie di piattaforma governativa. Ribadita l'esigenza di una «severa repressione contro il rinascere del fascismo e contro i turbamenti dell'ordine democratico e della legalità, si sofferma sulla ripresa economica e sulle riforme della scuola, della sanità, della casa, sui problemi della giustizia, la partecipazione al processo d'integrazione europea, la pace religiosa». L'ultima parte del documento sottolinea che «per rendere possibile lo sforzo unitario, necessario ad assolvere il rinnovato e solenne impegno, tutti si devono adoperare e realizzare, sia al centro che alla periferia, la più vasta unità possibile».

Roberto Perugini

Telefoto Ansa
Roma — Al termine del discorso di Andreotti, che è stato accolto da prolungati applausi, una vera folla di delegati si è assiepata davanti al tavolo del presidente del consiglio per congratularsi con lui. Accanto ad Andreotti si possono notare Gronchi, Fanfani e Zaccagnini

Uovo contro Brandt

Telefoto Upi
Gerusalemme — Dimostranti ostili hanno lanciato ieri un uovo e volantini di protesta contro il Cancelliere della Germania Federale Willy Brandt, in visita ufficiale in Israele. Il Cancelliere è stato immediatamente circondato da poliziotti armati (nella foto) e non si è trovato mai in pericolo. L'uovo scagliatogli addosso lo ha mancato di un metro, e ha colto in pieno un agente in borghese, schizzando in parte sugli abiti del sindaco Kollek. L'episodio si è verificato fuori del municipio della parte ebraica di Gerusalemme. (Il servizio in XI pag.)

CARRERO BLANCO HA PROCEDUTO AL RIMPASTO DEL GOVERNO A MADRID

IL SEGRETARIO DELLA «FALANGE» VICE DEL NUOVO PREMIER SPAGNOLO

Netto spostamento a destra con la nomina di Fernandez Miranda «numero uno» del movimento franchista - Sostituito anche il ministro degli esteri Lopez Bravo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 10

Il nuovo primo ministro del governo spagnolo, ammiraglio Luis Carrero Blanco, ha effettuato l'atteso rimpasto del governo spagnolo.

La novità che caratterizza il rimpasto sembra essere la nomina a vice-presidente del consiglio dei ministri di Torcuato Fernandez Miranda, falangista e segretario generale del «movimiento», il partito unico spagnolo erede della falange.

Così a due giorni di distanza dalla sua nomina a nuovo primo ministro spagnolo, Carrero Blanco ha spostato bruscamente a destra l'asse politico del paese.

Fonti bene informate, che hanno fornito una lista non ufficiale dei membri del nuovo gabinetto, affermano che solo sei dei 18 componenti del nuovo governo possono essere definiti centristi «gli altri — affermano — sono uomini della destra tradizionale franchista e falangisti».

L'«uomo forte» del nuovo gabinetto può essere subito individuato — come si diceva — nel nuovo vice presidente Torcuato Fernandez Miranda. Falangista, Miranda manterrà anche la sua carica di segretario generale del «movimiento», che è l'erede del partito della Falange che affiancò il generale Francisco Franco nella sua scalata al potere durante la guerra civile spagnola. Il «movimiento» è attualmente il partito unico spagnolo.

L'elenco del nuovo gabinetto verrà annunciato ufficialmente solo domani dal settantenne ammiraglio. La lista, a quanto si afferma, è stata redatta la settimana scorsa da Carrero Blanco e dallo stesso Franco, prima che quest'ultimo promuovesse il suo fedele collaboratore da vice presidente a capo del governo.

Solo sei membri del vecchio gabinetto, secondo la lista ufficiosa disponibile, sono stati riconfermati. Il nuovo gabinetto appare dominato dai tecnocrati come già lo era il precedente sin dal 1969.

L'estromissione più indicativa dell'indirizzo impresso al nuovo governo è quella del ministro degli esteri del precedente gabinetto, Gregorio Lopez Bravo, che probabilmente paga ora il suo tentativo di fornire all'estero una immagine nuova e più progressista del suo paese. Viaggiando molto all'estero, Lopez Bravo è stato l'autore dell'allacciamento di relazioni diplomatiche fra la Spagna e la Germania Orientale e la Repubblica popolare cinese.

Membro dell'Opus Dei, Lopez Bravo viene ora sostituito dall'«eminenza grigia» del gabinetto precedente, Laureano Lopez Rodo, che rimane l'unico superstite appartenente all'Opus Dei del gabinetto uscente. L'Opus Dei, come noto, è un'organizzazione cattolica laica, molti esponenti della quale erano inclusi nel gabinetto uscente. Secondo voci non confermate, Lopez Rodo, che precedentemente copriva la carica di ministro per la pianificazione e lo sviluppo, potrebbe essere nominato anche vice presidente: la costituzione spagnola consente l'attribuzione di questa carica a tre personalità.

Il ministro degli esteri spagnolo, che ha confermato la estromissione di Lopez Bravo dal nuovo gabinetto, ha comunque assicurato che il mutamento non influenzerà la politica estera perseguita dal paese.

Altra vittima della netta svolta a destra decisa da Carrero Blanco è il ministro degli interni Tomas Garicano Goni, bersaglio di una manifestazione dell'estrema destra a lui ostile un mese fa, dopo l'assassinio a Madrid di un ispettore della polizia politica. Lo sostituirà nella delicata carica l'attuale sindaco di Madrid, Carlos Arias Navarro.

Nuovo ministro della giustizia è il presidente della Corte suprema Francisco Ruiz Jarabo, mentre alla pubblica istruzione è stato preposto il rettore dell'università autonoma di Madrid, Julio Rodriguez. Alle finanze è stato nominato il capo della Compagnia telefonica spagnola, Antonio Barrera.

Sottosegretario della presidenza (una carica a lungo detenuta da Carrero Blanco) è stato nominato José Maria Camazo, già collaboratore del nuovo primo ministro.

Carrero Blanco, infine, ha sentito il bisogno di sostituire due dei ministri preposti alle tre armi delle forze armate spagnole: è stato riconfermato soltanto il ministro dell'aeronautica militare, mentre l'esercito e la marina militare saranno dirette da nuovi ministri.

Esteri ed interni a parte, ecco la lista (ufficiosa) degli altri ministri del nuovo gabinetto:

Informazione e turismo: *Fernando Linan.*
Finanze: *Antonio Barrera.*
Educazione: *Julio Rodriguez.*
Alloggi: *José Utrera Molina.*
Esercito: *ten. gen. Coloma Gallegos.*
Marina militare: *amm. Pita De Veiga.*
Commercio: *Agustin Cotorruelo.*
Pianificazione: *Cruz Martinez Esteruelas.*
Giustizia: *Francisco Ruiz Jarabo.*
Ministri confermati: *Tomas Allende, agricoltura; Licinio de la Fuente, lavoro; gen. Salvador y Diaz Benjunea, aeronautica militare; Gonzalo Fernandez de la Mora, opere pubbliche; Enrique Garcia Ramal, sindacati; José Maria Lopez De Letona, industria.*

A. P.

LA SITUAZIONE

Con voto unanime il congresso democristiano ha approvato la mozione conclusiva unitaria che è una bella copia del «documento Fanfani». I 743 delegati hanno quindi ratificato l'accordo Fanfani-Moro, il conseguente documento che punta sulla sollecita ripresa del dialogo tra la DC e i socialisti ed il connesso organigramma che prevede il ritorno di Fanfani alla segreteria, di Rumor alla presidenza del consiglio e l'inserimento di Moro in un posto di primo piano nel governo. Anche per le votazioni finali, svoltesi con voto palese, non si sono delineate sorprese nella ripartizione tra le sei liste. Le operazioni di scrutinio si sono protratte fino a tarda notte e i nomi degli eletti saranno comunicati stamane.

Ma se tutto ufficialmente sembra andare liscio, l'ultima giornata di dibattito ha posto le premesse per un'azione che a breve o medio termine, potrà portare alla nascita di una nuova opposizione interna. Forlani ed Andreotti, i due «silurati» perché colpevoli di aver portato avanti la linea di centralità che il partito è ora orientato ad abbandonare, hanno mostrato una chiara convergenza di punti di vista, hanno espresso reciproci apprezzamenti, fino al punto — come ha fatto Andreotti esplicitamente — da individuare la possibilità di un'azione comune. I calorosi applausi tributati dai delegati al segretario uscente e al presidente del consiglio, il fatto che lo stesso Fanfani li abbia, nel suo discorso di ieri, accomunati per compiti che li attendono, le altre voci di congressisti ed esponenti di partito levatesi per esprimere perplessità sul ritorno al centro-sinistra, alcune indiscrezioni su notevoli malumori esistenti nel gruppo Piccoli-Rumor per la linea politica scelta sono tutti elementi che fanno pensare appunto ad un nuovo ruolo che a media scadenza Andreotti e Forlani potranno svolgere come sostenitori della linea di centralità della DC.

Comunque per ora la DC ha deciso per il ritorno alla collaborazione con il PSI e c'è la volontà di affrettare i tempi. Domani Andreotti avrà i previsti colloqui con i segretari dei partiti dell'attuale coalizione alla luce del ritiro della fiducia preannunciato dai repubblicani.

Serene ma polemiche repliche: nasce la linea Andreotti-Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Nel pieno rispetto del ruolino di marcia stabilito e delle previsioni il dodicesimo congresso dc si è chiuso poco dopo le 21 con l'approvazione unanime della mozione conclusiva che (come riferiamo altrove) ricalca il «documento Fanfani». L'ultima giornata di dibattito è stata la più viva perché gli interventi di Fanfani, di Andreotti e la replica di Forlani hanno fatto registrare il pienone sia nella seduta antimeridiana che in quella pomeridiana impegnando i congressisti in continui e calorosi applausi per i «big» avvicendatisi sulla tribunetta degli oratori.

Se calorose sono state le manifestazioni di consenso che hanno punteggiato il lungo discorso pronunciato in mattinata dal presidente del Senato e prossimo segretario del partito, una vera e propria ovazione ha salutato Andreotti il cui nome è stato scandito a lungo dai congressisti i quali hanno poi sottolineato più volte con applausi i passi più significativi di un discorso con numerose frecciate polemiche velate di sottile «humor». I battimani che hanno più volte interrotto lo amaro discorso conclusivo del segretario uscente sono apparsi chiaramente indicativi di un atteggiamento della maggior parte dei delegati nei confronti dell'uomo che per quattro anni ha guidato la DC che va ben oltre l'attestazione di simpatia per assumere l'aspetto di pieno consenso per una linea politica che il vertice del partito ha deciso di abbandonare.

E vediamo ora i passi più significativi dei tre discorsi ai quali in quest'ultima giornata di dibattito si sono affiancati quelli di Donat Cattin, Coppo, Scelba e Gonella.

«La DC — ha esordito Fanfani — deve essere "un partito di centro che va verso sinistra come lo definì De Gasperi". La DC deve persuadersi che non guadagna nulla a truccarsi; che essa non nacque, né può sopravvivere presentandosi come interprete di vieti interessi conservatori, ma che neppure nacque né può prosperare per fare la concorrenza ai partiti rivoluzionari. Rilevato che sarebbe spavaldo e "integralista" l'atteggiamento di chi volesse risolvere i problemi della società da solo, Fanfani ha detto che "alla vigilia di questo congresso è stato possibile constatare che molti concordavano nell'abbandonare ogni giudizio polemico retrospettivo sulla corretta condotta del segretario politico nel sostenere il governo costituito dall'on. Andreotti, autorizzato dai gruppi parlamentari e dalla direzione e ratificato dal consiglio nazionale"».

Il presidente del Senato ha poi indicato i motivi per cui giudica necessario un diverso assetto politico: «Il dibattito interno alla maggioranza, le conseguenze della sua esiguità, quelle dei contatti esplorativi proposti dai socialdemocratici e quelle della particolare posizione parlamentare dei repubblicani in ordine alla fiducia hanno convinto sulla opportunità di procedere a tutti gli atti politici che, tenendo conto della disponibilità dichiarata nel congresso di Genova dal PSI, possano portare ad un nuovo costruttivo confronto di proposte programmatiche e di propositi tra le forze politiche». «Per questa via riteniamo — ha aggiunto — che si possa procedere ad una valutazione critica delle esperienze di governi anteriori e susseguenti al 7 maggio, per accertare quali errori sono da riparare, per constatare quali sono le forze democratiche che, per convergere di idee sulla natura dei problemi, sulla specie delle soluzioni, sulla serietà dell'impegno, possano insieme alla Democrazia cristiana concorrere a dare al paese il governo di larga maggioranza, di durevole impegno, di chiari enunciati programmatici, in grado di affrontare e risolvere problemi urgenti».

Fanfani ha fatto la seguente elencazione di problemi: tenace difesa dell'ordine democratico dalle nostalgie persistenti del fascismo e dalle frenesie rinascenti per l'anarchismo, ripresa economica, riforme della casa, della sanità, della scuola e dei trasporti, conseguente impegno delle forze politiche, cooperazione nei termini costituzionali tra Stato e regioni, «confronto tra potere politico e forze sindacali i cui responsabili orientamenti verso l'autodisciplina dei conflitti di lavoro e dello sciopero vanno incoraggiati».

Fanfani a questo punto ha dedicato alcune frasi al PLI sia per dovere verso un alleato che viene liquidato, sia per non assumere — in ossequio al suo principio della non irreversibilità delle formule — un atteggiamento pericolosamente preclusivo nei confronti dei liberali. Per questo dopo aver ribadito che la DC non manifesta indifferenza per le alleanze tanto che esclude quella con la destra e quella con l'estrema sinistra, Fanfani ha aggiunto che se tra i partiti democratici la DC «non indica aprioristicamente e nominativamente chi preferisce lo fa per non restringere il campo democratico da allargare il più possibile, per lasciare alla socialdemocrazia, al partito socialista, al partito repubblicano, al partito liberale, di cui in tempi diversi ha sperimentato la fattiva disponibilità, il massimo spazio e la massima libertà di muoversi».

Il presidente del Senato, rispondendo alle critiche rivoltegli per l'accordo di palazzo Giustiniani ha poi osservato: «Non c'è nessuna volontà di precostituire soluzioni, nessuna volontà di coartare le coscienze o di mistificare le soluzioni; solo la speranza di agevolare un discorso capace di dire agli elettori e al paese che la DC discute, ma non si divide».

Fanfani ha concluso dando ironicamente e seccamente il benservito ad Andreotti e Forlani pur esprimendo nei loro confronti parole di apprezzamento e di stima. «Andreotti e Forlani — ha osservato — mi fecero ritenere che essi non avrebbero lesinato la loro piena collaborazione a ricondurre il partito di fronte alla nuova difficile prova, Forlani e Andreotti, infatti, non solo mi hanno esortato in momenti cruciali a proseguire nell'opera difficile, ma non hanno desistito neppure quando si profilava anche per loro il contributo di qualche rinunzia. In questa assemblea alcuni delegati pensano che queste rinunzie segnino la fine politica dei due amici. Questi delegati — ha concluso — non hanno approfondito la meditazione sulla verità cristiana e sulla storia della DC, ambedue ricche di quaresime e di resurrezioni, con il che esprimo anch'io ad Andreotti e a Forlani un sincero augurio per quanto li attende».

I successivi discorsi del presidente del consiglio e del segretario uscenti, pur ammantati dalla cautela e dallo humor dei due personaggi e tipici della dialettica politica, sono apparsi come una netta e polemica risposta. Entrambi hanno insistito nel sottolineare la validità della linea centrista che l'accordo di palazzo Giustiniani condanna come superata. E non è privo di significato il fatto che nell'avviarsi alla tribunetta degli oratori passando dietro a molti «big» seduti al tavolo della presidenza, Andreotti si sia fermato un attimo per un'amichevole «pacca» sulla spalla di Forlani.

Dando conferma della sua abilità politica Andreotti è stato tra i pochissimi democristiani ad aprire il suo discorso con un saluto «agli amici oggi impegnati nelle elezioni in Val d'Aosta e agli amici che domenica prossima voteranno per il rinnovo del consiglio regionale nel Friuli - Venezia Giulia». «Mi sono sempre considerato e mi considero debitore verso il partito», ha affermato Andreotti dimostrando di rimettere con serenità al congresso, ancor prima che al Capo dello Stato, il mandato conferitogli dal partito per guidare il governo in un momento difficile. Ma subito dopo ha sdrammatizzato ricorrendo a una serie di battute nei confronti di Fanfani e di Moro. Citando, per esempio lo stesso presidente del Senato che individuò lo spirito dell'accordo di palazzo Giustiniani nelle parole: «In essentia unitas», Andreotti ha affermato: «E noi gli siamo

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Prima giornata elettorale

Le «regionali» in Val d'Aosta

Aosta, 10

Le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio regionale della Valle d'Aosta sono cominciate regolarmente questa mattina, favorite dal bel tempo.

Secondo dati del ministero dell'interno, alle 22, cioè alla chiusura odierna dei seggi, la percentuale dei votanti in Valle d'Aosta è stata in complesso del 73,6 (nelle precedenti elezioni regionali fu dell'80 per cento). Nel capoluogo ha votato il 73 per cento degli elettori (81 per cento nelle elezioni precedenti).

Come è noto le urne rimarranno aperte fino alle 14 di domani; si procederà quindi agli scrutini.

Conclusa la visita del re del petrolio

Roma — Si è conclusa ieri la visita ufficiale di Re Feisal d'Arabia in Italia. Nel cortile del Quirinale il sovrano saudita si è congedato dal Presidente della Repubblica Leone. Dall'aeroporto di Ciampino, dove è stato salutato dal presidente del consiglio Andreotti, Re Feisal è partito alla volta di Algeri. (Il servizio in II pag.). Telefoto Ansa

LE VOCI SULLA SUA SALUTE

POMPIDOU IRRITATO dall'assedio dei cronisti

Parigi, 10

Il Presidente francese Georges Pompidou e la sua consorte non apprezzano la «sollecitudine» di cui danno prova i giornalisti a proposito dello stato di salute del Presidente della Repubblica.

Questi, uscito oggi per la prima volta dopo il suo arrivo a Cajarc mercoledì, per recarsi alla messa, ha detto chiaramente ai molti rappresentanti della stampa i quali lo avevano atteso per rivolgergli una serie di domande: «Se non sono uscito dopo il mio arrivo, è stato per colpa vostra: mi irritate».

Pompidou si è finora sempre rifiutato di parlare della sua salute ma ha annullato vari impegni, la sua faccia è stranamente gonfia (si pensa che faccia uso di cortisone) e sembra incontrare notevoli difficoltà nel muoversi. Le congetture sul genere di male che lo affligge variano da una grave forma reumatica al cancro.

Il giornale «Le Point» ha scritto oggi che Pompidou penserebbe di parlare alla televisione, prima dell'inizio delle vacanze estive, il mese prossimo, sulla questione della sua salute.

(Ansa - Ap)

TEMPI BREVI PER L'OPERAZIONE DI RIAGGANCIO FRA DC E SOCIALISTI

Le dimissioni di Andreotti forse già domani al Parlamento

Sono giunte a maturazione le scadenze tenute in sospeso dal presidente del consiglio
Entro una decina di giorni le consultazioni al Quirinale per la formazione del nuovo governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Concluso il congresso democristiano con l'approvazione di una mozione che non lascia dubbi sulla volontà del partito di maggioranza relativa di riprendere il dialogo con i socialisti, si tratta ora di tradurre le parole in fatti, «in tempi brevi», secondo la decisione della stessa DC e degli altri partiti.

E' noto che tra il dire e il fare c'è un vero e proprio abisso. Comunque, c'è un preciso orientamento a cambiare formula, c'è persino un organigramma, che stabilisce già quale sarà il candidato alla successione di Andreotti e, quindi, non resta che attuare subito la fase intermedia, che è quella della crisi di governo.

D'altronde, l'attuale coalizione è già in stato di pre-crisi fin dalla nota presa di posizione di La Malfa, che precisò in Parlamento di ritirare la fiducia al governo, reo di aver condiviso la responsabilità del ministro delle poste Gioia per il decreto sulla «TV via cavo». Al termine di quella movimentata seduta parlamentare e nella successiva riunione del Consiglio dei ministri, il presidente del consiglio dichiarò il suo proposito di sondare la volontà dei partiti dell'attuale maggioranza e di trarne le conclusioni, illustrandole in Parlamento.

Tali scadenze sono ormai giunte. Per domani è in programma la serie di colloqui del presidente del consiglio con i segretari della DC, del PSDI, del PRI e del PLI. Martedì, Andreotti riferirà in Parlamento.

Non è stato ancora precisato se ci sarà un dibattito, che si concluderà con il voto di sfiducia. Ma è certo che dovrà esserci un voto attestante il venir meno della maggioranza centrista. Successivamente, Andreotti andrà dal Capo dello Stato per rassegnare il mandato. Il Presidente Leone potrà così avviare le «consultazioni», dando però modo alla DC di mettere a punto i propri organi rappresentativi.

Domani si riuniranno i gruppi democristiani per eleggere i propri rappresentanti in seno al nuovo consiglio nazionale della DC. In settimana saranno nominati anche i rappresentanti delle regioni e il «parlamentino» dc potrà riunirsi, ormai al completo, domenica, per eleggere entro lunedì Fanfani alla segreteria e alla direzione del partito. Se tutto andrà liscio, le «consultazioni» potranno entrare nel vivo tra una decina di giorni.

Nel frattempo, alcuni importanti problemi potrebbero essere portati a soluzione dal governo e dal Parlamento. Per domani è in programma, infatti, una riunione del consiglio dei ministri. La maggior parte degli osservatori politici esclude che si tratti della consueta riunione formale per la presentazione delle dimissioni. Il governo dovrà, infatti, occuparsi del provvedimento concernente gli statali amministrativi. Il Parlamento potrà varare l'importante legge per lo stato giuridico degli insegnanti.

Comunque, ogni previsione è incerta e l'uso del condizionale è d'obbligo. L'unico dato certo è la volontà della DC di riprendere il dialogo con i socialisti, è questo il dato sul quale si innestano le valutazioni e i commenti degli altri partiti, lasciando trapelare la soddisfazione degli stessi socialisti, il cauto ottimismo dei socialdemocratici e dei repubblicani, la comprensibile irritazione dei liberali.

Il presidente del PLI Malagodi. parlando oggi a Gemona del Friuli, ha ricordato che la DC si è salvata dal disastro nelle elezioni di un anno fa per la rottura con i socialisti. «Oggi si decide di riprendere il cammino con i socialisti. E ciò non perché, intanto, i socialisti abbiano rotto con i comunisti, con i quali anzi hanno intensificato i loro rapporti. Si tratta forse — ha aggiunto — di un'operazione interna della DC, che scarica così sul paese le sue beghe di partito indifferente al prezzo che l'Italia dovrà pagare? Sarebbe doveroso — ha concluso il leader liberale — che questa situazione fosse spiegata al Parlamento e al paese in modo aperto e corretto, in termini politici e in termini programmatici».

Ben diverso, ovviamente, è il discorso che fanno i socialdemocratici. Il segretario del partito Orlandi si è premurato di sottolineare l'esigenza che nel riabbraccio DC-PSI non sia sottovalutato il ruolo del PSDI. Per questo ha ricordato che non sono stati i socialdemocratici a rendere precario un dialogo cui il PSI si è finora sottratto e che la DC interruppe per la strategia del monocolore e la fuga delle elezioni anticipate.

Roberto Perugini

NELLA SOLENNE FESTIVITA' DELLA PENTECOSTE

L'Anno Santo aperto nelle chiese

Preghiere per la pace nell'Irlanda del Nord
Inaugurazione a Roma del giubileo diocesano

Città del Vaticano, 10

Nella festività di Pentecoste, che commemora la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, Paolo VI ha dichiarato aperto nelle chiese locali, compresa quella di Roma, l'Anno Santo, «segnato per il 1975 come anno di rinnovamento spirituale e di riconciliazione a tutti i livelli».

Parlando a mezzogiorno alle migliaia di fedeli convenuti in piazza San Pietro per la consueta recita dell'«Angelus» domenicale, il Papa ha detto di considerare tale anno come la conseguenza e l'applicazione del concilio: «Quello —ha affermato — che ci diede gli insegnamenti del Vangelo per l'epoca nostra».

Come primo episodio dello Anno Santo, il Pontefice ha indicato l'odierna giornata mondiale di preghiere per la pace nell'Irlanda del Nord.

Si tratta, come è noto, di un'iniziativa del consiglio mondiale delle Chiese cristiane di Ginevra, alla quale ha subito aderito anche la Chiesa cattolica. «Oggi — ha detto al riguardo Paolo VI — si prega per l'Irlanda del Nord, dove ancora infierisce la violenza e dove vi è urgenza di riconciliazione nell'ordine, nella giustizia, nella libertà, nella concordia. Pregheremo perciò anche noi per quel paese, a noi tanto caro e ancora tanto turbato e sofferente».

Questa sera, il cardinale vicario Ugo Poletti ha inaugurato a nome del Papa, vescovo di Roma, il giubileo diocesano con una concelebrazione della messa nella basilica di San Giovanni, cattedrale della città, così come nella giornata è avvenuto in tutte le «chiese locali» del mondo. *(Ansa)*

CHIUSO IL CONGRESSO D.C.

Dalla prima pagina

grati perché non ha aggiunto, per sé e per Moro quel che segue «Et in maiestate adoretur aequalitas».

Poco oltre, riferendosi allo stesso accordo di palazzo Giustiniani e al connesso «organigramma» ha ricordato il passo evangelico in cui la madre di Giacomo e Giovanni va come un capocorrente a chiedere per i suoi figli i due posti migliori accanto al maestro ricevendo l'agghiacciante interrogativo: «Possono essi bere il calice che io sto per bere?». Fuor di metafora Andreotti ha avvertito che se gli elettori premiano e stimano la DC unita è doveroso non deluderli in tempi non elettorali. «L'iniziativa di Fanfani per il superamento del correntismo che disgrega l'abbiamo vista — ha aggiunto — alla luce di questa esigenza, in rapporto al quale ogni problema personale ha un valore assai modesto». Ma per l'unità è anche necessaria la consonanza ideologica e per questo ora «non vi è che il metodo della ricerca per comporre il classismo enunciato da Donat Cattin con l'interclassismo che è uno dei dati caratteristici della tradizione democristiana».

Andreotti ha detto di condividere «la bellissima relazione di Forlani» ed è passato a ricordare le vicende del suo governo osservando che è possibile governare con un esiguo margine di maggioranza solo se non c'è «il presupposto del male di defezioni della maggioranza».

In merito ha ricordato che «l'applauso delle opposizioni, nelle tredici volte in cui l'attuale maggioranza governativa è stata sconfitta feriva non solo il governo, ma il nostro sentimento e la nostra coscienza politica e questo applauso è stato la condanna peggiore per chi lo ha reso possibile» una ampia maggioranza è inutile se non è chiara e vitale come fu inutile nel 1922 quando 32 erano i fascisti in Parlamento e 490 gli antifascisti.

Il presidente del consiglio ha fatto poi un ampio esame dell'azione del suo governo in politica estera, in campo economico e sociale polemizzando più volte con i socialisti che nella azione governativa di lotta al carovita giunsero a invitare i commercianti alla serrata. E al PSI si è ancora polemicamente riferito osservando che «si tratta di vedere se tutti insieme si possa dare all'opinione pubblica un segno efficace di garanzia e un punto di verifica per misurare la effettiva novità del nuovo centro-sinistra di cui si parla. Dovrebbe essere il PSI a dare qualche segno che qualcosa è cambiato abbandonando, per esempio in Toscana, la collaborazione regionale coi comunisti.

Invece l'atteggiamento dei comunisti «è mutato in peggio, c'è stata una escalation di ostilità governativa, non sempre contrastata da tutti i democristiani», «c'è stata una tolleranza nei confronti dei gruppuscoli criticata anche dal comunista Amendola». «Nel momento in cui — ha concluso Andreotti — a testa alta sono di fronte al congresso, mi auguro per il nostro paese che non vengano giorni di acuta difficoltà in cui i politici debbano pagare duramente di persona, ma prego Iddio in un'evenienza del genere, di essere all'altezza di una vera coscienza di democratico e di cristiano e sono certo, amico Forlani che anche quel giorno continueremo a trovarci vicini».

Ed ecco nei particolari la replica con cui Forlani ha concluso il dibattito. Il segretario uscente ha esordito ricordando di aver già da tempo fatto tentativi per realizzare «una vasta unità nella gestione e nella conduzione del partito», «ma qualcuno — ha polemicamente osservato — vi ha voluto vedere un tentativo di generazione per emarginare questo o quel personaggio. Si tratta di fantasie che gli stessi interessati hanno smentito».

Dopo aver sottolineato l'esigenza di appoggiare l'attuale cambiamento «al quale non dobbiamo assolutamente dare carattere polemico e al quale dobbiamo partecipare unitariamente», Forlani è passato a rimbeccare le accuse rivoltegli più o meno apertamente dentro e fuori del congresso. Per questo ha detto di non aver usato nella relazione introduttiva il termine di «centralità» perché è stato equivocato, «ma io non ho cambiato idea perché la centralità democratica è il modo di essere della DC che non cambia con il cambiare delle formule».

Altrettanto secco e polemico è stato il tono del segretario uscente nei rapporti con i socialisti e nei riguardi di quanti sembrano aver dimenticato il passato nella corsa alla riedizione del centro-sinistra. Forlani ha detto di non credere che sia stata la DC a rendere difficile il rapporto con il PSI, «d'altra parte non credo neppure che aiutino i socialisti a superare le loro contraddizioni le serenate della DC. E' assai più utile un atteggiamento sereno, ma schietto in modo che se si potrà arrivare ad una collaborazione, avremo modo di compiere lealmente insieme un buon tratto di strada. Ma comunque le cose vadano — ha aggiunto — non saremo noi a denigrare il loro operato. Quando si sta in un partito — ha proseguito con accento polemico alla dissidenza interna che ha travagliato l'esperienza centrista — è necessario che le decisioni prese democraticamente non vengano contestate se non all'interno del partito.

Forlani ha poi spostato il discorso sul suo caso personale osservando: «Quello della segreteria è per me un capitolo chiuso senza drammi. Ho deciso di lasciare la segreteria assai prima di rivolgere a Fanfani l'invito a promuovere un'iniziativa unitaria. Se avessi avuto l'idea di rimanere alla segreteria avrei potuto ottenere questo risultato con facilità solo che avessi concesso qualche cosa a quel trasformismo che è una delle caratteristiche del costume politico italiano».

Un applauso dei delegati ha compensato Forlani della perdita della segreteria per la coerenza dimostrata nell'appoggiare Andreotti. E il segretario uscente ha quasi ringraziato i delegati aggiungendo: «Ho la convinzione che la grande maggioranza del partito condivide la linea politica che ho portato avanti». «Coloro i quali sostengono — ha proseguito — che il reinserimento dei socialisti nell'area di governo è indispensabile per evitare di respingere i socialisti nelle braccia dei comunisti, mostrano di non avere fiducia nella capacità del partito socialista di mantenere la propria autonomia, al di fuori della responsabilità di governo». «L'interpretazione fatalistica del centro-sinistra come stato di necessità finisce con il togliere spazio — ha detto ancora confermando la validità della scelta centrista — alle possibilità di rinnovamento. Qualcuno ha detto che il centrismo aveva già in passato esaurito la sua funzione. E' un errore porre i problemi in questi termini, poiché dato che le questioni e le situazioni cambiano, potremmo correre il rischio di trovarci senza sapere cosa fare il giorno in cui anche il centro-sinistra avesse esaurito la sua funzione. E' su questa logica — ha concluso Forlani — che il PCI ci aspetta al varco».

In mattinata era stato il ministro del lavoro Coppo a dare il via all'ultima giornata di dibattito sottolineando la necessità di portare avanti una politica economica fondata sulla compatibilità degli obiettivi e sulla partecipazione dei lavoratori. Tale partecipazione — ha detto Coppo — non deve essere intesa, però, solo come rivendicazione, ma come responsabile contributo alla gestione dello stato. Chi la rifiuta — ha aggiunto — si arrocca in un isolamento autarchico e assume una posizione antistorica. Coppo ha ricordato che i recenti rinnovi contrattuali hanno mirato a favorire non solo il miglioramento dei redditi reali dei lavoratori, ma anche una ripresa produttiva. Occorre ora favorire — ha concluso il ministro del lavoro — una migliore utilizzazione degli impianti ed in tal senso il governo si è attivamente adoprato.

Il ministro della giustizia Gonella riferendosi ai rapporti col PSI ha sostenuto che nei socialisti una evoluzione c'è stata ma essa non è decisiva: «I socialisti hanno diritto di dire che non vogliono porre steccati o fili spinati fra loro e i comunisti, ma non posso ritenere però che questa sia una strada verso l'intesa».

Il sen. Scelba ha criticato il fatto che all'immediata vigilia del congresso, nella riunione di palazzo Giustiniani, «i capi delle correnti abbiano deciso, senza attendere il dibattito congressuale, la linea del partito, la formula di governo e l'organigramma». Quanti nel dibattito precongressuale si sono affaticati nella ricerca di temi e soluzioni da offrire al congresso «non sapevano evidentemente — ha sottolineato Scelba — che un club di pochi iniziati lavorava per loro».

Scelba ha poi rivolto un elogio all'on. Forlani che — ha detto — ha riportato la DC a riconoscersi nel suo vero volto. Egli ha poi sostenuto che i critici del centrismo vogliono spingere la DC verso posizioni classiste senza accorgersi che in tal modo essi fanno camminare il partito non in avanti, ma a ritroso. Il rigetto del PLI all'opposizione avrà inoltre come conseguenza, secondo Scelba, lo sbandamento a destra di una parte dell'elettorato, mentre è del tutto illusorio sperare che la ripresa del centro-sinistra possa indurre i socialisti a rescindere i loro legami con il PCI.

«Il problema immediato è quello di aprire la strada al centro-sinistra. Per questo abbiamo aderito all'iniziativa di Fanfani». Lo ha detto Carlo Donat Cattin, leader della corrente di «Forze nuove». Non vogliamo essere noi, in partenza — ha aggiunto l'oratore — ad immaginare che manchi la buona fede, che ci sia qualche inganno. Staremo alla prova dei fatti. Il leader di «Forze nuove» ha poi sostenuto che la contraddizione dello schieramento unitario non può riguardare il suo gruppo, che si è sempre coerentemente pronunciato per la ripresa del centro sinistra, ma semmai lo on. Andreotti che ha teorizzato, con il discorso di Sora, la scelta permanente dell'alleanza a destra e l'impossibilità del contatto con i socialisti. Donat Cattin ha criticato la svolta a destra affermando che essa ha reso sempre più fragile il confine con il fascismo. Il partito — ha detto — non può essere trascinato a semplici operazioni di difesa, a una rincorsa dietro concorrenti politici di destra, alla mediazione corporativa, secondo la linea di centro-destra, e non possiamo nutrirci di antifascismo storico quando abbiamo il dovere di attuare una linea antifascista nel presente e nell'avvenire.

Donat Cattin ha poi affermato che nel riaprire il dialogo con i socialisti occorre la più franca e spregiudicata capacità di autocritica rispetto alla esperienza precedente. Siamo stati noi a chiedere a Fanfani di includere nel documento un preciso richiamo in tal senso.

Criticando il governo Andreotti, Donat Cattin ha affermato che in carenza di una precisa azione politica sul fronte del governo della congiuntura e di un inizio sia pure graduale, ma netto, nella direzione delle riforme, è inevitabile che da parte sindacale nasca una domanda quanto mai dura. «Noi — ha precisato — non auspichiamo scontri frontali, quale ne sia il loro esito; di solito la vita democratica non si rafforza con tali scontri, ma non ci sentiremmo di invitare il sindacato ad evitare tale scontro dopo mesi e mesi di totale carenza di iniziativa del governo in materia».

Avviandosi alla conclusione, il leader di «Forze nuove» ha sostenuto che i tempi sono stretti, ed è quindi davvero sconsigliabile a questo punto fare le prove con governi provvisori.

Contrariamente alle previsioni non ha parlato Taviani e subito dopo Donat Cattin è salito sulla tribunetta degli oratori Fanfani salutato dallo scrosciante applauso dell'affollatissima sala. Come si è accennato la seduta pomeridiana è stata dominata dall'intervento di Andreotti e dalla replica di Forlani. Poi i lavori sono continuati nei corridoi e nelle salette in cui da cinque giorni operano i quartieri generali delle varie correnti per gli ultimi contatti prima della votazione sulle sei liste per la elezione del nuovo consiglio nazionale.

Le operazioni di voto sulle sei liste hanno avuto inizio alle 23 e continueranno, seguite dagli scrutini per tutta la notte. I nomi degli eletti — con voto palese — saranno resi noti domattina.

G. R.

ZECCA CLANDESTINA scoperta a Piombino

Livorno, 10

Una zecca clandestina per produrre moneta da cinquanta e cento lire, è stata scoperta a Salivoli, vicino a Piombino, da agenti del commissariato di Piombino.

Al momento dell'irruzione, il locale era disabitato ma sembra che due o tre persone — sulla notizia si mantiene il massimo riserbo da parte degli investigatori — siano state già identificate. Si sa solo che il laboratorio, che produceva ufficialmente medagliette di vario tipo e dimensioni e di scarso valore, era sorvegliato da tempo da agenti della questura. *(Ansa)*

UNA SETTIMANA SINDACALE IMPEGNATIVA

A Palazzo Chigi seduta per gli statali

Previsto anche un altro incontro per i ferrovieri
Trattative per medici e lavoratori del commercio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il quadro sindacale registra nei primi giorni della settimana una importante scadenza, in vista del prossimo congresso nazionale della Cisl: martedì, infatti, si riunirà il consiglio generale della confederazione, che dovrà esaminare le proposte di modifica allo statuto confederale e approvare il regolamento congressuale.

Molti impegni anche sono previsti per il governo, domani, infatti, il consiglio dei ministri dovrà definire la questione dell'assegno perequativo degli statali, mentre a palazzo Chigi è previsto un incontro con i sindacati ferroviari e i rappresentanti della federazione Cgil Cisl e Uil.

Per gli statali, come si ricorderà, il consiglio dei ministri dovrà definitivamente varare il disegno di legge sull'assegno perequativo, mentre per i ferrovieri, giunti ormai al terzo incontro ci dovrebbe essere una prima presa di posizione sia sulla questione dei 4000 miliardi sia sulla ristrutturazione e ammodernamento dell'azienda ferroviaria.

Sempre domani, riprenderanno le trattative per il rinnovo del contratto dei 90 mila lavoratori del settore della ceramica e abrasivi, trattative interrotte ieri dopo due giorni di incontri. La delegazione sindacale, nel corso delle riunioni, aveva presentato un proprio documento scritto alla controparte, documento su cui il padronato ha chiesto il rinvio per un'analisi più approfondita.

Venerdì 15 riprenderanno poi le trattative con la Fiaro per il rinnovo del contratto dei medici ospedalieri, che hanno scioperato il 5 e il 6 scorsi, contratto ch'era scaduto il 31 dicembre 1972. Un'altra delle rivendicazioni ancora in sospeso per i medici è l'approvazione della legge da parte del governo che consentirà l'immissione al ruolo di oltre 15 mila medici incaricati.

Un'altra importante vertenza, che vedrà impegnati i lavoratori e le forze sindacali, è quella del settore del commercio. Dopo tre giorni di trattative alla confcommercio, — informa un comunicato sindacale — gli incontri sono stati aggiornati a venerdì 15, dopo che le precedenti riunioni avevano assunto un carattere interlocutorio ed erano state imperniate su chiarimenti da entrambe le parti, sia sulla piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati sia sul documento della Confcommercio.

Da parte dei sindacati comunque, si è avuta la conferma delle 8 ore di sciopero articolate per la provincia previste per la settimana dall'11 al 17.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli 800 mila lavoratori tessili e dell'abbigliamento sono continuate anche oggi a Milano, nella sede dell'associazione degli industriali cotonieri. Le parti hanno raggiunto un accordo sui punti della piattaforma rivendicativa che riguardano il lavoro straordinario, le ferie e i lavoratori studenti. Altre intese erano state raggiunte nei giorni scorsi sulla parità normativa operai-impiegati e ieri sera per l'indennità di anzianità, il trattamento di malattia e il lavoro a domicilio.

R. R.

IL 49.o ANNIVERSARIO del delitto Matteotti

Roma, 10

E' stato ricordato stamani il quarantanovesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti A Roma, in mattinata, una delegazione del comune di Roma, guidata dal prosindaco, Di Segni, si è recata in Lungotevere Arnaldo da Brescia e ha deposto una corona d'alloro davanti alla stele che ricorda la uccisione dell'esponente socialista. Anche l'amministrazione provinciale ha fatto deporre sul luogo una corona d'alloro.

L'anniversario è stato celebrato anche a Riano Flaminio — dove venne ritrovato il corpo di Matteotti — con una cerimonia alla quale sono intervenuti alcuni parlamentari socialisti e alla quale ha parlato il sen. Pieraccini, presidente del gruppo socialista del Senato.

L'anniversario del delitto Matteotti è stato commemorato anche a Rovigo, dove ha parlato l'on. Luigi Preti, presidente della commissione bilancio della Camera. *(Ansa)*

NONOSTANTE LO SCIOPERO

IL «CITTADINO» ieri è uscito

Genova, 10

Nonostante lo sciopero di tre giorni proclamato dalla redazione, in seguito alla minaccia di chiusura del giornale, il giornale «Cittadino» stamane è uscito, in quanto il personale poligrafico ha deciso di sospendere momentaneamente l'agitazione. Una nota pubblicata in prima pagina aggiunge che perdura, invece, lo sciopero della redazione. *(Ansa)*

CORDIALE CONGEDO AL QUIRINALE DEL SOVRANO SAUDITA DAL PRESIDENTE LEONE

RE FEISAL DELL'ARABIA HA LASCIATO IN VOLO ROMA

Un messaggio di apprezzamento per la continua azione svolta dall'Italia nella ricerca di una giusta soluzione del problema del Medio Oriente

Roma, 10

Feisal Ibn Abdel Aziz, re dell'Arabia Saudita, ha concluso questa mattina la sua visita ufficiale in Italia. Nel lasciare il suolo italiano, il sovrano ha inviato al Presidente Leone il seguente messaggio: «Nel momento di lasciare il suo nobile paese sono lieto di rivolgere a lei, al governo e al nobile popolo italiano l'espressione della mia più viva riconoscenza per l'accoglienza ricevuta.

«La visita, che ho appena terminata, mi ha permesso di constatare l'enorme progresso realizzato dall'Italia in campo industriale e tecnologico. Nel corso della visita ho poi avuto la conferma dell'azione continua svolta dall'Italia per facilitare la ricerca di una soluzione giusta del problema Medio Orientale. Ciò al fine di assicurare ai paesi arabi la possibilità di collaborare con i paesi amici, in un clima di sicurezza e stabilità, per lo sviluppo e il progresso del proprio popolo.

«Nel rinnovare i miei ringraziamenti desidero formulare i più vivi auguri di salute e felicità, per lei signor Presidente, e di successo per il popolo italiano amico».

Re Feisal, accompagnato dal seguito e dalla missione italiana, si era recato, poco dopo le 10.30, nella sala di rappresentanza del palazzo del Quirinale, passando attraverso il salone dei corazzieri, ove gli ha reso gli onori un reparto dei corazzieri stessi. Sulla soglia del salone di rappresentanza, il sovrano saudita è stato accolto dal Presidente e dalla signora Leone che ha salutato con cordialità l'illustre ospite.

Subito dopo la cerimonia del congedo, il re dell'Arabia Saudita è stato accompagnato dal Presidente della Repubblica fino ai piedi dello scalone d'onore. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, re Feisal e il Presidente Leone, accompagnati dal consigliere militare aggiunto del Capo dello Stato e dal comandante in capo della guardia reale dell'Arabia Saudita, hanno passato in rassegna un plotone di carabinieri che, schierato nel cortile, ha reso gli onori militari. Nello stesso momento dalla torre dell'orologio è stata ammainata la bandiera verde dell'Arabia Saudita che reca, sopra una scimitarra, la scritta, in caratteri arabi «non c'è Dio all'infuori di Allah e Maometto è il suo profeta».

Conclusa la rivista e salutato ancora una volta il Presidente Leone, re Feisal, accompagnato dal presidente del consiglio, on. Andreotti, nel frattempo giunto al Quirinale, è salito a bordo di un'automobile che, scortata da corazzieri motociclisti, ha lasciato il palazzo del Quirinale per dirigersi verso l'aeroporto di Ciampino.

All'aeroporto, dopo essersi intrattenuto per una decina di minuti con il presidente del consiglio, nella sala di rappresentanza del reparto volo dello stato maggiore, Feisal, accompagnato dall'on. Andreotti, ha passato in rassegna una compagnia di avieri, con bandiera e musica, in servizio d'onore. Alla scaletta del «Boeing 707» reale della «Saudi Arabian Airlines», re Feisal ha preso quindi commiato dalle autorità presenti. Il quadrigetto è poi partito alle 11.30, alla volta di Algeri. *(Ansa)*

DIECIMILA A BARI per la festa della Marina

Bari, 10

Diecimila ex-marinai hanno partecipato stamani a Bari al settimo raduno nazionale della Associazione marinai d'Italia, indetto in occasione della festa della Marina militare.

Gli appartenenti ai gruppi dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale si sono riuniti in tre diversi punti della città, e sono confluiti poi in piazza Isabella d'Aragona, dove hanno sfilati davanti al palco delle autorità. Sempre in corteo, hanno raggiunto poi il «Molo Foraneo» del porto, dove si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra di un monumento al marinaio.

E' stata celebrata quindi una messa, durante la quale il presidente dell'Associazione marinai d'Italia, ammiraglio Baslini ha fatto poi un discorso, al quale sono seguiti quelli del capo di stato maggiore della difesa, ammiraglio Henke, e del capo di stato maggiore della marina ammiraglio De Giorgi.

Dopo gli onori alle bandiere e al vessillo dell'associazione, il raduno è stato sciolto con 21 salve sparate dai cannoni del caccia lanciamissili «Audace», ormeggiato in porto con altre unità della squadra navale.

LE INDAGINI SUL RAPIMENTO A BERGAMO

SI CERCA LA «CUCINA» CHE RIFORNIVA MIRKO

Potrebbe servire a localizzare il rione dove il bimbo era tenuto prigioniero

Bergamo, 10

Continuano le indagini per identificare i responsabili del rapimento di Mirko Panattoni. Magistratura, polizia e carabinieri sanno che i banditi possono contare su un certo «vantaggio», dovuto al rallentamento forzato subito dall'inchiesta quando il bambino era prigioniero: le indagini ora non hanno sosta.

Gli accertamenti hanno puntato oggi soprattutto sul controllo di una serie di esercizi pubblici, per lo più pizzerie e rosticcerie, allo scopo di trovare la «cucina» dei rapitori, dove cioè essi hanno acquistato le lasagne, i cannelloni e il fritto di mare che hanno fatto mangiare al bambino durante la prigionia. Il «menu» ha una sua importanza, perché potrebbe portare all'individuazione della zona in cui era il covo dei rapitori.

Sempre oggi, vi è stato anche un incontro fra i funzionari di polizia e gli ufficiali dei carabinieri interessati all'inchiesta e il pubblico ministero dott. Battilà. Al termine dell'incontro, non sono state fatte dichiarazioni, ma è stato ribadito comunque che il lavoro di controllo e di analisi degli elementi sin qui acquisiti prosegue a ritmo intenso.

Il dott. Battilà ha confermato che intende interrogare a fine settimana Mirko Panattoni,

AFFLUENZA RECORD NELLE LOCALITA' BALNEARI ADRIATICHE

Per la valanga dei turisti traffico difficile in Friuli

Trentamila vetture in 24 ore a Lignano - Continua il blocco di protesta istituito personalmente dall'agricoltore espropriato Pistrin alle Crosere

Udine, 10

Ogni record stagionale per il mese di giugno è stato battuto dalla mole di traffico registrata oggi sulle strade del Friuli, sulle quali si calcola siano transitate oltre 200 mila autovetture, con un numero di gitanti che si stima aggirarsi sulle 600 mila unità. Molta parte in questo movimento hanno avuto naturalmente tedeschi e austriaci, per i quali la festività di Pentecoste è molto sentita e che hanno approfittato di queste giornate particolarmente indicate per i bagni di mare, con temperature che a Udine hanno superato i 27 gradi.

La parte del leone nell'afflusso dei gitanti l'ha fatta naturalmente Lignano, nella quale si sono riversate qualcosa come 100 mila persone. Un contatore posto sulla strada di accesso al centro turistico ha segnalato il transito di 30 mila automobili nelle ultime 24 ore.

Parecchie migliaia di persone (forse 30 mila) hanno a loro volta approfittato della splendida giornata per assistere alla automobilistica in salita, della quale si è disputata oggi l'8.a edizione.

Non tutto nel traffico è filato liscio: a parte gli inevitabili rallentamenti registratisi a Stazione della Carnia e a Tricesimo, per quanto riguarda la statale Pontebbana, e ai caselli dell'autostrada, lo scorrimento della circolazione è risultato particolarmente problematico, specialmente alla Rotonda delle Crosere, nella quale confluiscono la strada da e per Lignano e la statale 14 «Triestina».

A questo disagio ha contribuito ancora una volta l'agricoltore Giovanni Pistrin, che da ormai 23 giorni, con il proprio trattore, posto di traverso sulla strada, in segno di protesta per non essere stato ancora indennizzato dall'amministrazione provinciale di Udine del terreno che gli è stato espropriato, impedisce l'entrata in funzione della nuova arteria con cavalcavia, costruita proprio per permettere a coloro che si recano a Lignano, o ne provengono, di evitare l'attraversamento delle Crosere.

Il Pistrin, del resto, ha fatto sapere che quanto prima, forse già domani, provvederà addirittura alla recinzione del tratto di strada, che risulta ancora di sua proprietà, e che comunque è deciso a continuare questa singolare forma di protesta per tutta la durata della stagione balneare.

Giorgio Verbi

LA PRIMA VOLTA IN CINQUE ANNI

RAGAZZO CON DROGA ARRESTATO A LIGNANO

Lignano, 10

Dopo i numerosi arresti operati a Lignano nelle settimane scorse per furti e reati vari, i carabinieri del luogo hanno tratto in arresto la scorsa notte un giovane pordenonese, trovato in possesso di una piccola quantità di droga: è il primo caso del genere che si registra a Lignano in quest'ultimo quinquennio.

L'arrestato è Aldo D'Arsiè, di 19 anni, di Porcia di Pordenone, commerciante ambulante, che è stato trovato in possesso di hascisc. Inoltre è stato denunciato a piede libero l'operaio Maurizio Basso, di 19 anni, di Pordenone, il quale — secondo il D'Arsiè — sembra sia stato il fornitore della droga. I carabinieri hanno perquisito l'abitazione del Basso a Pordenone, senza però trovarvi traccia di stupefacenti.

L'hascisc è stato sequestrato dal comandante dei carabinieri di Lignano, maresciallo Fumo, e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il D'Arsiè, ch'è stato arrestato in un appartamento di via Udine a Sabbiadoro, non ha opposto resistenza, ammettendo subito ogni addebito. Dopo gli accertamenti di legge, è stato tradotto nelle carceri giudiziarie di Udine.

I carabinieri di Lignano hanno tratto inoltre in arresto, la scorsa notte, per furto aggravato, il minore F. C., 15 anni, di Lignano. Il ragazzo, che è già conosciuto negli ambienti giudiziari, si era reso responsabile di alcuni furtarelli nei negozi del centro balneare. Nel pomeriggio è stato trasferito nelle carceri minorili di Trieste.

NAVE CONTRABBANDIERA fermata in mare

Catanzaro, 10

La motonave greca «Jonian Sky» con un carico di venti tonnellate di sigarette estere di contrabbando, è stata fermata dai mezzi della guardia di finanza e rimorchiata nel porto di Vibo Valentia Marina.

La «Jonian Sky» è stata avvistata dalla motovedetta «G. 11» e dalla squadriglia navale della brigata della guardia di finanza a 15 miglia dalla costa. I finanzieri hanno intimato al comandante dell'unità ellenica di fermarsi, ma la motonave ha accelerato la navigazione, è cominciato così un inseguimento, durante il quale da bordo dei mezzi della guardia di finanza sono state sparate in aria raffiche di mitra. La «Jonian Sky» è stata poi raggiunta davanti alla costa di Scalea.

Il carico di sigarette di contrabbando è stato sequestrato; il comandante, Dionisios Cheliotis, ed i sette uomini dell'equipaggio sono stati arrestati. *(Ansa)*

MOTOSCAFO IN FIAMME nel porto di Mergellina

Napoli, 10

Un motoscafo si è incendiato stamani nel porticciolo di Mergellina, causando ustioni alle sette persone, quattro uomini e tre donne, che erano a bordo. Gli infortunati sono stati ricoverati in ospedale, mentre il motoscafo è stato spinto al largo per evitare che le fiamme si estendessero ad altri natanti.

Le persone rimaste ustionate sono Luigi Morra, di 25 anni, Antonella Caiazzo, di 15, Amalia Vetromile, di 18 anni, Salvatore Caiazzo, di 24, Silvia Caiazzo, di 25, Renato Caiazzo, di 23, Giovanni Caiazzo, di 53, proprietario del motoscafo. Per tutti i feriti i medici si sono riservati la prognosi.

Il motoscafo incendiato era del tipo «Bermuda Twin» ed era stato costruito dai cantieri Posillipo. L'incendio — secondo quanto si è appreso successivamente — è stato causato da un ritorno di fiamma. Il natante, che stava per uscire dal porto di Mergellina, è stato trainato al largo da un motoscafo di alto mare pilotato da Giacomo Cortes; il motore è scoppiato poco dopo e il motoscafo è affondato. La prontezza di Cortes ha evitato gravi conseguenze. *(Ansa)*

ANNUNCIATA UNA LETTERA PASTORALE DI MONS. FRANZONI

Preludio alle dimissioni dell'abate di San Paolo

Roma, 10

L'abate Giovanni Franzoni ha annunciato stamani, nelle due messe domenicali che ha celebrato nella basilica di San Paolo, la pubblicazione di una sua lettera pastorale ai monaci dell'abbazia e alla comunità laica, aggiungendo che le considerazioni da lui espresse nella lettera lo metteranno nella condizione di riesaminare la sua posizione di abate e la sua permanenza nelle strutture gerarchiche della Chiesa. Franzoni ha quindi chiesto la collaborazione di tutti, monaci e laici, e ha preannunciato il titolo della lettera, «La terra è di Dio».

Nel messaggio, che sarebbe piuttosto ampio e il cui testo è già in corso di stampa, si parlerebbe da una trattazione biblico-teologica sulla piena disponibilità della terra per tutti gli uomini, si obietterebbe che i beni sono oggi sfruttati a vantaggio di pochi e si denuncerebbe, infine, la speculazione edilizia, a Roma in particolare, nella quale sarebbero coinvolte anche le gerarchie cattoliche.

Il testo della lettera pastorale, la cui pubblicazione verosimilmente preluderà alle dimissioni dell'abate e a una partenza per una comunità fuori dell'abbazia, dovrebbe essere reso noto nei prossimi giorni.

Don Giovanni Battista Franzoni, nato a Sofia da famiglia fiorentina, fu eletto abate dell'antica comunità benedettina di San Paolo Fuori le Mura nella primavera del 1964, a soli 36 anni; il suo mandato decennale, al quale fu eletto dagli stessi monaci, scadrà perciò nel 1974. Già da qualche tempo però si sono sparse voci di un suo allontanamento perché alcune sue dichiarazioni e talune iniziative della comunità laica che a lui è vicina ed è ospitata nei locali della stessa abbazia non sarebbero gradite alla Santa Sede.

Una prima inchiesta è stata compiuta nell'abbazia, poco più di una anno fa, da un «visitatore apostolico» dalla congregazione vaticana per i religiosi. *(Ansa)*

TRA CORSICA E TOSCANA UNA BARRIERA CONTRO L'INQUINAMENTO

MEDITERRANEO DA SALVARE SENZA FUGGIRE IL MONDO MODERNO

Le stesse istanze rimbalzano dal convegno di Beirut a quello di Bastia - Occorre difendere il mare da qualsiasi avvelenamento, non soltanto dai «fanghi rossi»

Bastia, 10

Condanna aperta, completa di tutte le forme di inquinamento, siano esse del mare, dell'aria o della terra. Proposta di ripetere un convegno, che dovrebbe svolgersi ancora a Bastia, in Corsica, fra alcuni mesi, alla fine dell'estate o ai primi dell'autunno. Inoltre, proposta di rinnovare gli incontri, tutti gli anni, in luogo da stabilire, alternativamente in Corsica o in Toscana o in altra regione italiana, per seguire e studiare periodicamente i problemi dell'inquinamento del mare e della difesa ecologica in generale.

Queste le conclusioni, illustrate dallo stesso sindaco di Bastia, on. Jean Zuccarelli, dell'Incontro internazionale durante il quale sono stati dibattuti i punti focali dell'inquinamento marino.

L'incontro richiama per analogia quello svoltosi nella capitale del Libano, Beirut, dove si è parlato dell'urgenza di salvare il Mediterraneo dalla morte, per le notevoli fonti di inquinamento cui è soggetto, e quello di Viareggio, due settimane addietro, a cui parteciparono, come ora in Corsica, delegazioni francesi ed italiane, e fu preceduto da manifestazioni dei pescatori della costa toscana e di quelli della terra corsa.

Salvare il mare, dunque, sì, ma salvarlo da qualsiasi inquinamento, non soltanto dai «fanghi rossi». Questa l'impostazione di fondo emersa dall'«Incontro internazionale di informazione e di protesta contro l'inquinamento del Mediterraneo», che ha riunito ieri e oggi a Bastia, su iniziativa della municipalità della città corsa e di due comitati per la difesa dell'ecologia, studiosi, esperti, amministratori francesi e italiani (questi ultimi con una delegazione guidata dal presidente della giunta toscana avv. Lelio Lagorio, con una della Liguria e con rappresentanti della Sardegna), nonché di altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

L'incontro, infatti, ha avuto come punto iniziale di riferimento la vicenda legata agli scarichi nel Mar Tirreno, al largo della punta di Capo Corso, dei residuati della lavorazione del biossido di titanio dello stabilimento di Scarlino (Grosseto), scarichi compiuti, con navi appositamente attrezzate. Su di essi, polemiche e proposte si sono succedute negli ultimi mesi, sia pur con diverso vigore, fino alle proteste — talvolta energiche — dei pescatori di Bastia e Ajaccio, della popolazione in genere dell'isola corsa e dei pescatori della riviera toscana, con i riflessi del convegno di Viareggio. A Bastia il discorso si è poi allargato alla necessità di difendere il mare da ogni attacco, ivi compreso, come sottolineato dalla rappresentanza ligure, da quello petrolifero.

Nel quadro dei molteplici interventi, l'avv. Lelio Lagorio, presidente della giunta regionale toscana, riferendosi all'impegno assunto dalla «Montedison» di ridurre gli scarichi a mare dei residuati del biossido di titanio lavorato a Scarlino e, comunque, di depurarli o decantarli ulteriormente delle sostanze inquinanti, si è intrattenuto anche sulla progettata realizzazione, entro il 1975, di un impianto a terra nello stabilimento grossetano. Egli ha rilevato che la Montedison, in questo campo, è stata la prima e forse l'unica industria in Europa che abbia assunto precisi impegni per conseguire risultati concreti nella lotta contro tutte le fonti inquinanti.

Il sindaco di Bastia, on. Jean Zuccarelli, ha detto a sua volta: «La Corsica, ormai, non si sente più sola di fronte al pericolo, la minaccia riguarda tutto il Mediterraneo. Occorre comunque che ogni paese, ogni stato, prenda coscienza delle proprie responsabilità, per porvi rimedio».

Zuccarelli ha ricordato anche che, durante un dibattito alla Camera francese, il ministro che si occupa dei problemi dell'ambiente ha formulato delle promesse. «Ma bisogna — ha soggiunto — che ognuno compia lo sforzo necessario per risolvere il problema: solo così sarà salvato il Mediterraneo, bacino meraviglioso, culla della civiltà».

Collegandosi alle parole del sindaco di Bastia, il sindaco di Scarlino, Agresti, dopo un'ampia disamina della situazione creatasi attorno allo stabilimento sorto nel suo Comune, in terra grossetana, ha affermato che che la soluzione di problemi come quello di cui si è discusso nelle due giornate corse richiede una partecipazione di tutte le componenti sociali del Mediterraneo, con l'attuazione, da parte dei paesi rivieraschi interessati, e non solo di essi, di leggi adeguate ai tempi ed alla vita di questa nostra epoca, in proiezione di quella delle generazioni future. Egli ha osservato: «Non è necessario, come indicava un grande cartellone affisso nella sede dell'incontro di Bastia, fuggire il mondo moderno: bisogna trasformarlo perché sia davvero al servizio di tutti».

D. N.

Il tubo manomesso

Pesaro, 10

I vigili urbani di pesaro hanno sequestrato in 10 mesi più di 50 ciclomotori che sono poi stati sottoposti a prove di accertamento tecnico per giustificare al magistrato i motivi del sequestro.

Sulla provinciale per Montelabbate, presente l'ispettore della motorizzazione, sono state effettuate le prove richieste dalle quali è risultato che tutti i ciclomotori avevano il carburante maggiorato, il tubo di scarico manomesso, le testate elaborate e altri ritrovati meccanici per accrescere la velocità dei veicoli.

Istruzione imperfetta

Filadelfia, 10

Una nota autobiografica scritta dal presidente degli Stati Uniti Abramo Lincoln nel 1858 è stata acquistata da un commerciante di Boston per 16.000 dollari (circa 9.500.000 lire) nel corso di un'asta svoltasi a Filadelfia.

Lincoln aveva risposto all'autore di un dizionario biografico dei membri del congresso, che gli aveva chiesto di annotare i fatti salienti della sua vita, scrivendo soltanto «nato il 12 febbraio 1809 nella contea di Hardin, Kentucky; istruzione: imperfetta, professione: avvocato; è stato capitano dei volontari durante la guerra contro il capo indiano Falco Nero, impiegato in un piccolissimo ufficio postale, quattro volte membro del Parlamento dell'Illinois e in seguito membro della Camera bassa al congresso. Ossequi, A. Lincoln».

L'autore del dizionario aveva ritenuto bene, prima di pubblicare la scheletrica biografia, di sostituire, alla voce «istruzione», il termine «imperfetta» con quella «limitata».

RIAPERTURA SIMBOLICA dell'«Augusteo» a Roma

Roma, 10

Il pubblico ha potuto visitare oggi per tre ore, dalle 10 alle 13, l'«Augusteo», cioè i ruderi del mausoleo che l'imperatore Augusto fece erigere, per sé e per la propria famiglia, nel 28 prima di Cristo. L'iniziativa è stata presa dal Gruppo archeologico romano (GAR) e dalla Ripartizione antichità e belle arti del Comune di Roma nei mesi scorsi. La collaborazione fra i due enti aveva portato già alla riapertura di altri due monumenti da tempo chiusi al pubblico: il Foro di Cesare e la Area Sacra di largo di Torre Argentina.

"L'apertura simbolica dell'«Augusteo», come quella degli altri monumenti — hanno rilevato alcuni esponenti del GAR — rientra in un vasto programma di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso gli annosi problemi della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e monumentale del nostro paese". (Ansa)

A VICENZA MOSTRA dell'oreficeria

Vicenza, 10

Il sottosegretario agli interni on. Benedetto Cottone ha inaugurato stamani a Vicenza la 25.a Mostra nazionale dell'oreficeria, argenteria e gioielleria. Sono presenti 500 espositori italiani e stranieri, e sono esposti circa 150 mila preziosi per un valore di decine di miliardi di lire. Il presidente dell'Ente fiera, avv. Breganze, in un breve discorso, ha messo in rilievo l'importanza della rassegna vicentina, mentre l'on, Cottone ha auspicato che il settore dell'oro ritrovi il suo equilibrio, alterato dall'ascesa dei prezzi del metallo.

Sorta nel 1946 come mostra campionaria generale, nel 1956 la rassegna ha assunto il carattere di mostra specializzata nel settore dell'oreficeria, gioielleria e argenteria, dal 1969 è divenuta semestrale. Questa venticinquesima edizione si svolge in un momento di particolare interesse, data la recente impennata del prezzo dell'oro.

Tre sono le novità più interessanti della mostra, per quanto riguarda l'aspetto artistico: ci sono un «omaggio a Palladio», cioè un anello di oro bianco con quattro diamanti purissimi raffiguranti i triangoli della perfezione stilistica raggiunta dall'arte palladiana; «la promenade des Poissons», scultura fantastica d'oro e brillanti misti a rubini; «i dischi ruotanti», un bracciale d'oro opaco e brillanti. La mostra si concluderà il 17 giugno prossimo. (Ansa)

IN LUTTO PER CREASEY GLI ADORATORI DEL POLIZIESCO

SCRIVEVA OGNI GIORNO PIÙ DI SEIMILA PAROLE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 10

Si è spento a Londra John Creasey, considerato il più prolifico autore di romanzi polizieschi della storia. Aveva 64 anni ed era sofferente di cuore.

In più di 40 anni di attività Creasey ha scritto 560 libri, che tradotti in 23 lingue hanno venduto più di 60 milioni di copie. Egli aveva spesso sostenuto di aver scritto più libri di qualsiasi altro autore contemporaneo, e forse di qualsiasi altro scrittore della storia.

Creasey ha acquisito la celebrità per le sue creazioni del «Toff», il ricco giovane sfaccendato divenuto poliziotto dilettante, del «barone», il malvivente in quanti gialli e dei superpoliziotti «Gideon di Scotland Yard» e «ispettore West».

Prima di riuscire a farsi pubblicare la sua prima opera, Creasey aveva ricevuto ben 743 lettere di rifiuto dagli editori britannici, ma non si era lasciato scoraggiare.

Già all'inizio della sua carriera Creasey aveva fatto la constatazione che un editore in genere non pubblica più di un romanzo o due all'anno di uno stesso autore, per cui aveva cominciato a scrivere con tutta una varietà di pseudomini. I più noti fra i quali erano: Michael Halliday, Norman Deane, J.J. Marric, Gordon Ashe, Jeremy York, Antony Morton e Peter Manton.

Negli ultimi anni Creasey aveva stabilito la sua residenza in una bella villa di stile georgiano, a Salisbury, nello Wiltshire la costruzione sorgeva in mezzo ad un vasto e rigoglioso parco privato.

Era solito scrivere a penna, non essendosi mai impratichito bene della macchina per scrivere, e riusciva a produrre in media ogni giorno non meno di seimila parole.

Verso la fine dello scorso anno il prolificissimo scrittore, certo molto più prolifico dell'altro famoso «specialista» di romanzi polizieschi, Edgar Wallace, aveva subito un attacco cardiaco ed aveva assunto una infermiera perché lo accudisse.

L'infermiera che si chiamava Diana Farrell, era divenuta poi la sua quarta moglie appena tre settimane fa. Era partito in viaggio di nozze, ma era stato costretto a rientrare dopo solo due giorni, a causa di un nuovo attacco. E' stato, infatti, da questo attacco che egli non si è p. riavuto.

Proveniva da una modesta famiglia di operai. Era stato ammalato di poliomelite alla età di due anni e non aveva cominciato a camminare che all'età di sei anni. Aveva lasciato la scuola quando aveva solo 14 anni, e nei sette anni successivi aveva avuto 25 impieghi differenti: quasi sempre era stato licenziato perché arrivava tardi al mattino, dopo aver trascorso quasi tutta la notte a scrivere.

A. U.

CON UN PADIGLIONE PER OLTRE CENTO AZIENDE

PRESENZA ITALIANA ALLA FIERA DI POZNAN

Varsavia, 10

Con il taglio del nastro inaugurale da parte del primo segretario del POUP (partito comunista polacco) Edward Gierek e con un discorso pronunciato dal ministro del commercio estero Tadeusz Olechwski, si ha aperto oggi i battenti la Fiera internazionale di Poznan giunta alla sua XLII edizione.

A partire da quest'anno la Fiera di Poznan è divisa in due distinte edizioni: l'una, che si svolge dal 10 al 20 giugno, dedicata ai beni capitali e l'altra, che avrà luogo dal 10 al 20 settembre riservata ai beni del consumo. All'edizione che è stata inaugurata oggi partecipano oltre quattromila espositori nazionali e stranieri, i quali propongono una vastissima gamma di beni capitali andati dalle macchine agli apparecchi elettronici più sofisticati, dal macchinario per l'industria plastica a quello per gli alimentari, da macchinari per l'industria grafica ad autoveicoli per vari usi. L'Italia dispone di un padiglione permanente, costruito l'anno scorso, di una superficie di tremila metri quadrati ove sono presenti centodue aziende italiane, tra cui «Eni», e «Montedison». E' questa la 36.a volta consecutiva che l'Italia partecipa alla Fiera di Poznan.

(Ansa)

CONCLUSA LA FIERA del Mediterraneo

Palermo, 10

Oltre un milione e duecentomila persone hanno visitato la ventottesima edizione della «Fiera del Mediterraneo». La rassegna campionaria internazionale di Palermo si chiude questa sera, dopo 16 giorni. Più di tremila espositori, 500 dei quali stranieri, hanno presentato al pubblico circa 20 mila campioni di merci, dalle più recenti realizzazioni in fatto di macchine agricole a un'alga mediterranea, quasi impalpabile, che un appassionato coltivatore di Milazzo (Messina) è riuscito ad essicare, senza farle perdere colore e trasparenza, e che sta rivendendo in tutto il mondo. Padiglioni speciali sono stati allestiti da tutti i maggiori gruppi industriali del Paese.

Un notevole volume di affari, che conferma la possibilità di ripresa in svariati settori, si è avuto per le macchine agricole, per i materiali per l'edilizia, per la meccanica in genere, per la elettrotecnica e gli elettrodomestici, per i mobili e l'arredamento. Una richiesta assai rilevante si è avuta anche nel settore dell'abbigliamento, dove molti espositori hanno raggiunto il «tutto esaurito» già pochi giorni dopo l'inizio della campionaria.

Numerose ditte, già prima della chiusura della «Fiera del Mediterraneo», hanno chiesto di potere partecipare anche alla ventinovesima edizione della rassegna, il cui obiettivo principale è fare da «ponte» tra i mercati sud-europei e africani.

(Ansa)

La prima volta

Milano, 10

L'ente del Teatro alla Scala ha presentato in collaborazione con i sindacati Cgil, Cisl e Uil, uno «spettacolo per lavoratori», l'ottavo e ultimo di questa stagione. E' stato protagonista del concerto il pianista Maurizio Pollini che ha eseguito «Szabadba» di Bela Bartok; quindi otto composizioni di Arnold Schoenberg, e tre brani di Chopin.

Il teatro era gremito di pubblico, parte del quale ha assistito per la prima volta a un concerto alla Scala. (Ansa)

INDIVIDUATO DA DUE STUDIOSI DEL CENTRO DI RICERCHE CALIFORNIANO

Un minuscolo anello all'origine dei tumori

Si tratterebbe di una particella infinitesimale inserita nei tessuti umani molto più piccola dei virus e visibile soltanto al microscopio elettronico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 10

Una minuscola particella a forma di anello potrebbe essere all'origine della formazione dei tumori nei tessuti umani. Due studiosi del centro di ricerche di Pasadena stanno cercando di mettere a punto quella che è stata la loro recente scoperta.

Il dottor Shankar Marayan, di Nuova Delhi, e il dottor Donald Rounds, biologi alla Fondazione medica californiana, hanno reso note le loro ultime scoperte, che potrebbero rivoluzionare la medicina dei tumori, in un articolo della rivista medica britannica «Nature».

Una particella dalla forma di anello, molto più piccola dei virus e visibile soltanto al microscopio elettronico, è stata messa, dai due studiosi, in associazione con la formazione di tessuti cancerogeni.

Rounds e Narayan hanno compiuto, in proposito, numerosi esperimenti, e hanno notato che questa particella è presente in misura molto minore nei tumori benigni e quasi assente nei tessuti sani. Se essa ha parte in causa nella formazione dei tumori, oppure soltanto nella riproduzione del processo cancerogeno, non è ancora dimostrato, hanno affermato i due studiosi di Pasadena.

Il dottor Rounds ha spiegato che la fondazione di Pasadena aveva già pensato, parecchi anni fa, che cellule maligne erano all'origine del cancro, dovuto a un «fattore che modifica la crescita sana del tessuto», il «GMF», che tende ad «inquinare» le cellule sane spianando la strada al tumore maligno.

Narayan ha detto che il «GMF» fa parte di una struttura a forma di anello, che non è una sola sostanza, ma fa parte di una ben identificata particella. E l'importanza di questa scoperta, ha aggiunto il dottor Rounds, «sta proprio nel fatto che questo componente maligno è stato finalmente individuato e separato, e che sembra contenere sub-unità che contengono entrambi i tipi di acido nucleico».

Questi due tipi sono il «DNA» (acido desossiribo nucleico) e il «RNA» (acido ribo nucleico). Il «DNA» è quello che porta con sé le informazioni genetiche, mentre il «RNA» è il costituente genetico di qualche virus.

L'indicazione di questa scoperta sta nel fatto che queste particelle minutissime si formano, a volte in grande misura, con i propri acidi nucleici, all'interno delle cellule che compongono il tessuto umano, e vi si espandono, inquinandolo, formando il tumore.

Non vi è ancora, comunque, la sicurezza matematica; prove ed esperimenti sono ancora in corso, anche se certamente con questa scoperta la scienza medica dei tumori ha compiuto un notevole passo avanti. E' comunque notevole il fatto che queste «particelle anulari» compaiono in gran numero nei tessuti canceroti, in un numero minore quando si tratta di un tumore benigno, e sono quasi assenti nei tessuti completamente sani.

B. S.

RIUSCITO IN FRANCIA trapianto cardiaco

Parigi, 10

Un trapianto cardiaco è stato compiuto la notte scorsa nel reparto di chirurgia cardio-vascolare dell'ospedale Foch a Suresnes, presso Parigi. Ha proceduto all'intervento, — durato cinque ore — il dott. Daniel Guilmet, direttore di detto reparto, il quale è alla sua quarta esperienza del genere.

Il cuore, prelevato da un «donatore» diciottenne, è stato trapiantato su un uomo di 48 anni, Doger Ejarque, da vari mesi degente in condizioni gravissime presso l'ospedale Foch. Alcune ore dopo l'intervento, i sanitari hanno definito soddisfacenti le condizioni del «trapiantato». Secondo alcune informazioni, il prelievo del cuore dal «donatore» era stato compiuto in un altro ospedale della regione parigina, e, per di più qualche tempo prima del trapianto vero e proprio.

Sale così a 14 il numero dei trapianti cardiaci compiuti in Francia. Tre malati sopravvivono ancora col cuore trapiantato; tra essi Emmanuel Vitria, operato quattro anni e mezzo or sono, ed il giovane Alain Riffaudot di 26 anni, operato l'11 marzo scorso e poi una seconda volta qualche giorno dopo, in seguito ad emorragia del pericardio. (Ansa)

RIUNIONI A OTTAWA per gli emigranti italiani

Ottawa, 10

Si è tenuta ad Ottawa una delle periodiche riunioni di alti funzionari italiani e canadesi dedicate ai problemi degli italiani emigrati nel Canada. Nella riunione sono state approfondite le questioni aperte in materia di sicurezza sociale e si è pervenuti a delineare uno schema preliminare di accordo per la totalizzazione dei periodi assicurativi, la pro-rateizzazione e l'eliminazione delle doppie contribuzioni. Sono stati ugualmente discussi i problemi della corresponsione ai familiari e delle prestazioni di malattia, nonché quello del versamento in Italia, sempre per un limitato periodo, delle indennità di disoccupazione per i lavoratori italiani che fossero costretti a rimpatriare in caso di congiuntura particolarmente sfavorevole del locale mercato di lavoro.

Pur sottolineando le difficoltà che ancora si frappongono alla soluzione di questi problemi, la delegazione canadese ha preso atto delle richieste italiane e della ragionevolezza delle loro motivazioni. Migliori procedure sono state previste, ed è da ritenere che verranno presto introdotte, per quanto riguarda le visite mediche in Italia di nostri emigrati infortunati che dovessero rimpatriare.

E' stato ugualmente discusso il complesso problema di realizzare, sia pur gradualmente, la piena trasferibilità in Italia della pensione non contributiva di «sicurezza della vecchiaia» per tutti gli italiani che ne maturino il diritto secondo le norme generali della legislazione canadese.

Sono stati infine constatati soddisfacenti progressi in merito all'esigenza di assicurare la piena assistenza sanitaria ed ospedaliera, sin dal giorno dello sbarco, a tutti gli italiani e ai loro familiari che si trasferiscono per lavoro in Canada.

(Ansa)

Congresso della Società italiana di cardiologia

Venezia, 10

Si è aperto a Venezia il 34.o congresso della società italiana di cardiologia presieduta dal prof. L. Condorelli. Dopo l'inaugurazione, il prof. A. Rudolph ha tenuto una conferenza sulla «regolazione della circolazione fetale». In serata il Sindaco di Venezia Giorgio Longo, ha offerto un ricevimento in onore dei congressisti nelle sale del Casinò municipale al Lido. I lavori proseguiranno con un simposio sui problemi delle malformazioni cardiovascolari nel primo anno di vita. In serata i congressisti assisteranno a un concerto, al teatro la Fenice, offerto in loro onore dall'ente Fiuggi S.p.A. Avrà poi luogo la assemblea dei soci della società italiana di cardiologia.

DOPO LA TRAGEDIA DEL SUPERSONICO SOVIETICO

Si cerca in affanno il nastro del TU-144

Potrebbe spiegare i motivi per cui l'aereo si è abbattuto all'improvviso sul paese di Goussainville seminando morte

Parigi, 10

Gli esperti sono ancora alla ricerca del nastro magnetico mancante, che potrebbe spiegare i motivi per cui il supersonico sovietico TU 144 si è abbattuto al suolo in fiamme una settimana fa.

Sempre più va prendendo consistenza la tesi che se ne siano impadroniti i soliti cacciatori di souvenirs. Migliaia di persone infatti si riversarono su Goussainville poco dopo l'incidente aereo a causa del quale perirono tredici persone.

Gli esperti sono riusciti a raccogliere la gran parte dei rottami dell'aereo, alcuni dei quali non più grandi di un francobollo, ma il nastro che potrebbe contenere la registrazione di quanto avvenne a bordo dello aereo stesso nei sette secondi precedenti all'impatto sul suolo, ancora non è stato trovato.

Il vice primo ministro sovietico Leonid Smirnov, che ieri ha visitato Goussainville per presentare le sue condoglianze ai parenti delle vittime, ha detto, nel corso di un colloquio con il sindaco comunista della cittadina, che il ritrovamento del nastro è «essenziale» ai fini della buona riuscita dell'inchiesta.

Si è appreso che le autorità municipali di Goussainville condurranno tra gli abitanti del comune un'inchiesta, naturalmente nel più discreto dei modi, per cercare di appurare se qualcuno degli abitanti si sia appropriato del nastro o sappia dove fosse andato a finire.

Ancora non si è potuto stabilire per qual motivo il «Tupolev» sia precipitato al suolo.

Alcuni giornali hanno detto che secondo esperti da loro consultati il disastro sarebbe da imputarsi ad un errore del pilota.

Il grosso aereo si stava esibendo davanti ad una folla di 300 mila spettatori, quando improvvisamente cominciò a precipitare in fiamme senza che il pilota riuscisse a bloccarne la caduta.

Le autorità municipali di Goussainville e degli altri villaggi che si trovano nei pressi dell'aeroporto di Le Bourget, hanno chiesto, subito dopo l'incidente, che per il futuro si usi qualche altro aeroporto, ma le autorità governative hanno già comunicato di aver respinto la richiesta.

(Ansa)

Si schianta con l'aereo industriale dei cosmetici

Clear Lake Oaks, 10

L'industriale dei cosmetici, e già candidato alla carica di governatore per lo Stato della California, William Penn Patrick, di 43 anni, è morto oggi ai comandi di un piccolo aereo «P-51» Mustang, andatosi a schiantare contro il fianco di una collina che domina il suo «ranch» della California, circa 130 chilometri a Nord di San Francisco. Assieme con lui si trovava un suo socio d'affari di nazionalità finlandese, anch'egli morto nell'incidente. Lo ha annunciato la polizia.

Patrick dirigeva la società di cosmetici «Holiday-Magic».

(Ansa)

RAPINA AEREA nel cielo del Nepal

Katmandu, 10

Un aereo Oter delle Royal Nepal Airlines (RNA), decollato stamane da Birathgar, nel Nepal orientale, diretto a Katmandu, è stato dirottato da tre pirati dell'aria armati, che hanno costretto il pilota a dirigersi su Forebesgung, nello stato indiano del Bihar.

Secondo un messaggio radiofonico ricevuto a Katmandu, i tre sono riusciti a fuggire dopo l'atterraggio del velivolo, con un bottino di rupie equivalente a circa 400 milioni di lire.

INCRIMINATI UN SACCO DI PERSONAGGI PUBBLICI E PRIVATI

Anche in Svizzera spionaggio telefonico

Nel carnet dell'accusa anche corruzione e violazione di segreti confidenziali

Ginevra, 10

Alcuni investigatori privati, un funzionario del dipartimento ginevrino delle finanze, due exispettori delle finanze e il direttore di una società finanziaria britannica, dovranno nell'autunno prossimo presentarsi dinanzi alla giustizia di Ginevra per rispondere di spionaggio economico, ascolto e registrazione di conversazioni telefoniche, corruzione di funzionari e violazione di segreti confidenziali.

Con la chiusura della fase istruttoria, durata circa tre anni, sono stati portati a conoscenza dell'opinione pubblica le fasi salienti di questo caso di controlli telefonici, che coinvolge una grande società britannica e alcune persone sospettate di essere in relazione con la mafia americana.

Incaricati da un'agenzia inglese d'investigazione di ottenere informazioni sugli eventuali rapporti di società finanziarie e uomini d'affari con la mafia americana, due investigatori privati ginevrini non esitavano ad impiegare tutta la panoplia della spia moderna: ascolti telefonici, emittenti-riceventi, antenne clandestine, registratori, corruzione, violazione di domicilio, furti di documenti della pubblica sicurezza, informazioni sui legami probabili della mafia ginevrina, lista dei trafficanti di oro, eccetera.

L'inchiesta iniziata dalle autorità ginevrine su un primo caso di spionaggio finanziario, portava ben presto alla scoperta di un secondo caso, che ha coinvolto una seconda agenzia di investigazioni e numerose altre persone, per corruzione e abuso di fiducia usurpazione di funzioni, violazioni del segreto professionale.

Mandati di cattura sono stati spiccati anche nei confronti dei dirigenti dell'agenzia d'investigazioni britannica e contro il direttore della società inglese che aveva ordinato la sorveglianza del suo rappresentante a Ginevra, sospettato di concorrenza sleale a profitto di altre società, e di essere legato probabilmente alla mafia americana. Cittadini britannici, essi sono tuttavia protetti dall'estradizione.

Il processo su questo importante caso di controlli telefonici e di spionaggio finanziario si svolgerà probabilmente a Ginevra all'inizio del prossimo autunno. (Ansa)

PERICOLOSA MINIERA in Val Martello

Bolzano, 10

Notevoli preoccupazioni ha suscitato in Val Martello la notizia che la Giunta provinciale di Bolzano ha dato l'autorizzazione ad una società di Bolzano (la Silikataufbereitung) di aprire una miniera a poca distanza dal paese di Martello, in zona tutelata dal vincolo del parco nazionale dello Stelvio. Si teme infatti che il progetto possa pregiudicare irrimediabilmente lo ambiente naturale, danneggiando il turismo, fonte pressoché unica di sopravvivenza per gli abitanti della valle.

Il consiglio comunale di Martello ha preso decisamente posizioni contro il progetto, e la stessa popolazione appare decisa ad opporsi con ogni mezzo all'apertura della miniera. In particolare è stata rilevata da alcuni la contradditorietà dell'atteggiamento della Provincia, che proprio recentemente aveva respinto, per motivi paesaggistici, alcuni progetti di costruzione di impianti di risalita sul ghiacciaio del Cevedale, pure allo interno del territorio del parco. La miniera inoltre (si tratta di estrarre minerali di silicato) occuperebbe solo una decina di operai specializzati.

(Italia)

PER RIDURRE IL «BANG» dei supersonici

Washington, 10

Un dispositivo per la parziale eliminazione del «bang» prodotto dagli aerei supersonici è stato brevettato a Washington a nome del prof. Sin-I-Cheng, della facoltà di scienze aerospaziali dell'università di Princeton, nel New Jersey.

Il prof. Cheng aveva infatti trovato il mezzo di adattare il motore costruito dalla società «General Electric» per il supersonico americano «Boeing» allo scopo di attenuare il «bang». La realizzazione di tale dispositivo era stata in seguito abbandonata. Il motore modificato sprigiona un flusso d'aria la cui pressione è quasi uguale a quella esercitata dall'aria intorno all'aereo, e la dirige verso l'onda d'urto al di sotto dell'ala, ostacolando in gran parte la formazione del «bang». Inoltre il flusso creato dal motore, la cui velocità è superiore a quella del suono, aumenta la forza di sostentamento dell'ala.

Tra Bologna e Zagabria gemellaggio oncologico

Bologna, 10

I rapporti di «gemellaggio» scientifico fra l'Istituto di oncologia di Bologna e l'Istituto centrale dei tumori di Zagabria, apertisi un anno fa con la visita nella capitale croata di dirigenti ospedalieri bolognesi, sono stati suggellati con una cerimonia svoltasi presso il centro oncologico del capoluogo emiliano. Gli ospiti jugoslavi — tra cui il prof. Ivo Mise, decano della facoltà di stomatologia dell'università di Zagabria, il prof. Ivo Padovan, presidente della Lega croata contro il cancro, e il dott. Zeljko Maricic, direttore dell'Istituto tumori — sono stati accolti dal presidente degli ospedali di Bologna sen. Luigi Orlandi, dal direttore dell'Istituto di oncologia prof. Cesare Maltoni e dall'intera «équipe» tecnico-scientifica del centro.

Nel corso dell'incontro, è stato confermato l'impegno di proseguire la proficua collaborazione avviata, che si basa anche sui comuni orientamenti dei due istituti nell'organizzazione, nella ricerca e nell'attività sanitaria.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI APRE OGGI L'ULTIMA SETTIMANA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Anche Mancini soddisfatto per l'abbraccio tra Moro e Fanfani

L'esponente socialista ha definito «miracolosa» l'improvvisa unanimità dei d.c. - Solo «a carte scoperte» il PSI disponibile a riprendere il dialogo



(Foto Rice)
L'on. Giacomo Mancini

Ultima settimana, quella che si apre oggi, per la campagna elettorale, che si chiuderà definitivamente alla mezzanotte di venerdì prossimo, mentre i partiti hanno già preannunciato un intensificarsi dei comizi con la partecipazione dei principali protagonisti della vita politica nazionale.

La serie sarà aperta questa sera dal ministro dell'industria e commercio, on. Ferri (PSDI), che parlerà in piazza Goldoni, alle 19, e dall'on. Zagari (PSI), che terrà un comizio al cinema Grattacielo alle 19.30. Domani saranno di turno il segretario del PCI, on. Berlinguer, il presidente del MSI-DN on. Covelli e il vicesegretario del PSI, on. Mosca. Per mercoledì è annunciata la presenza del sottosegretario alla marina mercantile on. Durand de la Penne (PLI), mentre giovedì sarà di turno l'on. La Malfa (PRI).

Il gran finale si avrà venerdì sera: è infatti preannunciato l'arrivo dell'on. Moro, che chiuderà la campagna elettorale della DC (forse ci sarà prima un comizio di Fanfani o di Rumor), dell'on. Malagodi (PLI) e dell'on. Almirante (MSI). Poi ogni forma di propaganda avrà termine in attesa che, domenica mattina, si aprano i seggi e abbiano inizio le operazioni di voto.

Ieri sera intanto c'è stato un comizio in piazza Goldoni dell'on. Mancini, già segretario del PSI, comizio atteso sia per la personalità dell'uomo politico sia per le dirette impressioni che dall'esponente socialista ci si aspettava sul congresso nazionale democristiano. Quest'ultimo in effetti, con le ripercussioni che potrà avere sui futuri sviluppi della situazione politica nazionale, è stato un po' il tema centrale del discorso di Mancini, che ha esordito esprimendo tutta la sua «soddisfazione per il caloroso abbraccio tra Fanfani e Moro», così come soddisfazione ha espresso constatando che «mentre sino ad oggi il PSI era ritenuto il maggior responsabile dei dissesti politici ed economici del paese, diventa oggi il principale interlocutore» dei suoi ex alleati.

Dopo aver rilevato che il documento presentato al congresso DC «dice tutto il contrario rispetto alle precedenti impostazioni politiche, alle quali non avevano aderito soltanto Moro e le sinistre democristiane», l'esponente socialista ha affermato che c'è oggi, nel partito di maggioranza, un'unanimità «che ha del miracoloso». «Certo è — ha aggiunto Mancini — che non si può chiudere frettolosamente un capitolo per aprirne un altro, così come tante altre volte è stato fatto». Anche per questo — ha quindi ribadito l'ex segretario del PSI — i socialisti «vogliono vederci chiaro». «Le nostre posizioni — ha aggiunto — sono rimaste sempre le stesse, a differenza di quelle della DC, che deve quindi giocare a carte scoperte». Precedentemente, Mancini aveva denunciato il completo fallimento degli obiettivi che la formula di centralità si era proposta in polemica alternativa alla presenza socialista nella maggioranza. «Il fatto è — ha rilevato Mancini — che né con i liberali né con i socialdemocratici è stato possibile trovare una soluzione ai problemi del paese». Riferendosi a quello che sarà il comportamento del PSI, Mancini ha affermato che «i socialisti non affronteranno con tracotanza i loro interlocutori», anche se le situazioni che essi avevano denunciato si sono poi puntualmente verificate. «Vogliamo soltanto — ha concluso l'esponente socialista — una maggiore chiarezza».

Mancini era stato presentato da Gianni Giuricin, che nel suo intervento aveva duramente attaccato i socialdemocratici triestini — tra l'altro — per «l'ignobile appropriazione» della figura di Giacomo Matteotti che appartiene a tutti i socialisti e democratici antifascisti e rivendicando i profondi mutamenti intervenuti all'interno della federazione triestina del PSI e la nuova politica avviata dalla mutata segreteria.

IN ATTESA DEL RESPONSO DELLE URNE

Le donne confidano nella prova del nove

Le donne e la politica: ad ogni tornata elettorale è un tema che ritorna con sempre maggiore insistenza, sulla scia dell'azione che le rappresentanti del gentil sesso portano avanti per vedere realizzati una più massiccia presenza e un più ampio ruolo delle donne in seno agli organismi che gestiscono la cosa pubblica. Si fa notare tra l'altro che, quanto più si sale d'importanza nella scala di tali organismi, tanto minore, in proporzione, è la presenza femminile.

E così le donne, coscienti di tale realtà, insistono perché sia riservato loro maggior spazio: e proprio in concomitanza con le elezioni che si svolgono questo mese è stata lanciata in Val d'Aosta (dove pure si rinnova il consiglio regionale) un'iniziativa del «Centro iniziative femminili» che consiste in un invito a tutte le donne valdostane a votare, senza distinzione di parte, per le candidate presenti nelle varie liste. Non sono molte, per la verità: nove soltanto su 385 candidati

Decisamente migliore la situazione nella nostra regione, almeno sul piano delle candidature (nell'ultimo consiglio regionale c'era una sola rappresentante del gentil sesso, la signora Puppini del Movimento Friuli). Per quanto riguarda la sola circoscrizione di Trieste, su un totale di 135 candidati, nove sono le donne candidate, il che corrisponde ad oltre l'8 per cento. Chi sono? Eccole: Jole Russo in Burlo e Gabriella Gherbez (PCI); Lina Maria Marinelli (MSI-DN); Anna Mikulus in Sancin (US); Amelia Postogna e Anita Slatti (DC); Dina Fanciulli in Giorgiani e Viviana Volpe in Marchesich (IF-MIT); Palmira Drigo in Gomisel (PSDI). Quante di loro la spunteranno? a risposta — una volta di più — alle urne.

DA UNA MACCHINA VIOLENTEMENTE TAMPONATA

Madre e figlioletto travolti sull'attraversamento pedonale

Ambedue all'ospedale - Ennesimo incidente in viale Miramare

Traffico intensissimo ieri mattina in viale Miramare, dove i veicoli in uscita formavano una doppia fila continua da Roiano fino al bivio di Miramare. Alla altezza del bagno ferroviario una «Volvo», tamponata violentemente da una «125» è stata sospinta in avanti ed ha travolto una giovane mamma che stava attraversando la strada sulla zona zebrata assieme al figlioletto di tre anni.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto alle 11,15. La signora Flora Marchetti Delise (31 anni, via Mauroner 11) tenendo per mano il figlioletto Andrea, di 3 anni, stava attraversando la strada assieme a due altre signore, per recarsi al bagno ferroviario. Il conducente della «Volvo», Mario Tomasini, di 53 anni, abitante in via di Scorcola 1/1, ha fermato la vettura per dare la precedenza ai pedoni. Ma dietro a lui è arrivata la «125» il cui conducente non è riuscito ad evitare il violento tamponamento.

La «Volvo» è stata lanciata in avanti per oltre dieci metri, addosso alla signora Marchetti e al piccolo Andrea. La malcapitata passante è caduta a terra con il figlioletto: ambedue sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale.

La signora, che ha riportato contusioni alle ginocchia e alle gambe, è stata giudicata guaribile in dieci giorni; il figlioletto è stato accompagnato all'Ospedale infantile. Per il forte colpo si è lacerato il serbatoio di benzina e il carburante è fuoruscito invadendo la carreggiata. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno lavato il manto stradale.

Sempre in viale Miramare, ma nel cuore della notte di ieri e all'altezza del ristorante Marinella, una «850» (TS 137196) condotta da Fabio Albrizio, di 45 anni, abitante in via Felice Venezian 9, è stata tamponata dalla «1100» (TS 133391) che era guidata verso il centro da Franco Saccari, di 23 anni, abitante in via Fabio Severo 105. Nello incidente il proprietario della «850» e una giovane donna, Maria Addolorata De Santis, di 17 anni da Taranto, che si trovava a bordo della «1100», sono rimasti feriti. La ragazza è stata trattenuta nel reparto di primo accoglimento, mentre Fabio Albrizio è stato medicato e quindi dimesso. Le due auto hanno riportato danni ingenti.

Carabiniere annega nelle acque di Grado

Un carabiniere è annegato ieri pomeriggio nello specchio d'acqua prospiciente una spiaggetta, situata sul litorale della pineta della Rotta nei pressi di Grado, denominata il «lido del carabiniere», appunto perché è riservata ai militi della Benemerita che vengono a trascorrervi il soggiorno estivo.

La disgrazia è avvenuta verso le 16.20. La vittima è il carabiniere ausiliario di leva Egisto Moglie, 20 anni, da Osimo (Ancona), in forza al 13.o Battaglione carabinieri di Gorizia. Si era recato a fare una gita a Grado assieme ad alcuni commilitoni e quindi nel pomeriggio era andato a tuffarsi.

Alcuni che si trovavano a poca distanza da lui, l'avevano visto nuotare e poi scomparire a un tratto sott'acqua.

E' stato dato immediatamente l'allarme e si sono iniziate le ricerche. Nonostante i suoi compagni si siano prodigati per cercare di trarre in salvo il Moglie, questi non è stato più visto. Sono quindi intervenuti i carabinieri sommozzatori di Trieste e i vigili del fuoco di Monfalcone che hanno compiuto una minuziosa ricerca nella zona. Verso le 18.30 finalmente il corpo dello sventurato giovane è stato rinvenuto sul fondo.

UN IMPERDONABILE GESTO

Inciviltà



(Foto Rice)

Inciviltà e «viltà» di certi individui non hanno purtroppo limiti. Probabilmente gli autori del vandalico e ripetuto gesto ai danni di alcuni monumenti a illustri concittadini, nel giardino pubblico di via Giulia, penseranno di aver fatto una bravata: restano invece inciviltà e «viltà», a chiunque appartengano. Quale migliore punizione, qualora gli autori venissero acciuffati, del lavoro di scalpellatura che ora si renderà necessario per togliere l'oltraggio?

Maree. OGGI: alta alle 7.55 con cm 9 e alle 18.40 con cm 41 sopra il l. m.; bassa alla 1.20 con cm 41 e alle 12.25 con cm 10 sotto il l. m.

VERSO LA CONCLUSIONE LE INDAGINI DEI CARABINIERI

ALTRI SEQUESTRI (A VENEZIA) NELL'OPERAZIONE «QUADRI FALSI»

Un dettagliato rapporto sta per essere consegnato alla magistratura - Riuniti nelle carceri del Coroneo i quattro indiziati di truffa

L'operazione «quadri falsi», brillantemente condotta dai carabinieri del nucleo investigativo di Trieste, sta per concludersi. Tra una decina di giorni i militari dell'Arma guidati dal capitano Campione potranno scrivere la parola fine sul lungo e dettagliato rapporto che consegneranno alla magistratura. Dalle indiscrezioni che abbiamo raccolto pare che altre persone saranno incriminate.

A Venezia, frattanto i carabinieri hanno sequestrato presso un noto antiquario di quella città altre quattordici tele falsificate e oggetti vari di antiquariato di dubbia provenienza. Da Milano e da Roma sono stati trasferiti al carcere del Coroneo tutti gli arrestati per il traffico di tele false. A Nino Salvini (33 anni, da Milano) che era stato arrestato in un albergo della nostra città, si sono così aggiunti Tommaso Amato, di 37 anni, da Roma, e la signora Marina Giuriati, di 51 anni, che proviene da una delle migliori famiglie veneziane e che era introdotta nella «Roma bene» riuscendo ad ingannare un po' tutti. Entrambi erano stati arrestati a Roma. Dal carcere di Milano è stato tradotto a Trieste il quarto personaggio, Paolo Fatuzzo, di 31 anni, che svolgeva però un ruolo minore nel traffico di quadri falsi.

Come si ricorderà i quattro sono indiziati di associazione per delinquere, truffa aggravata, commercio di quadri falsi e altri reati minori.

IL CASO BASAGLIA

Sollecitata dai liberali la convocazione del Consiglio provinciale

Immediata eco ha avuto, negli ambienti politici, la notizia dei numerosi «avvisi di reato» comunicati dalla magistratura al prof. Basaglia, direttore dell'Ospedale psichiatrico, e ad alcuni suoi collaboratori. Da parte dei due rappresentanti del PLI in seno al consiglio provinciale, Sancin e Pampanin, è stato inviato al presidente della Provincia, dott. Zanetti, un telegramma con la richiesta di un'urgente convocazione del consiglio.

«Chiediamo — afferma ancora il telegramma — la costituzione di una commissione consiliare d'inchiesta a seguito dei gravissimi addebiti riportati dalla stampa a carico del prof. Basaglia e di suoi collaboratori».

I due consiglieri liberali hanno infine invitato la giunta presieduta dal dott. Zanetti ad «assumere conseguenti decisioni di carattere politico».

NELLA CISL

Marinello presidente del consiglio generale

Si sono conclusi ieri, all'Enalc-Hotel di Marina d'Aurisina, i lavori del terzo congresso dell'Unione sindacale provinciale Cisl, che erano stati aperti dalla relazione del segretario generale uscente Angelo Marinello. Il relativo dibattito è stato a un certo punto interrotto per presentare, da parte di tutti i partecipanti al congresso, la proposta di nominare Angelo Marinello — che lascia la dirigenza della Cisl triestina per motivi di salute — presidente del consiglio generale che scaturirà dalle votazioni congressuali. La proposta è stata accolta da un lungo e caloroso applauso dei congressisti, che hanno voluto così manifestare la riconoscenza di tutta l'organizzazione per l'appassionato e proficuo lavoro svolto da Marinello.

I lavori sono stati chiusi dal segretario confederale Baldini.

Cronisti in erba oggi al Comune

Simpatica «coda» alla conclusione del 56.o Giro ciclistico d'Italia, oggi alle 16.30 al Consiglio comunale, dove l'assessore allo sport, ing. Vittorio Gasparini, riceverà i dieci «cronisti in erba» fanciulli e fanciulle della quinta elementare e della prima media partecipanti al «reportage dei ragazzi», cimento giornalistico precoce che concede ai migliori la «stella d'oro» della «Gazzetta dello Sport», organizzatrice del Giro. I ragazzi sono stati coordinati nella loro fatica dal segretario del sindacato scrittori della regione, prof. Marcello Fraulini, che sarà pure presente al ricevimento in Comune.

TORNA IL BEL TEMPO DOPO LA PARENTESI DI PIOGGIA

UNA DOMENICA TUTTASOLE



(Foto Rice)

La si attendeva ormai da una settimana una giornata come quella di ieri: erano giorni, infatti, che il sole non faceva che qualche timida apparizione e già si temeva, dopo la parentesi quasi estiva di fine maggio, la continuazione del brutto tempo. L'altra notte, però, grazie anche al vento che ha spazzato via i grandi nuvoloni grigi incombenti da tempo sulla città, il cielo si era rasserenato in parte e ieri mattina si è fatto del tutto azzurro. Una bella

Sin dalle prime ore del mattino, migliaia di triestini, in attesa appunto che il bello ritornasse, si sono riversati al mare: chi verso Barcola e più oltre, chi verso la costa istriana. La città in effetti si è in buona parte svuotata, e c'era del resto da aspettarselo dopo la prolungata «clausura». I bagni, disertati per un'intera settimana, si sono ieri affollati e la gente se ne è andata soltanto al tramonto. Molti anche i pescatori, che hanno tirato fuori nuovamente le lenze e sono rimasti in paziente attesa sui moli, in città e lungo la riviera.

Dopo il fuggi fuggi generale c'è stato, in serata, il grande rientro, con la soddisfazione di aver trascorso all'aperto una giornata ideale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Barnaba — Il sole sorge alle 4.15 e tramonta alle 19.53. La luna nasce alle 16.02 e cala all'1.16.

Ieri: temperatura massima 25, minima 17,8; pressione mb. 1011,7 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 17 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia, 14; Serravallo, piazza Cavana, 1; Prendini, via Tiziano Vecellio, 24; Busolini, via Revoltella, 41.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale Venti Settembre, 4; All'Esculapio, via Roma, 15; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2; Alla Maddalena, via dell'Istria, 35.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Allegria a Borgo San Sergio



(Foto Rice)

Allegria a Borgo San Sergio, per grandi e piccini, col parco dei divertimenti che propone i cari vecchi temi sempre nuovi, fonte di spensieratezza, in un'ora di sana e popolare ricreazione

IL CONCERTO DEL «SILVIO DONATI GROUP»

Protagonista il jazz al Politeama Rossetti

Un pubblico formato in prevalenza da giovani ha assistito al concerto del «Silvio Donati jazz group» al Politeama Rossetti.

Donati, noto da tempo agli appassionati del jazz anche attraverso la radio, persegue di concerto in concerto l'affinamento e la maturazione delle proprie capacità espressive, con un progressivo approfondimento di temi personali e di apporti culturali. Al Rossetti egli ha avuto validi collaboratori in Fulvio Cancelli al sax soprano e flauto, Mario Tomat al basso e Ramiro Fontanot alla percussione. Significativa la suite «Apocalisse» che ha chiuso la prima parte della serata impegnando e Sergio Sicardi, solista del «Verdi» al trombone e Donati stesso al piano. Tra le numerose composizioni del titolare del gruppo jazzistico presente al Politeama hanno fatto spicco «Elegia» e «L'amour, l'infini»; Temi di Volontè, Roger Grosjean e Mal Waldron completavano il variato programma. La serata si è conclusa con l'intervento «a sorpresa» di Franco Jesurum, attore del Teatro stabile, che ha recitato brevi brani poetici. Il concerto era promosso dal Circolo ricreativo «Calegari».

Domani al «Verdi» il Messia di Haendel

Domani sera, nell'ambito delle manifestazioni per il «gemellaggio» Trieste-Graz, si terrà con inizio alle 21 al Teatro Verdi lo annunciato concerto dell'orchestra e del coro della città stiriana diretta dal maestro Alois Hochstrasser.

Quattro artisti della Volksoper di Vienna e residenti a Graz, il soprano Margarita Kyriaki, il mezzosoprano Elisabeth Konsky, il tenore Erwing Erb e il basso Artur Korn, interpreteranno le parti solistiche dell'oratorio «Il Messia» di G. F. Haendel.

Gli inviti alla manifestazione di domani, cui seguirà un altro concerto con gli stessi complessi mercoledì alle ore 21, possono essere ritirati da oggi nella biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Vidali, Poulenc, Brahms. Turno A. Da oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Serge Baudo. Saxofonista Daniel Deffayet. Soprano Gloria Paulizza. In programma musiche di Poulenc, Ibert, Brahms. Turno B. Da oggi vendita dei biglietti.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 21.30: «Come un fiore selvaggio» (1955) di Keisuke Kinoshita.

EDEN. 16.30 - 22.15. Cineriz presenta Carlo Giuffrè, Marisa Meli in «Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella». In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «I corpi presentano tracce di violenza carnale». R. Richardson, T. Aumont. Colori. (Giallo). V.m. 18.
FENICE. 16 - 22.15: «UFO allarme rosso, attacco Terra». Ed Bishop. Colori (Fantascienza).
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «Wu-Kung la mano della vendetta» con Lo Lieh il favoloso interprete di «Cinque dita di violenza». Spettacolare technicolor. Viet. min. anni 14.
NAZIONALE 16 - 22.15: «Tarzan e il cimitero degli elefanti» con il primo vero inimitabile Tarzan: J. Weissmuller.
RITZ. Alle ore 19 comizio. Alle ore 22 unico spettacolo del film: «Agente 007 - Si vive solo due volte». In technicolor.

AURORA. 16.30: «Malizia», con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20, 22. Drammatica e piena di straordinaria suspense l'ultima interpretazione di A. Delon: «L'uomo che uccideva a sangue freddo» con A. Girardot. Technicolor. Viet. min. 14. Si consiglia di vederlo dall'inizio.
CRISTALLO. 16.30. Un buon poliziesco, un film di R. Fleischer: «I nuovi centurioni» con G. C. Scott («Patton») e S. Keach. Technicolor. Vietato m. 14 a.
FILODRAMMATICO 16.30: «Pelle bianca per desideri neri». Technicolor con A. Boyner, C. Manon. Severamente viet. minori 18 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. Chiuso per riposo. Domani: «All'ombra delle piramidi».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il mascalzone» con R. Burton e N. Davenport. In technicolor.
MIGNON. 16: «Squadriglia Falchi Rossi». Guerra.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani, technicolor: «Racconti proibiti ...di niente vestiti» con Janet Gren, Tina Aumont, Rossano Brazzi, Barbara Bouchet. V.m. 18 anni.
ABBAZIA. Chiuso. Domani: «Tora! Tora! Tora!».
ALDEBARAN. 16.30: «Billy Jack». Capolavoro in technicolor. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Agente 007 - Missione Goldfinger» con Sean Connery.
ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «Uno spaccone chiamato Hark». Technicolor con George Peppard. Western. Per tutti.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Rivoltosi di Alcantara» con José Suarez, Marisa De Leza. Avventuroso!
RADIO. 16: «La caduta delle aquile». Technicolor con George Peppard, Ursula Andress e James Mason.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Oliver». Romantico, divertente e musicale technicolor con Ron Moody e Oliver Reed.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Due bianchi nell'Africa nera». Supercomico con Franchi e Ingrassia. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Abbazia, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «La vergine e lo zingaro» con Franco Nero, Joanna Shimkus, Honor Blakman. Technicolor. V. m. 14 anni.

La tavola rotonda indetta dall'Alut

Nell'ambito delle celebrazioni del XXV di laurea, che l'Associazione Laureati dell'Università di Trieste tiene tradizionalmente ogni anno, si è svolta, nella sala degli atti della facoltà di Economia e commercio dell'Ateneo alla presenza di un qualificato pubblico, un'interessante tavola rotonda sul tema dell'inserimento dei giovani laureati nell'ambito regionale.

Moderatore del dibattito il presidente dell'A.L.U.T., professor Gino Cardinali, sono intervenuti nella discussione il prof. Claudio de Ferra, il quale ha altresì portato agli intervenuti il saluto del Magnifico rettore, il prof. Igino Tessari, direttore dell'Istituto di macchine della Università, il dott. Eugenio Vatta, il dott. Luciano Queirolo e il giudice dott. Lugnani. Hanno inviato telegrammi di adesione lo assessore alla pubblica istruzione della Regione Bruno Giust, il presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Marcello Modiano e dott. Mario Dal Mas, quest'ultimo anche a nome dei colleghi di Udine e Pordenone.

Premiati i vincitori della gara matematica

Al liceo scientifico «Oberdan» sono stati premiati i vincitori della «gara matematica» indetta dalla sezione triestina della «Mathesis, tra gli studenti delle scuole italiane di Fiume, Rovigno e Pola. Sono stati segnalati per la gara nazionale gli alunni: Gianni Dal Maso, Leonardo Felician, Furio Honsell, Gianni Trebbi e Paolo Viola. Di speciale menzione sono stati giudicati meritevoli altri 17.

STUDIA IL COLPO IN UN'OSTERIA E VIENE PRESO IN UN BAR

Cortese con le signore però a scopo di rapina

Malmena e «scippa» la donna che aveva accompagnato a casa

E' stato tradito dalle tracce di sangue rimaste sui suoi indumenti

Gli agenti della Mobile per tre giorni hanno battuto le osterie della città vecchia e di Barriera, alla ricerca di un giovane uomo che aveva selvaggiamente aggredito e malmenato una donna per strapparle di mano la borsetta contenente diecimila lire e i documenti. Il tenace lavoro degli agenti della Mobile è stato coronato da successo. Gli uomini del dott. Petrosino sono riusciti a individuare l'uomo sospettato della rapina che è stato rintracciato e fermato in un bar di via Foschiatti. In base alle prove raccolte gli inquirenti lo hanno incriminato per il reato di rapina e lo hanno fatto rinchiudere al Coroneo.

La vittima della selvaggia aggressione è Luigia Giotti, di 39 anni, abitante in via delle Beccherie 3. La malcapitata si è presentata giovedì notte, in Questura con il volto insanguinato. Nella trattoria «Conca d'Oro» di via Felice Venezian — ha riferito — aveva conosciuto un giovanotto il quale, con modi molto gentili, si era offerto di accompagnarla a casa. Luigia Giotti aveva accettato e tutti e due, usciti dal locale, si erano incamminati lungo la via Felice Venezian. Quando la donna è giunta nei pressi di casa, lo sconosciuto giovane che fino a quel momento si era comportato in modo molto corretto, le si è avventato contro e, dopo averla colpita con pugni e calci, le ha strappato di mano la borsetta di plastica nera e si è dato alla fuga.

Gli agenti hanno provveduto a far accompagnare la Giotti all'Ospedale maggiore ed è iniziata la caccia a un giovane sui trent'anni, di statura media, con capelli scuri, la camicia e i calzoni blu. All'astanteria dell'Ospedale maggiore, il medico di guardia ha riscontrato alla donna lesioni al volto guaribili in cinque giorni e le ha prestato le cure del caso.

Il giorno seguente, il caso è stato esaminato dal dott. Petrosino, il quale ha dato lo avvio alle indagini, partendo naturalmente dalla trattoria in cui la Giotti aveva incontrato il suo poco raccomandabile accompagnatore. Qualcuno ricordava di aver visto la donna, ma non il giovane, altri, invece avevano notato lui in particolare e ne conoscevano il nome: Andrea. Era già qualcosa. Successivamente gli agenti hanno appurato che l'uomo usava frequentare le osterie di Barriera per cui il teatro dell'inchiesta si spostava dalla città vecchia all'altro rione. Nei locali di via Foschiatti i poliziotti hanno trovato altri elementi, finché è stata inquadrata pienamente la figura del sospettato: Andrea Barut, di 25 anni, abitante in via dell'Istria 85.

Rintracciato — come abbiamo detto — in un bar di via Foschiatti, egli ha confermato di essere stato giovedì sera nella trattoria «Conca d'Oro» e di aver accompagnato una donna. Ha soggiunto però di essersi fermato in Cavana al distributore di sigarette. Da quel momento la donna aveva proseguito da sola. In più egli ha detto che quella sera indossava un paio di pantaloni chiari e una maglietta celeste. In casa gli agenti non solo hanno trovato gli indumenti descritti ma vi hanno anche riscontrato tracce di sangue. Pantaloni e maglietta sono stati sequestrati e depositati alla cancelleria del Tribunale.

Andrea Barut — già noto alla polizia — è stato dichiarato in stato di arresto e denunciato alla magistratura per rapina.

STASERA A PALAZZO ARTELLI

Prospettive e sviluppo della TV a colori

Ultimo incontro stagionale all'ALUT. A conclusione dell'anno accademico 1972-73 l'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste presenta la conferenza del consocio ing. Franco Pallucchini sul tema: «La televisione a colori: prospettive e sviluppo». I soci e la cittadinanza sono cordialmente invitati a partecipare alla serata che si preannuncia di notevole interesse per l'attualità dell'argomento e per i risvolti tecnici che vi sono connessi. L'appuntamento è per le ore 21 di oggi nella sede sociale di palazzo Artelli, via dell'Università 5.

Al Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini», questa sera con inizio alle 21 si svolgerà il sesto dei saggi finali di studio.

DA OGGI A MERCOLEDI' ALL'ATENEO

LA CRISTALLOGRAFIA TEMA D'UN CONVEGNO

Impegno di studiosi italiani e jugoslavi

Un convegno internazionale di cristallografia cui partecipano circa centocinquanta ricercatori italiani e jugoslavi s'inizia oggi all'Università per concludersi mercoledì prossimo. Promotore di questo incontro di studiosi è il laboratorio di strutturistica chimica del nostro Ateneo, con gli auspici dell'Associazione italiana e del Comitato nazionale jugoslavo di cristallografia.

La cristallografia, e soprattutto quella branca di essa che utilizza la diffrazione di raggi «X» per conoscere la struttura delle molecole nei cristalli, ha avuto enorme sviluppo negli ultimi anni.

La sua applicazione nei vari campi della scienza ha dato risultati di grande rilievo. Si ricorda ad esempio la determinazione della struttura dell'acido desossiribonucleico o DNA la cui conoscenza ha rivoluzionato la genetica e la biochimica, così come la determinazione della struttura delle proteine quali l'emoglobina e la mioglobina e della vitamina B 12. Importantissime, specialmente in Italia, sono state le ricerche condotte sulla struttura dei polimeri stereoregolari, come il propilene isotattico, che hanno contribuito a far ottenere il premio Nobel al prof. Natta.

Il convegno si propone anche di stimolare future iniziative congiunte tra cristallografi, sia nella forma di progetti di ricerca su base pluriennale, sia di congressi scientifici. Queste attività saranno sviluppate nell'ambito di un più generale programma di collaborazione scientifica con le Università dei Paesi vicini al quale la nostra regione e Trieste in particolare sono interessate.

Durante le tre giornate del convegno verranno presentate una settantina di comunicazioni. Figurano inoltre nel programma quattro conferenze generali che saranno tenute dal prof. Drago Grdenic dell'Università di Zagabria, dal prof. Paolo Corradini dell'Università di Napoli, dalla prof. Kojic-Prodic dell'Università di Zagabria e dal prof. Pierluigi Bellon dell'Università di Milano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelina» (Gre.); mc. «Asfaltiera» (Naz.); mc. «Jacob Maersk» (Dan.); mn. «Euterpe» (Gre.); mc. «Hellas» (Gre.); mn. «Mikinay II» (Gre.); mn. «Blue Albacore» (Panama).

PARTENZE: mc. «O. B. Sorensen» (Nor.); mc. «Tellaro» (Naz.); mn. «Gerg Smits» (Ol.); mn. «Da Verazzano» (Naz.); mn. «Katharina» (Ger.) mn. «Australe» (Naz.); mn. «Cegled» (Ung.); mn. «Robertoemme» (Naz.); mn. «Pelka» (Gre.); mn. «Nikolaos M.» (Gre.); mn. «Jonion» (Cipro).

LE ORE DELLA CITTA'

All'italo-svizzera

Una serata cinematografica siglerà la chiusura dell'attività, per l'anno sociale 1972-73, dell'Associazione italo-svizzera. Domani con inizio alle 21 nella sede consolare elvetica di via Stuparich 19, saranno proiettati tre documentari messi a disposizione dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo di Milano e dal Circolo svizzero di Trieste. Soci e simpatizzanti del sodalizio torneranno a riunirsi la sera di sabato 16 per la cena di fine annata in un ristorante cittadino. Le prenotazioni devono essere comunicate al segretario (tel. 35630) entro giovedì 14.

Emili alla «SAL»

L'incontro del lunedì, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo» sarà dedicato allo scrittore e saggista Ennio Emili, vincitore quest'anno del primo premio per la poesia della 5.a edizione del premio letterario Friuli-Venezia Giulia, secondo classificato al premio nazionale teatrale Riccione, autore — tra l'altro — della raccolta poetica «Misteri» (edizioni del «Timavo»). Ennio Emili parlerà ai soci della SAL e a quanti hanno interesse all'argomento, delle attuali correnti e situazione del teatro di prosa.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, venerdì prossimo 15 giugno, alle ore 17, nella sede di corso Italia 12, il console del Sud Africa, avv. Giorgio Imeri, illustrerà le caratteristiche salienti del paese da lui rappresentato, corredando la conversazione con la proiezione di un documentario a colori. Sarà presente il primo console del Sud Africa in Italia, Malsole del Sud Africa in Italia, accompagnato dalla gentile consorte.

Film alla Cappella

Proseguirà per tutta la settimana la rassegna di capolavori del cinema giapponese inediti in Italia, organizzata dalla «Cappella Underground»; stasera con inizio alle 21.30 sarà proiettato il film «Come un fiore selvaggio» (1955) diretto da Keisuke Kinoshita.

Flora alpina

Domani, martedì, con inizio alle 19 nella sede dell'Escai XXX Ottobre di via S. Pellico 1 (tel. 68795), Giuliano Mainardis terrà una conferenza illustrata da diapositive sulla flora delle Alpi Giulie. Dopo la proiezione i genitori dei ragazzi si riuniranno per il consueto convegno mensile.

Rassegna filatelica

La pittura fiamminga è il tema dell'annunciata mostra filatelica che s'inaugurerà domani, martedì, nella sede di via Imbriani 13 del Circolo «Ravasini». I francobolli fanno parte della collezione, finora mai esposta, del cap. Eugenio Giacconi. In serata, a cura di Fiorello de Farolfi, saranno proiettate diapositive d'arte legate al tema della mostra.

Haltofloor

Avete problemi di arredamento? Visitateci, potreste risolverli con estrema facilità. Un preventivo non vi impegna. Vastissima gamma di pavimenti-rivestimenti, moquettes-plastici-tessili, porte pieghevoli ed altre interessanti «ultime novità». Corso Italia 3, tel. 60962.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; nell'interv. (12): Giornale radio; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 16.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Concerti di Napoli - direttore Carlo Zecchi; nell'intervallo: XX Secolo; 21.50: L'approdo; 22.20: Andata e ritorno; 22.50: Sera sport; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Giovanna e Bobby Solo; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: L'ombra che cammina, di G. Magazzù; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.40: Sera sport; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Delitto e castigo, di F. Dostoevskij; 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Etnomusicologica; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.40: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 12: Festival di Vienna 1973 - Concerto sinfonico diretto da C. Abbado; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15.10: Il Novecento storico; 15.50: Concerto sinfonico - direttore R. Ruotolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche italiane d'oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Donaueschinger Musiktage 1972; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Uomo e superuomo, di G. Bernard Shaw.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giardiscо; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Coro della FARI di Tolmezzo - Il bisiac: parlata e ambiente storico-geografico; 16.10: «La collana di perle», opera buffa in un atto parole e musica di E. Vittorio; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Melodie in voga; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini-juke-box; 14: Galleria musicale; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata di orchestre; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: il complesso «Musicum Arcadia».

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - Profili di protagonisti: Francesco Bacone.
13.00: «Ore 13» - a cura di B. Modugno.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Nel bosco dei Pogles - «Barche e navi».
17.15: Le avventure di Wistel - «Circo».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Immagini dal mondo.
18.15: «Puledrino, il piccolo pellerossa» - Telefilm.

RITORNO A CASA

18.45: «Tuttilibri» - Settimanale di informazione libraria.
19.15: Sapere - «Vita in Gran Bretagna».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I cinque volti dell'assassino» - Film con Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Frank Sinatra, George C. Scott.
22.50: L'ANICAGIS presenta: Prima visione.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: «TVM '73» - Orientamento professionale e aggiornamento culturale per i giovani militari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Incontri 1973 - «Un'ora con Vinicius de Moraes».
22.20: Stagione Sinfonica TV - Le musiche del nostro tempo - Musiche di Paul Hindemith.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente: «Arsenal», spettacolo musicale; 21: Cinenotes: «Lo strano mondo dei robot», documentario; 21.30: Gruppo «D», telefilm della serie «Le ragazze in blu».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.40: Notiziario; 17.45: Programma per i ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Il momento della consapevolezza; 19: Programma per i giovani; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Giro del mondo con la cinepresa; 21: David Story: «La celebrazione», dramma; 22: Telegiornale; 22.30: «Il principe della Zeta», opera lirica.

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO
SERENO
SERENO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle Alpi centro-orientali e le Venezie, ove nel pomeriggio sono possibili brevi piogge o temporali. Su tutte le altre regioni sereno con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne delle regioni centrali e meridionali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli settentrionali.

Mari: mossi i mari meridionali ed il medio Adriatico, ma con tendenza a diminuzione del moto ondoso; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 31; Verona 12, 24; Trieste 18, 25; Venezia 16, 26; Milano 12, 28; Torino 13, 27; Genova 16, 23; Bologna 16, 28; Firenze 12, 29; Pisa 12, 25; Ancona 15, 26; Perugia 13, 24; Pescara 14, 26; L'Aquila 9, 25; Roma Nord 11, 29; Roma Fiumicino 15, 24; Campobasso 11, 20; Bari 15, 23; Napoli 13, 26; Potenza 10, 17; S. Maria di Leuca 17, 24; Catanzaro 16, 21; Reggio Calabria 19, 24; Messina 20, 24; Palermo 20, 23; Catania 17, 27; Alghero 15, 24; Cagliari 16, 28.

IL PICCOLO SPORT

Dopo Genoa Cesena e Foggia in A

Alla Matra la 24 Ore di Le Mans

CEDONO DUE VETTURE DELLA CASA DI MARANELLO: SOLO MERZARIO-PACE RESISTONO

Pescarolo-Larrousse primi sul traguardo a 6 giri la Ferrari superstite

Le Mans, 10

La Matra di Henri Pescarolo e Gerard Larrousse ha vinto la 41.a edizione della 24 ore di Le Mans, ricca, secondo la miglior tradizione, di colpi di scena e caratterizzata da un avvincente duello tra le macchine francesi e i bolidi rossi della Ferrari, proprio come voleva il pronostico. I vincitori sono passati in testa alla diciassettesima ora, grazie alla eliminazione per noie meccaniche di due Ferrari, e vi sono rimasti fino alla fine. Per la Matra e per Pescarolo è la seconda vittoria consecutiva nella classica delle classiche di durata.

La vittoria di Pescarolo e Larrousse ha un segreto: lo attendismo. I due piloti, sono rimasti sempre nelle primissime posizioni, badando a controllare i battistrada e per buona metà della gara hanno temporeggiato al secondo posto, aspettando gli avversari al varco dell'inevitabile logorio meccanico conseguente all'altissimo ritmo. Arturo Merzario e il brasiliano Carlos Pace hanno conquistato il secondo posto: ottimo riconoscimento per i meriti dei due bravissimi piloti, dell'italiano, in particolare, che è stato il grande protagonista della prima fase della gara abbassando due volte il record sul giro, ma anche risultato prezioso per la casa di Maranello che ha potuto così conservare il suo primato nella classifica mondiale marche portando a 110 il suo punteggio, contro 84 della Matra e 82 della Porsche.

«E' stata la vittoria più bella per me — ha dichiarato Pescarolo — l'anno scorso era stata una sorpresa. Stavolta ho cominciato a credere nella vittoria all'ultimo minuto soltanto. Non si può mai dire in una corsa come questa cosa può accadere». Pescarolo e Larrousse hanno coperto nella 24 ore una distanza di 4853,945 chilometri alla media di 202,240 kmh, restando nettamente sotto il record sulla distanza stabilito nel 1971 dalla Porsche dell'austriaco Jan Marko e dell'olandese Van Lennep, con 5335,313 chilometri a 222,304 km di media. C'è da tener conto tuttavia delle modifiche apportate al circuito negli ultimi tempi proprio per ridurre la velocità e comunque la distanza coperta oggi da Pescarolo e dal suo compagno è risultata nettamente superiore a quella dell'anno scorso, 4691,343 km.

Merzario e Pace hanno coperto 4772,290 chilometri, mentre la Matra dei francesi Jean Pierre Jabouille e Jean Pierre Jaussaud, terza classificata, è stata accreditata di 4526,156 chilometri. Come s'è detto, e come era stato previsto, questa edizione della «24 ore» ha avuto quale tema dominante ed esclusivo il duello tra Matra e Ferrari. I bolidi rossi di Maranello, che tornavano a Le Mans dopo l'assenza dell'anno scorso, hanno guidato per 17 ore complessive, alternandosi con tre macchine diverse in prima posizione. Anche le Matra Simca in alcuni momenti sono state al comando.

Merzario e Pace sono balzati in testa all'inizio, rimanendo in prima posizione per le prime due ore, al termine delle quali la rottura di un serbatoio di benzina speciale sistemato nel posto di guida li ha costretti a fermarsi lungamente ai box. Poi, per altre due ore, è stata in testa la Matra di Jean Pierre Beltoise e Francois Cevert, fino a quando un incidente non l'ha costretta al ritiro. Per un'ora ancora il ruolo di battistrada è stato della Matra di Patric Depailler e Bob Wollek, fino al blocco del motore.

A quel punto, l'argentino Carlos Reutemann e l'australiano Tim Schenken hanno riportato alla ribalta i colori della Ferrari con la loro «312 P», guidando il veloce carosello per quattro ore e mezza e rimanendo poi appiedati per la rottura della pompa dell'olio. E' stata allora la volta della Ferrari di Jacky Ickx e dell'inglese Brian Redman: il bolide ha retto per circa sette ore e già si pensava che potesse centrare il bersaglio della vittoria, ma Pescarolo e Larrousse hanno cominciato gradualmente a guadagnare terreno, passando a guidare poco dopo la conclusione della 17.a ora, approfittando di un arresto di quattro minuti della Ferrari ai box.

Da quel momento in avanti, i piloti della Matra non hanno trovato avversari in grado di impensierirli. Il loro vantaggio è variato di volta in volta da sei a un giro, ma in dirittura appariva chiaro che la macchina francese era in grado di togliere un secondo o due per ogni giro al più vicino avversario. Nessuna apprensione quindi allorché hanno dovuto fermarsi per riparare lo starter inceppato. Il record sul giro è stato abbassato ben quattro volte, le prime due da Merzario, durante la bella cavalcata all'inizio della corsa, ieri pomeriggio, le altre due da Francois Cevert su Matra poco prima di mezzanotte. Cevert ha portato il record a 3.39.6 alla media di 223,697 kmh contro i 3.46.9, che erano il record stabilito lo scorso anno dall'olandese Van Lennep su Lola. Con il suo tempo, Cevert è rimasto di appena tre decimi di secondo lontano dal record assoluto non ufficiale, stabilito in prova, lo scorso aprile, da Beltoise, sempre su Matra.

Nei suoi commenti alla corsa, Pescarolo ha sottolineato che è questa la prima vittoria tutta francese, per macchina, motore e piloti, alla 24 ore negli ultimi 23 anni. Lo scorso anno, Pescarolo aveva vinto in coppia con l'inglese Graham Hill. «Non pensavo che le Ferrari avrebbero tenuto così a lungo, impegnando la Matra ancora dopo 22 ore e mezzo di corsa. Noi siamo stati punzecchiati in continuazione da quelle piccole noie, luci, freni, starter, e significano ogni volta un arresto di cinque minuti. Alla fine però la Ferrari ha cominciato ad accusare problemi grossi finendo fuori corsa», ha detto ancora Pescarolo.

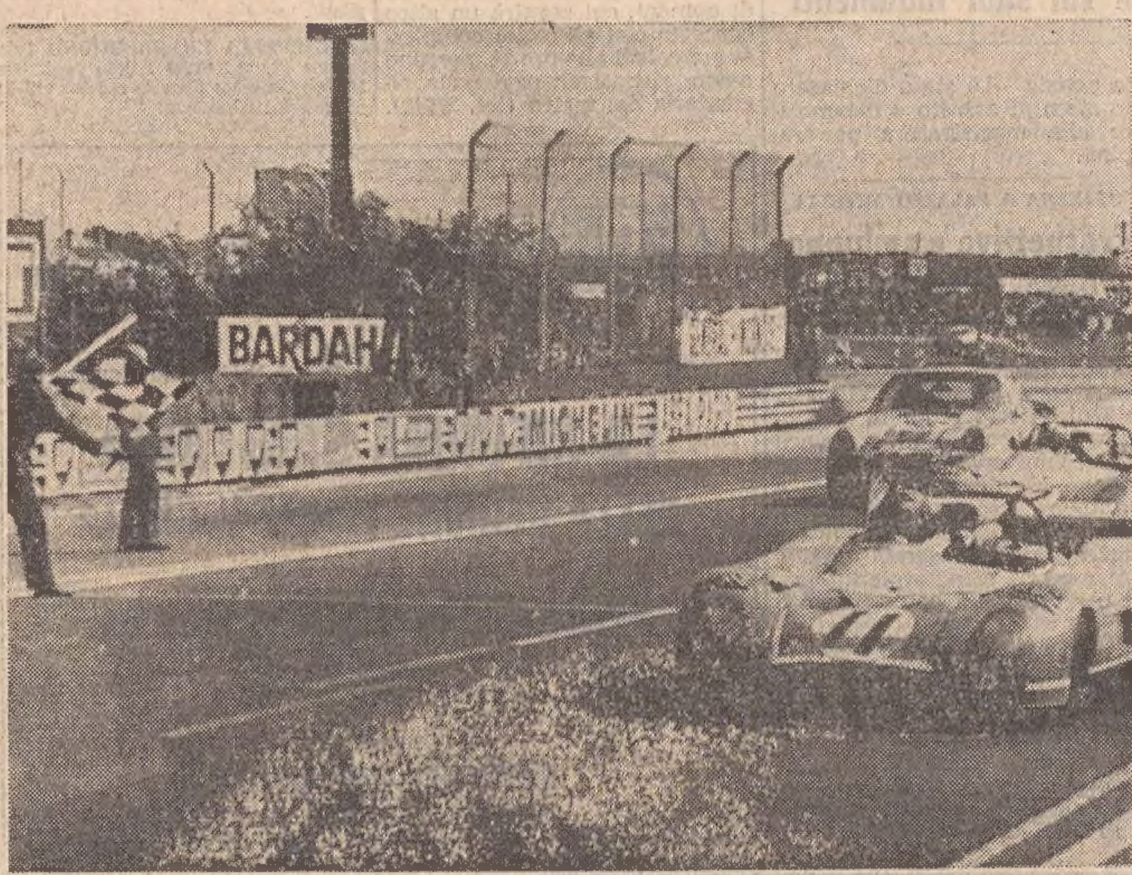
Arturo Merzario appariva alquanto abbattuto per essersi dovuto accontentare solo del secondo posto e il suo compagno di guida Carlos Pace ha fatto di tutto per consolarlo. «E' stato il problema del cambio che ci ha stroncati — ha detto Pace — l'incidente della rottura del serbatoio in se stesso non avrebbe potuto costarci la vittoria». Da notare che a seguito della benzina sparsasi nel posto di guida, Pace si è ustionato alle spalle anche se non gravemente tanto che ha potuto portare a termine la corsa. Comunque, il brasiliano ha aggiunto: «Questa è la prima e ultima Le Mans per me. E' troppo logorante e non è il genere di corsa che mi piace. Mi piacciono i gran premi».

Classifica ufficiale:

1) Matra-Simca con Henri Pescarolo-Gerard Larrousse (Fr.) 355 giri 4,853.9, (alla media di 202,2 km orari; 2) Ferrari 312 2 P 3 con Artura Merzario (It.)-Carlos Pace (Bra) 349 giri; 3) Matra-Simca con Jabouille-Jaussaud; 4) Porsche Carrera con Muller-Van Lennep; 5) Porsche 908-3 con Hernandez-Chenevier; 6) Ferrari Daytona con Ballot-Lena (Fr.)-Elford (G.B.); 7) Porsche 908-2 con Ortega-Merello; 8) Porsche Carrera con Keller-Schikentanz; 9) Ferrari Daytona con Dolhem-Serpaggi; 10) Porsche Carrera con Loos-Barth.

Classifica del campionato:

1) Ferrari punti 110; 2) Matra 84; 3) Porsche 82; 4) Lola punti 64.



Telefoto Upi

Le Mans — La potente «Matra» di Pescarolo-Larrousse taglia vittoriosa il traguardo della famosa corsa. I due piloti sono stati subissati dai festeggiamenti

GLI AZZURRI A TORINO IN ATTESA DELL'INGHILTERRA

Tutti sono d'accordo: involuzione dei «carioca»

Torino, 10

Con il volo diretto proveniente da Roma, poco dopo le 19 la Nazionale italiana di calcio è giunta oggi all'aeroporto di Caselle dove era attesa da circa un migliaio di tifosi che avevano approfittato della bella giornata per fare la consueta scampagnata domenicale e contemporaneamente a «vedere da vicino» gli azzurri. La comitiva è poi salita su un pullman ed ha raggiunto un albergo della collina torinese dove si tratterrà sino a giovedì sera, quando i giocatori, terminata la partita con l'Inghilterra, verranno lasciati liberi. Appena giunti in albergo, quasi tutti gli azzurri sono andati subito nella sala-televisione dove hanno assistito alla partita di serie «B», dimostrando una «fame di calcio» davvero impensabile al termine di una stagione lunga ed impegnativa come l'attuale.

La situazione sanitaria della squadra è migliorata rispetto a ieri e, secondo il prof. Vecchiet, tutti gli azzurri possono essere recuperati per l'incontro di giovedì. Valcareggi è quasi dello stesso parere e quindi, almeno per il momento, pare certa la rinuncia a convocare un altro giocatore; una decisione definitiva verrà comunque presa soltanto domani. Ecco una breve panoramica sulle condizioni dei vari infortunati; Morini, che aveva una forte tallonite e che nei giorni scorsi non si era nemmeno allenato, sta decisamente meglio e domani potrà riprendere la preparazione. Giocherà contro la Inghilterra, visto che la partita si disputa a Torino, cioè davanti al suo pubblico? L'interessato è abbastanza ottimista e Valcareggi, in proposito, si limita a dire: «Dipende soprattutto da lui...».

Re Cecconi è in netta ripresa: Capello ha in pratica già assorbito la botta al ginocchio; Mazzola è leggermente «acciaccato» alla caviglia sinistra, ma si tratta dei postumi dolorosi di un gran colpo subito in partita: un malanno che dovrebbe passare in fretta. Anche la caviglia di Facchetti è in via di miglioramento; per un po' di tempo il giocatore la terrà fasciata e poi sosterrà il collaudo decisivo. Facchetti, che come è noto tiene particolarmente alle partite della Nazionale soprattutto perché spera di rendere così sempre più irraggiungibile il suo record, è sembrato stasera abbastanza ottimista. Il giocatore ad essere in condizioni meno buone è Riva che ha assorbito bene la botta alla caviglia destra, ma risente ancora del dolore al nervo sciatico. Anche per lui, decideranno i collaudi dei prossimi giorni.

La partita di ieri è stata logicamente al centro di tutte le discussioni, sia dei giocatori sia del commissario tecnico. «Innanzi tutto — ha detto Valcareggi — voglio ancora una volta elogiare i ragazzi per l'alto impegno agonistico e per la disciplina e l'ordine tattico dimostrati in campo. Ci eravamo proposti di fare un determinato gioco, soprattutto a centro campo, e ci siamo perfettamente riusciti, anche contro una squadra validissima come il Brasile. Devo però riconoscere che l'assenza di Pelè si è fatta particolarmente sentire; Pelè, infatti, è un giocatore in grado di concentrare su di sé due o tre avversari e quindi, indirettamente, permette una maggiore libertà ai compagni di squadra, adesso, come modulo di gioco, il Brasile sembra ritornato indietro di quasi trenta anni. Per i prossimi mondiali, i dirigenti brasiliani dovranno trovare qualche nuovo fuoriclasse e, a dire il vero, mi pare che in patria abbiano a disposizione elementi, come Breja e Eusebio, che potrebbero rivelarsi utilissimi per dare alla squadra la possibilità di confermare il successo di Città del Messico.

«Dopo il nostro primo gol — ha proseguito Valcareggi — Jairzinho e compagni hanno perso un po' il controllo dei nervi e questa, mi pare, è stata la più logica conseguenza del fatto di essere passati in svantaggio. Da trentasei partite non perdevano e, appena si sono accorti che non era semplice rimontarci, si sono innervositi. Prima o poi, un fatto del genere doveva succedere loro, per fortuna e avvenuto contro l'Italia. La nostra, comunque, è stata una vittoria più che meritata e ha dimostrato che gli azzurri sono in grado di primeggiare anche in una partita ad alto livello come quella di ieri. L'importante sarà continuare a giocare così».

Sono in molti a ritenere che gli azzurri potranno risentire dello sforzo di ieri, anche perché sono ormai alla fine di una stagione che li ha molto «logorati».

Sulla formazione che manderà in campo contro l'Inghilterra Valcareggi ovviamente non si pronuncia, tuttavia, la opinione generale è che, almeno all'inizio, giovedì scenderà in campo la stessa formazione di Roma, con la sola eccezione di Morini al posto di Bellugi.

I singoli giocatori sono stati pressoché concordi nel giudicare i «carioca» allo stesso livello della squadra che vinse i mondiali; si sono differenziati dai compagni soltanto Capello che ha definito il Brasile più forte di quello di tre anni fa, e Causio che ha detto che la squadra di Zagalo non gli è piaciuta affatto. Domani mattina tutti gli azzurri rimarranno a riposo; verso le 17 si recheranno allo stadio comunale.

E' STATO SOSPESO AL QUINTO SET PER L'OSCURITA' L'INCONTRO TRA L'AZZURRO E IL ROMENO

Bertolucci sfiora l'exploit contro il più quotato Nastase

Roma, 10

Stupenda prestazione di Paolo Bertolucci, nella seconda semifinale del singolare maschile dei trentesimi campionati internazionali d'Italia di tennis. Opposto a Nastase, l'italiano ha costretto il favoritissimo romeno al quinto set; a questo punto l'incontro è stato interrotto per l'oscurita con Nastase in vantaggio per 6-2, 3-6, 6-3, 3-6, 4-0. L'italiano è andato dunque a un passo dalla grossa sorpresa, dal risultato clamoroso che quasi certamente non si potrà verificare domani nella continuazione dell'incontro (si ricomincerà alle 13.30). Non si capisce perché questo incontro non sia stato sospeso prima, cioè con due partite pari e una ancora intera da giocare. Sembra che la decisione di continuare — nonostante fossero già abbastanza incombenti le ombre della sera egli ovvi desideri degli organizzatori — sia stata presa dal responsabile degli azzurri Nistri, oltre che dal giudice di linea.

Comunque ormai è andata, meglio non recriminare e raccontare subito la miglior partita della carriera di Bertolucci. Nastase ha cominciato alla grande, confermando di essere in ottima forma. Ha vinto la prima partita facilmente, strappando tre volte il servizio all'italiano, ma perdendolo una volta. Nel secondo set Bertolucci, lottando a viso aperto, ha infittito il palleggio, lo ha allungato e appesantito, ingaggiando una lunga lotta sul rovescio che ha vinto, strappando con magnifiche conclusioni, la battuta all'avversario nel quarto gioco.

Nastase ha dovuto lasciare questa seconda partita, poiché messo in difficoltà dal coraggio dell'altro, soltanto raramente è riuscito ad accorciare il gioco. Bertolucci è stato sfortunato nella terza partita: si è fatto annullare due volte la palla del 3-0, spingendosi a rete con poco tempismo e su attacchi troppo morbidi. Nastase, ancorché faticando, è riuscito a infilare altri quattro giochi che gli hanno poi permesso di concludere abbastanza agevolmente per 6-3.

Al ritorno dagli spogliatoi, Bertolucci ha vinto il suo primo servizio, ha strappato il primo di Nastase. Si è così giunti a 4-2 e 30-15 per l'italiano: a questo punto il romeno, non resistendo più alla provocazione di un pubblico troppo apertamente parziale, ha sputato per protesta verso un settore della tribuna alla sua destra — è volato qualche oggetto in campo, pare una bottiglia che solo dopo molti inviti Nastase ha restituito al commissario di campo. Altro incidente sul 5-3. Bertolucci — che aveva appena tolto il servizio a Nastase — per rabbia verso le intemperanze dei suoi troppo caldi tifosi, ha gettato la racchetta in terra, dopo un errore, e l'ha rotta.

L'ha cambiata e ha vinto il quarto set nettamente. Poi con i carabinieri in campo, l'oscurità incombente, Nastase ha vinto il proprio servizio, ha strappato il primo e il secondo di Bertolucci, è andato sotto la doccia con un vantaggio di tutta sicurezza: 4-0. Una partita molto bella, durata due ore e 30 minuti, durante le quali è stato possibile vedere tutto il tennis, con Nastase che è caduto — lui il più forte, il più esperto — nella rete di Bertolucci che gli ha quasi sempre imposto il palleggio da fondo campo.

In precedenza lo spagnolo Manuel Orantes si era qualificato per la finale, battendo, in cinque lunghissimi e combattuti set, l'olandese Tom Okker. In campo femminile l'australiana Evonne Goolagon si aggiudicava il titolo del singolare battendo la statunitense Chris Evert per 7-6, 6-0, mentre il doppio è stato appannaggio della coppia formata dalla russa Morozova e dall'inglese Wade che hanno battuto per 3-6, 6-2, 7-5 le cecoslovacche Navratilova Tomanova.

I risultati: singolare maschile semifinali: Orantes (Sp) batte Okker (Ol) 3-6, 7-6, 6-3, 4-6, 7-6. Nastase (Rom) - Bertolucci (It) 6-2, 3-6, 6-3, 3-6, 4-0 sospesa per l'oscurità. Singolare femminile, finale: Goolagong (Aus) batte Evert (USA) 7-6, 6-0. Doppio femminile, finale: Wade (GB) - Morozova (URSS) battono Navralitova - Tomanova (Cs) 3-6, 6-2, 7-5.

Oggi alle 14 la finale alla TV

Roma, 10

La finale del singolare maschile dei campionati internazionali d'Italia di tennis, che vedrà di fronte domani lo spagnolo Orantes e il vincente della semifinale Nastase-Bertolucci, verrà trasmessa in ripresa diretta dalla televisione. La trasmissione comincerà alle 14 sul programma nazionale. La semifinale Nastase-Bertolucci verrà conclusa domani mattina.



Telefoto Ansa

Roma — Bertolucci in piena azione durante l'incontro di semifinale contro il favoritissimo tennista romeno Nastase

Totocalcio

La schedina vincente

AREZZO - BARI	(1-1)	X
ASCOLI - BRINDISI	(2-1)	1
BRESCIA - VARESE	(2-0)	1
CATANIA - GENOA	(1-2)	2
CATANZARO - PERUGIA	(0-1)	2
CESENA - MANTOVA	(2-1)	1
FOGGIA - COMO	(1-0)	1
LECCO - REGGINA	(0-0)	X
MONZA - REGGIANA	(0-3)	2
TARANTO - NOVARA	(2-1)	1
SOLBIATESE - VENEZIA	(1-1)	X
GIULIANOVA - LUCCHESE	(1-0)	1
SAMBENEDETTESE - SPAL	(2-2)	X

Il montepremi e di L. 524.312.574.

Ai 14 vincenti con punti tredici 18 milioni 725 mila 400 lire. Ai 978 vincenti con punti dodici 268 mila lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un tredici e 58 dodici. Il tredici è stato ottenuto a Trieste, da un anonimo su scheda da sistema, giocata al bar Capitol di via D'Annunzio 11, che ha totalizzato anche cinque dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 11, a Udine 4, a Pordenone uno, a Gorizia 7.

totip

1.a CORSA:	1) Auk (USA)	X
	2) Cortese D'Asti	1
2.a CORSA:	1) Baikonur	X
	2) Jimmy	1
3.a CORSA:	1) Trombetta	1
	2) Original	X
4.a CORSA:	1) Lexington	X
	2) Francoforte	X
5.a CORSA:	1) Duido	X
	2) Rio Doro	1
6.a CORSA:	1) Odessa	1
	2) San Domingo	1

IN GRAN FORMA I PROSSIMI AVVERSARI DELLA NAZIONALE

Gli inglesi conquistano Mosca

Mosca, 10

L'Inghilterra ha battuto oggi a Mosca la nazionale sovietica con un 2-1 che peraltro non rispecchia affatto il chiaro dominio degli uomini di Alf Ramsey. Le due reti britanniche sono state siglate da Martin Chivers, mentre con un rigore segnato da Vladimir Muntyan i russi hanno evitato il cappotto totale in un incontro dominato in lungo e in largo dagli inglesi.

Gli ex campioni del mondo sono apparsi nettamente trasformati rispetto alle recenti prove in cui avevano denunciato una condizione di forma davvero scadente. La folla dello stadio Lenin ha potuto così gustare, grazie a Chivers e colleghi, non pochi momenti di calcio giocato a livello di eccellenza, con passaggi calibrati al millesimo e azioni travolgenti.

Queste le formazioni: *Inghilterra:* Shilton; Madely, Hughes; Story, Mc Farland, Moore; Curry, Shannon, Chivers, Clarke, Peters. *URSS:* Rudakov; Olshansky, Khurtsilava; Lovchev, Kaplichny, Kuznetsov; Muntyan, Papayev, Andriasyan, Onishchenko, Blokhin.



Telefoto Upi

Mosca — Una bella fase dell'incontro sotto la porta inglese

ANCHE CESENA E FOGGIA IN «A»

Foggia, 10

Battendo il Como per 1-0 il Foggia si è assicurato oggi virtualmente la promozione in Serie A. Il Foggia si affianca così al Cesena — che ha conquistato oggi la promozione in Serie A — e al Genoa — già matematicamente promossa domenica scorsa — nel passaggio alla massima categoria calcistica italiana nella prossima stagione.

Per la prima volta nella storia del calcio una squadra romagnola ha guadagnato la promozione nella massima serie. Vi è riuscito il Cesena e con pieno merito entusiasmando la intera Romagna. La squadra, che indossa gli stessi colori della Juventus ed è guidata da Gigi Radice, ha compiuto l'impresa grazie all'impegno di tutti i giocatori, dei tecnici e dei dirigenti.

Determinante è stato, nel raggiungimento di questo traguardo, il lavoro di Radice, l'allenatore di 38 anni, proveniente dal Monza che, fin dallo scorso anno, il primo della sua assunzione, era riuscito a impostare la squadra secondo un gioco moderno. Come è già noto, Radice, dopo aver guidato il Cesena in Serie A, lascerà la squadra bianconera al termine della stagione per passare alla Fiorentina e il suo posto sarà preso dall'attuale tecnico del Como, Bersellini.

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Bari	1-1
*Ascoli - Brindisi	2-1
*Brescia - Varese	2-0
Genoa - *Catania	2-1
Perugia - *Catanzaro	1-0
*Cesena - Mantova	2-1
*Foggia - Como	1-0
*Lecco - Reggina	0-0
Reggiana - *Monza	3-0
*Taranto - Novara	2-1

LA CLASSIFICA

Genoa	37	19	13	5	46	26	51	- 4
Cesena	37	17	15	5	36	19	49	- 7
Foggia	37	19	11	7	37	23	49	- 7
Ascoli	37	19	8	10	43	31	46	-10
Catania	37	14	15	8	29	19	43	-13
Varese	37	12	16	9	28	26	40	-15
Brindisi	37	11	17	9	31	24	39	-16
Catanzaro	37	12	14	11	36	25	38	-18
Como	37	11	14	12	31	31	36	-19
Novara	37	12	12	13	35	37	36	-19
Reggiana	37	10	15	12	29	30	35	-20
Bari	37	9	16	12	26	32	34	-21
Arezzo	37	9	16	12	23	27	34	-22
Perugia	37	11	10	16	29	34	32	-23
Taranto	37	8	16	13	29	39	32	-24
Monza	37	8	15	14	23	36	31	-25
Reggina	37	6	18	13	16	24	30	-25
Brescia	37	7	16	14	25	36	30	-25
Mantova	37	8	14	15	18	31	30	-25
Lecco	37	5	15	17	19	39	25	-31

LE PARTITE DEL 17-6-1973

Bari - Monza
Brindisi - Catania
Como - Ascoli
Genoa - Lecco
Mantova - Brescia
Novara - Cesena
Perugia - Taranto
Reggiana - Arezzo
Reggina - Catanzaro
Varese - Foggia

BILANCIO TECNICO DEL 56.o GIRO D'ITALIA CHE SI E' CONCLUSO A TRIESTE

Un'altra sconfitta del nostro ciclismo ma forse sta già maturando il riscatto

Il belga Eddy Merckx ha vinto da «mattatore» però non è stato il despota della corsa Battaglin dovrebbe diventare il nuovo alfiere con Francesco Moser in alternativa

Bilancio del Giro d'Italia numero 56. I frammenti della corsa si ricompongono in un mosaico rosa che raffigura sempre e soltanto Eddy Merckx. L'asso belga ha vinto il Giro per la quarta volta nella sua carriera, alla sua sesta partecipazione. Nel 1967, al suo esordio nella gara a tappe italiana, si classificò nono dopo avere vinto due frazioni; nel 1969 a Savona, in seguito ad uno sconcertante caso di doping, venne tolto di gara quando era «leader»; negli altri anni quando c'è stato, ha sempre vinto lui. Questa volta al successo ha aggiunto il record prestigioso di vestire la maglia rosa dalla prima all'ultima tappa (primato già realizzato da Binda nel 1927); ha vinto cinque frazioni e il prologo; si è aggiudicato la classifica a punti quella della combinata; la sua squadra, la «Molteni», si è nettamente imposta nella graduatoria per formazioni.

Non basta: Merckx ha vinto il suo quarto Giro d'Italia infliggendo al secondo classificato, il tenace Felice Gimondi, il maggiore distacco negli ultimi otto anni (7'42", quinto tempo nella graduatoria dei più sensibili scarti tra Maglia rosa e secondo nella storia del Giro dal dopoguerra). Una girandola di traguardi raggiunti, di primati stabiliti; eppure, dei quattro che ha vinto, quello conclusosi ieri l'altro a Trieste è stato il Giro in cui Merckx ha faticato meno. Il suo primato, infatti, non è mai stato minacciato seriamente da alcun avversario ed il belga ha potuto anche fare qualche concessione, sia pure involontaria.

Reduce dalla vittoriosa trasferta in Spagna dove si era aggiudicato la «Vuelta» limando la propria condizione Merckx ha affrontato la prima parte del Giro italo-europeo in forma smagliante ed ha messo a profitto subito la sua superiorità. Basti ricordare la beffa consumata dal belga a Colonia, primo traguardo reale del Giro, dove ha giocato tutti i velocisti essendo l'unico a conoscere esattamente le caratteristiche dell'arrivo. Poi, ad uno ad uno, con inesorabile puntualità, Merckx ha messo a debita distanza gli avversari. Ad Aosta, dopo il quarto traguardo, aveva già partita vinta. La svolta decisiva si è avuta due tappe più in là, ad Iseo, dove il San Fermo ha posto fuori gioco lo spagnolo Fuente.

In seguito Merckx ha inferto altri colpi di maglio agli avversari ma lo ha fatto più per orgoglio personale che per effettiva necessità. La perfetta organizzazione che ruota attorno all'asso fiammingo peraltro ha consentito al «mostro» di dosare la sua corsa e di vincere alla grande.

Alla vigilia del Giro si pensava che soltanto una flessione di Merckx avrebbe potuto dare interesse alla gara a tappe. Forse il belga è mancato ad alcuni appuntamenti, come a Forte dei Marmi dove è stato battuto non soltanto da uno splendido Gimondi ma anche dal danese Ritter nella prova a cronometro, ma ciò non è bastato a rendere incerta la lotta. Il Giro ha vissuto i suoi momenti più esaltanti nell'impari duello tra il «mostro» fiammingo e il giovane italiano Battaglin, scintilla che ha acceso di speranza il pedale italico. Dopo lo scontato festival di Merckx e la bella conferma della tenacia di Gimondi, è stata proprio la rivelazione del ventunenne neoprofessionista di Marostica a dare tono alla corsa rosa. Merckx lo ha staccato a Carpegna e ad Andalo oltre ad avergli inflitto severo ritardo nella cronometro di Forte dei Marmi, ma Battaglin ha lottato con orgoglio e anche abilità tattica. Il vicentino ha gambe e carattere per diventare un vero campione. Quest'anno ha fatto esperienza ed averla fatta sulla ruota di Merckx significa avere avuto un grande maestro. Il suo tallone d'Achille è il cronometro. Battaglin è fisicamente esile, non ancora completo sul piano della maturità atletica, e quindi la sua leggerezza lo danneggia sul passo. Ma ha possibilità enormi di rifinire la sua impostazione tecnica e migliorare dove è ancora un po' carente. Da rilevare, peraltro, che il giovane ha corso praticamente da solo, senza squadra, anche se la «Jolliceramica» è stata tra le poche formazioni a giungere a Trieste al completo (le altre sono la «Molteni», la «Kas» e la «Bianchi»).

Merckx ha dominato, quindi, ma anche altri hanno trovato spazio nella dittatura del fiammingo. Oltre a Gimondi e Battaglin, questi sono Fuente (lo spagnolo è stato tra i protagonisti della corsa per l'ostinata ribellione alla superiorità del belga), i velocisti (che hanno tutti trovato almeno un successo parziale), lo stesso Motta (vincitore ad Iseo), Francesco Moser (uscito alla distanza), altri. In una parola Eddy Merckx ha corso da «mattatore», non da «despota». Indubbiamente il campione belga, ora ventottenne, ha leggermente modificato il suo carattere. Adesso si accontenta di vincere senza strafare. Forse è realmente stanco di vincere sempre e ovunque La sconfitta inflittagli da Gimondi a cronometro è significativa anche se Merckx è giunto all'appuntamento deconcentrato per più motivi. Anzitutto il suo già nutrito vantaggio in classifica, poi la piccola polemica con Swerts (il gregario che si sarebbe ribellato al capitano proprio a Forte dei Marmi), infine la preoccupazione di dovere tornare all'assetto in sella che richiede la prova a cronometro dopo che egli aveva modificato la sua posizione in bicicletta a favore della montagna (posizione più raccolta).

Nonostante quell'episodio di Forte dei Marmi, comunque, il Giro di Merckx è stato limpido, fedele alle aspettative. Superiore alle attese è stata la prestazione di Gimondi, sorprendente la gara di Battaglin. Nel giro riservato agli «sprinters», il vincitore è risultato Roger De Vlaeminck che ha messo a segno tre successi di tappa sia pure tutti in volate a quattro. Negli sprint massicci il belga Rik Van Linden è stato il migliore (due affermazioni e altrettanti secondi posti), seguito dai compagni di squadra Karstens e Van Roosbroeck, dall'altro belga Sercu e dal campione mondiale Marino Basso, tutti con una vittoria ciascuno. Sono state volate avvincenti ma troppo spesso turbate da scorrettezze.

Il Giro d'Italia numero 56 va in archivio con questi ricordi. Sul lato agonistico il Giro non è stato all'altezza del fascino del suo percorso, ma ha avanzato proposte interessanti: Merckx è sempre il più forte di tutti ma qualcosa in lui sta cambiando; la «vecchia guardia» del pedale italiano si regge soltanto e sempre sul bergamasco Felice Gimondi ma sta per essere rilevata ai vertici dei valori da forze nuove delle quali Battaglin è l'alfiere con Francesco Moser in alternativa. Il ciclismo italiano, in sostanza, ha subìto ancora un'altra sconfitta (è dal 1969, dall'ultimo successo di Gimondi, che il pedale nazionale perde il Giro d'Italia) ma i tempi del riscatto stanno forse maturando. Si attende soltanto il lasciapassare di Merckx.



La volata finale dell'ultima tappa presa da altra angolazione (Foto Rice)



La squadra della Molteni sfila in Riva 3 Novembre con il capitano Merckx (terzo da sin.) (Foto Rice)



Eddy Merckx in passerella con il tradizionale mazzo di fiori (Foto Rice)



Un premio anche per il bravo Battaglin, che ha alla sua sinistra l'organizzatore Torriani (Foto Rice)

Il Milan di Rocco oggi contro il Bayern

Lignano, 10

Nereo Rocco ha trascorso a Lignano il «week-end», disertando lo stadio olimpico di Roma, dove gli azzurri hanno incontrato il Brasile. L'allenatore del Milan ha seguito sul teleschermo l'incontro che ha visto i suoi pupilli Rivera, Sabadini e Benetti contribuire in modo determinante al successo dell'Italia.

Rocco ha commentato favorevolmente gli acquisti operati dalla sua società del mediano Bianchi, del portiere Pizzaballa e dell'attaccante Bergamaschi, in occasione della improvvisata conferenza stampa avviata con i giornalisti-calciatori, al ritrovo conviviale alla «Taverna Club» dopo la partita con i pugili che lo stesso «paron» Nereo ha arbitrato.

Il «trainer» del Milan è ripartito di buon mattino per il capoluogo lombardo, per raggiungere la comitiva rossonera che è partita poi nel pomeriggio in aereo alla volta di Speichingen, dove il Milan incontrerà domani il Bayern di Beckenbauer e Müller in un incontro amichevole.

CORSA AUTOMOBILISTICA IN SALITA DI CHILOMETRI 6,200

Pilone a tempo di record nella Tolmezzo-Verzegnis

Primo tra i regionali (4.o assoluto) il pordenonese Mario Ruoso I piloti della «Friuli» sono risultati vincitori in parecchie classi

Tolmezzo, 10

Franco Pilone su «Abarth Osella» dell'omonima scuderia di Torino, ha vinto l'ottava edizione della corsa in salita «Tolmezzo - Verzegnis» imponendosi con il tempo di 3'16"6, alla media di chilometri orari 113,530. Piloni, che ieri aveva ottenuto nelle prove ufficiali un tempo addirittura inferiore di 3 decimi, con questa media veramente elevata ha stabilito il nuovo record della corsa. Anche il secondo classificato, Luigi Innocente su «Lola 2000» ha battuto il record della «Tolmezzo - Verzegnis» a dimostrazione della velocità che ha caratterizzato questa edizione della corsa, che ha anche fatto registrare un notevole successo organizzativo e di pubblico. Si calcola infatti che, incoraggiati anche dalla splendida giornata, circa 30.000 spettatori abbiano assistito alle spettacolari prove dei 254 concorrenti, un record anche questo in fatto di partecipanti, che hanno preso il via dalla località Ponte Landaia di Tolmezzo per coprire i 6.200 metri del percorso e giungere al traguardo di Sella Chianzutan.

La corsa era valida per il «Trofeo Nazionale della Montagna» del gruppo 2 e per il Campionato triveneto della specialità. I concorrenti regionali hanno ottenuto piazzamenti onorevoli, soprattutto a opera dei piloti della Scuderia Friuli, che sono riusciti a piazzarsi ai primi posti di parecchie classi, e del triestino Bruno Lenardon, giunto primo nella categoria turismo speciale fino a 500 cc, e del friulano Oscar Rossi, piazzatosi primo nella categoria fino a 1150 cc del turismo di serie gruppo 1. Il miglior piazzamento lo ha ottenuto comunque il pordenonese Mario Ruoso che si è classificato al quarto posto assoluto, un risultato questo che costituisce un vero e proprio successo di grande prestigio.

Giorgio Verbi

Questa la classifica assoluta dei primi dieci piazzati.

1) Franco Pilone (Scuderia Osella Torino) su «Abarth Osella» in 3'16"6, alla media kmh 113,530; 2) Luigi Innocente (Piave Jolly Club Treviso) su «Lola 2000» in 3'26"2, media 108,244; 3) Stefano Bettoni (Brescia Corse) su «Chevron I 21» in 3'36"2, media 103,237; 4) Mario Ruoso (Pordenone Corse) su «Ford Escort» in 3'39"9, media 101,500; 5) Gabriele Ciuti (Ascoli Piceno Corse) su «AMS 1000» in 3'40"7, media 101,132; 6) John John (Tricolore Corse Reggio) su «Dallara Sport» in 3'48", media 97,894; 7) Silvano Pittini (Pordenone Corse) su «Alfa Romeo GTAM» in 3'48"7, media 97,595; 8) Alberto Donà (Piave Jolly Club Treviso) su «AMS 1000» in 3'49"9, media 97,085; 9) Dante Gargan (Pordenone Corse) su «Fiat 128 Coupé» in 3'51"6, media 96,373; 10) Giuseppe Zarbellon (Pordenone Corse) su «Alfa Romeo GTAM» in 3'52"4, media 96,041.

Questa la classifica dei vincitori le singole categorie, fra parentesi i migliori piazzamenti dei concorrenti regionali.

TURISMO DI SERIE (Gruppo 1) fino a 850 cc: Ennio Predonzan (Mirabella Corse Verona) su «Fiat 850» in 5'3"1, media 73,639; fino a 1000 cc: Palvox (Brescia Corse) su «A 112» in 4'52"7, media 76,255 (secondo Antonio Cossio - Friuli Corse); fino a 1150 cc: Oscar Rossi (Carnia Corse) su «Fiat 128 C» in 4'40", media 79,714 (terzo Gilberto Concina - Friuli Corse; quarto Giorgio Marchiol - Friuli Corse); fino a 1300 cc: Alam (Dolomiti Corse Bolzano) su «Simca Rally 2» in 4'27"3, media 83,501; fino a 1600 cc: Nino Camponi (Reggio Tricolore Corse) su «AR GT Junior» in 4'19"3, media 86,077; fino a 2000 cc: Arcadio Pezzali (S. Michele Corse Parma) su «Alfa Romeo GTV» in 4'13"9, media 97,908.

GRANTURISMO DI SERIE (Gruppo 2) fino a 1300 cc: Ezio Morellato (Piave Jolly Club Treviso) su «Lancia HF» in 4'31"7, media 82,149 (terzo Ludovico Urban - Friuli Corse); fino a 1600 cc: Mauro Paschino (S. Michele Corse Parma) su «Renault Ondine» in 4'3"7, media 91,588 (terzo Luigino Aguzzoni - Gorizia Corse); fino a 2000 cc: Luciano Dal Ben (Mirabella Corse Brescia) su «Fiat 124 Special» in 4'32", media 82,058; oltre 2000 cc: Gilberto Vanini (S. Marco Corse Venezia) su «De Tomaso Pantera» in 3'54"1, media 95,343.

TURISMO SPECIALE (Gruppo 3) fino a 500 cc: Bruno Lenardon (Trieste Corse) su «Fiat 500 F» in 4'53"3, media 76,099; fino a 600 cc: Di Belli (Brescia Corse) su «Fiat Abarth» in 4'34"3, media 81,370 (secondo Raffaele Cossio - Friuli Corse; quarto Callegaro - Friuli Corse); fino a 700 cc: Alberto Gerardi (Ferrara Corse) su «Abarth Fiat» in 4'40"9, media 79,458 (terzo Damiano Mariussi - Friuli Corse); fino a 850 cc: Roberto Curatolo (Tricolore Corse Reggio) su «Fiat Abarth» in 4'16"9, media 86,882; fino a 1000 cc: Luigi Piacentini (S. Michele Corse Parma) su «Fiat Abarth» in 4'10"5, media 89,101 (quarto Emiliano Cumini - Friuli Corse); fino a 1150 cc: Manfred Simeaner (Merano Corse Bolzano) su «Fiat 128 C» in 4'2"5, media 92,041 (secondo Paolo Cozzarolo - Friuli C.); fino a 1300 cc: Dante Gargan (Pordenone Corse) su «Fiat 128 C» in 3'51"6, media 96,373; fino a 1600 cc: Eugenio Filipuzzi (Scuderia Friuli) su «Alfa Romeo GT Junior» in 3'55"6, media 94,736; fino a 2000 cc: Mario Ruoso (Pordenone Corse) su «Ford Escort» in 3'39"9, media 101,500; fino a 3000 cc: Bloody Blacky Tiger (Pordenone Corse) su «Comodore» in 4'33"9, media 81,638.

TURISMO SPECIALE (Gruppo 4) fino a 1000 cc: Paolo Friso (Merano Corse di Bolzano) su «Fiat Abarth» in 4'24"7, media 84,321; fino a 1300 cc: Giancarlo Ronchi (Piave Jolly Club Treviso) su «Lancia HF» in 3'56", media 94,978; fino a 1600 cc: Giuseppe Cattane (Brescia Corse) su «Alfa Romeo GTA» in 3'54"7, media 95,100 (quarto Massimo Albano - Friuli C.); fino a 2000 cc: Mario Vacca (S. Michele Corse) su «Porsche 911» in 3'5"9, media 95,425; oltre 2000 cc: Girolamo Capra (Palladio Corse Vicenza) su «Porsche 911» in 3'54"5, media 95,181.

SPORT (Gruppo 5) fino a 1000 cc: Gabriele Ciuti (Ascoli Piceno Corse) su «AMS 1000» in 3'40"7, media 101,132; fino a 1300 cc: John John (Tricolore Corse Reggio) su «Dallara Sport» in 3'48", media 97,894; fino a 1600 cc: Stefano Bettoni (Brescia Corse) su «Chevron I 21» in 3'36"2, media 103,237; fino a 2000 cc: Franco Pilone (Osella Torino) su «Abarth Osella» in 3'16"6, media 113,530.

DILETTANTI TERZA CATEGORIA

Bernardi solo al traguardo di Torreano

Torreano di Cividale, 10

Giovanni Bernardi della S.C. Sacilese, vincitore della gara ciclistica regionale per dilettanti di terza categoria, con in palio il «Trofeo Valchiarò», organizzata dal V.C. Cividale Valnatisone, è il campione per il corrente anno della categoria stessa. La società organizzatrice ha dovuto modificare il percorso nel secondo tratto, in quanto questo era in concomitanza con un'altra gara ciclistica e di conseguenza dai 114 chilometri è stato spostato ai 120.

La gara si è svolta dapprima nel territorio del comune di Torreano con doppio circuito e quindi, raggiunta Cividale, i partecipanti sono stati impegnati nel doppio percorso lungo le strade di destra e sinistra della sponda del fiume Natisone, raggiungendo l'apice di questo secondo circuito a Loch e dopo essere per la seconda volta ritornati a Cividale hanno, a sei chilometri da questa località, raggiunto lo striscione del traguardo.

Dei 64 partenti 40 sono arrivati in tempo massimo e i distacchi si sono avuti nel percorrere per la seconda volta la zona delle Valli e nell'ultimo tratto si è formato il plotoncino di una decina di corridori, però anche questo nelle vicinanze dell'arrivo si è disintegrato, permettendo che nella conclusione finale Bernardi precedesse gli altri.

G. V.

Ordine di arrivo: 1) Giovanni Bernardi (S.C. Sacilese) che compie il percorso di 120 chilometri in 3 ore e 2", alla media oraria di chilometri 39,560; 2) Roberto Maranzana (G.S. Supermercato) a 37"; 3) Francesco Benedet (G.S. Caneva) a 45"; 4) Nevio Millo (Pedale Ronchese) s.t.; 5) Nino Ciccone (V.C. Cividale) a 1'8"; 6) Walter Guerra (C. Bottecchia) a 2'; 7) Claudio Segato (idem) a 2'8"; 8) Giorgio Donazzon (G. S. Caneva) s.t.; 9) Luciano Saccher (U.C. Cividalese) a 2'15"; 10) Ernesto Dorigo (S.C. Sacilese) stesso tempo.

Il «Trofeo Valchiarò» viene assegnato alla S.C. Sacilese, mentre la coppa «Comune di Torreano» al G.S. Caneva.

NELLA «A CRONOMETRO» PER VETERANI

MAZZAROLI BATTE LA COALIZIONE VENETA

Il triestino ha vinto alla media di km 42,835 Al secondo posto a 1" 4 Lavinio Billato

Per la bazzeccola di un secondo e una manciata di decimi Adriano Mazzaroli dell'«Adria» di Longera si è aggiudicato la III Coppa gentlemen, individuale a cronometro per veterani, organizzata sul nostro altipiano appunto dalla «Gentlemen». Mazzaroli ha infilato nel sacco la concorrenza veneta, abituata a stravincere qui dalle nostre parti, con una corsa intelligente e sia pure aiutata dalla non ancora raggiunta... vecchia età.

Il battuto, sia detto, con tutti gli onori, è Lavinio Billato che ad un certo punto sembrava dovesse risolvere a suo favore la contesa. A metà gara Mazzaroli navigava con 8" di vantaggio su Billato, poi il veneto si scatenava, cedeva leggermente Mazzaroli, ma sul finale quest'ultimo riusciva a mantenere quell'esiguo margine di vantaggio che gli assicurava la vittoria.

E' stata una gara molto bella che ha avuto per protagonisti gente che con l'etichetta di «veterani» ti fa una media di quasi 43 orari sulla distanza di 26 chilometri densi di difficoltà altimetriche. Una nota di merito a Girolamo Bonanno, compagno di squadra del vincitore e, oltre all'équipe della «Zanon Cadoneghe» che ha fatto manbassa di piazzamenti, ai soliti Monteduro della Veterani Cottur, Grancampi, Bartoli e Antonio Mauri che si distingue sempre nonostante gli anni passino anche per lui.

Aurisina, punto d'arrivo della gara che partiva da Opicina, si è dimostrata particolarmente sensibile alla manifestazione accogliendo concorrenti e seguito con la consueta gentilezza La III Coppa Gentlemen è stata assegnata alla SC Zanon di Cadoneghe per merito dei migliori piazzamenti tra i primi cinque. Presidente di giuria, cav. Ferruccio Scocchi, giudice d'arrivo Giordano Borri; cronometristi: Miro Danieli e Giorgio Prata.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Adriano Mazzaroli (CC KK Adria di Trieste, Longera) che compie il percorso di km 26 in 36'25"1/10 alla media oraria di km 42,835; 2) Lavinio Billato (SCG Zanon di Cadoneghe) 36'26"5; 3) Giuseppe Tessari (idem) 36'54"3; 4) Renato Billato (idem) 36'59"5; 5) Girolamo Bonanno (CC KK Adria) 37'01"7; 6) Alessandro Monteduro (SC Veterani Cottur Trieste) 37'05"3; 7) Umberto Grancampi (idem) 37'07"1; 8) Bruno Chiavotti (US Friul Stella Pres) 37'15"6: 9) Antonio Mauri (CC KK Adria) 37'44"6; 10) Giuseppe Bergamo (GS 1971, Treviso) 37'49"2; 11) Eugenio Bartoli (SC Veterani Cottur) 37'54"8: 12) Aldo Surian (idem) 37'55"3; 13) Luciano Billato (SCG Zanon) 38'04"6: 14) Duilio Tedesco (GS Doni) 38'07"7.

BASKET - I DIVISIONE

■ Libertas Trieste - C.G.I. Muggia 63-43. Libertas Trieste: Bassi 2, Ferranti 6, Capus 10, Pitacco, Vizzich, Faraguna 1, Turel, Buccheri 26, Anici 16, Tzamtzis. C.G.I. Muggia: Rossini 17, Ferluga, Riccobon, Temeroli, Dolcetti 2, Bruscaini 9, Karlicek 12, Azzano 1, Prodan 1. Arbitri: Modolo e Gilleri di Trieste.

NUOTO

Italia - Olanda 82-74 Guarducci 54"72 nei 100

Bolzano, 10

Al lido di Bolzano l'incontro internazionale di nuoto maschile Italia-Olanda si è concluso con l'affermazione degli azzurri che sono riusciti a prevalere per 82 a 74. I risultati migliori della seconda giornata sono venuti dal trentino Marcello Guarducci che si è aggiudicato i 100 metri stile libero davanti a Roberto Pangaro, nel tempo di 54"72 che rappresenta il nuovo record della categoria juniores.

TRIESTINI IN TESTA AL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA'

LA SCUDERIA «LLOYD 4 R» TRIONFA AL «QUATTRO REGIONI»

Maurizio Perini secondo, Fulvio Bacchelli quinto Leo Pittoni sesto, Donatella Tominz è giunta nona

Salice Terme, 10

Strepitosa vittoria della «4 R Lloyd Adriatico», nel terzo Rally internazionale delle Quattro Regioni, che si è concluso oggi a Salice Terme. La scuderia triestina ha riportato la vittoria assoluta, precedendo la scuderia milanese «Jolly Club», la novarese «Tre Gazzelle», piazzando ben quattro suoi piloti tra i primi nove classificati: Maurizio Perini, che ha ottenuto il secondo posto assoluto, Fulvio Bacchelli e Leo Pittoni, quinto e sesto, mentre Donatella Tominz si classificava nona assoluta.

Eccellente prestazione di Fulvio Bacchelli che, confermando il risultato del precedente Rally dei 999 minuti, ha dimostrato le sue eccezionali qualità, ottenendo tempi di assoluto rilievo nelle più dure prove speciali.

Con questo risultato la «4 R Lloyd Adriatico» conquista con un buon margine di vantaggio il primo posto nella graduatoria del campionato italiano tra scuderie.

CICLISMO ESORDIENTI

Il ronchese Primavera vince il trofeo Passoni

Manzano, 10

A Manzano, la Polisportiva Libertas con la collaborazione dell'Unione Sportiva Manzanese ha organizzato una gara ciclistica per la categoria esordienti, denominata «Trofeo Luigi Passoni», valida quale quinta ed ultima prova del «Trofeo Libertas 1973».

Ad aggiudicarsi l'importante trofeo è stato il giovane Alessandro Primavera del «Pedale Ronchese» che si è dimostrato particolarmente dotato in salita. Infatti, nei gran premi della montagna sul colle di Montecristo, sulla Rocca Bernarda e sull'Abbazia di Rosazzo, il ragazzo del «Pedale Ronchese» è transitato nelle prime posizioni, e proprio sull'ultima rampa dell'Abbazia di Rosazzo ha sferrato l'attacco decisivo. Sulla sua scia si è portato anche il vicentino Rigoni, giungendo così alla dirittura di arrivo appaiati; ma il ronchese Primavera si dimostrava forte anche in volata battendo nettamente l'avversario.

Ordine d'arrivo: 1) Alessandro Primavera (Pedale Ronchese) percorso km 58 in ore 1 e 35', media km 36,600; 2) Antonio Rigoni (V.C. Junior 9 Vicenza) stesso tempo; 3) Mario Rubert (S.C. Sacilese) a 40"; 4) Giorgio Turchet (S.C. Scarpis) s.t.; 5) Patrizio Bortolozzo (Pedale Sanvitese) s.t.; 6) Loris Favaro (G.S. Libertas-Pfaff) s.t.; 7) Mauro Miani (idem) s.t.; 8) Francesco Nardone (G. S. Pummo K2) s.t.; 9) Paolo Drigo (G.S. Ciclistica Portogruaro) s.t.; 10) Paolo Barro (idem) s.t.

Roberto Braida

INTERREGIONALE CICLISTICA PER ALLIEVI

Con distacco Nicodemo si aggiudica la corsa di Puja

Frazionato arrivo di tutti i suoi diretti avversari Trofeo e coppa alla «Bottecchia» club del vincitore

Puja di Prata, 10

Ancora una vittoria per distacco del pordenonese Nicodemo. L'alfiere della Bottecchia si è aggiudicato infatti il quarto trofeo «Sail cornici», gara interregionale per allievi disputata a Puja di Prata e organizzata dalla società ciclistica Pujese. E' stata una gara combattuta dal primo all'ultimo chilometro che ha visto Nicodemo partecipare a tutte le fughe e involarsi poi da solo verso il traguardo finale. Una vittoria fortemente voluta e ottenuta grazie a un evidente superiorità tecnica e tattica.

Alle spalle del vincitore si è scatenata la lotta negli ultimi quattro chilometri per cui si è assistito ad un arrivo frazionato. Nulla hanno potuto i corridori veneti e gli altri rappresentanti del Friuli Venezia Giulia di fronte alla superiorità del bravo Nicodemo. Un centinaio di partenti 67 gli arrivati.

Il «trofeo Sail cornici» è stato assegnato alla società ciclistica Ottavio Bottecchia per merito del vincitore. Alla stessa società è andata anche la coppa offerta dal comune di Prata. Perfetta l'organizzazione della Pujese ai cui dirigenti il direttore sportivo Gianni Dal Grande ha offerto il mazzo di fiori ricevuto ieri a Trieste dallo scalatore spagnolo Fuente perchè fosse consegnato agli amici di Puja.

Gildo Marchi

Ordine di arrivo: 1) Luigi Nicodemo (S. [illegible] Ottavio Bottecchia) km 88 [illegible] ore 2.12', media km 40; 2) R[illegible] Pasqualin (G.S. Crich Libert[illegible]) a 10"; 3) Danilo Moretuzzo ([illegible]bertas Pfaff) a 25"; 4) Walter D'Agaro (G.S. Caneva) a 40"; 5) Giancarlo Bastianello (U.C. Coppi-Gazzera) s.t.; 63 Mario Guiotto (G.S. Crich Libertas) s.t.; 7) Ivano Ursella (S. C. La selettiva) s.t.; 8) Denis Vetter (G. S. Crich Libertas) a 1'25"; 9) Ivano Gemini (U.C. Trevigiano) s.t.; 10) Sandro Salatin (G.S. Supermercato Pordenone) s.t.

Bruno Vicino campione italiano dilettanti

Sorrento, 10

Bruno Vicino, della Samoa di Villorba (Treviso), è il campione italiano dilettanti di ciclismo su strada per il 1973. Vicino ha conquistato il titolo vincendo in volata la prova unica per l'assegnazione del «Tricolore», disputatasi sulla costiera sorrentina. Il vincitore, che ha avuto la meglio su altri quattordici concorrenti, ha compiuto i 144 chilometri e 300 del percorso in 3 ore e 47' alla media oraria di km 38,138. Vicino succede a Franco Moser, che si aggiudicò il titolo l'anno scorso.

Bruno Vicino è nato a Villorba, in provincia di Treviso il 7 settembre 1952. Ha corso come esordiente dal 1968 al '70 per la «Coppi Gazzera» di Mestre e successivamente ne '71-'72 per la «Daina Mira», anche di Mestre. Quest'anno è passato alla «Samoa» di Villorba, guidata da Arnaldo Bortoletto, vincendo subito il titolo regionale dilettanti. Adesso che ha vinto anche il «Tricolore» fa già un pensierino per il professionismo.

Ordine d'arrivo ufficiale della corsa S. Agnello - Sorrento, prova unica del campionato italiano dilettanti: 1) Bruno Vicino (Samoa Villorba) km 144,300 in 3 ore e 47', alla media di km 38,138; 2) Gaetano Baroncelli (Iclas Milano) a 1"; 3) Cesare Sartini (Mobigori Perignano); 4) Franco Peruzzo; 5) Fausto Stitz; 6) Gilberto Romagnoli; 7) Alfredo Chinetti; 8) Giuseppe Rotella; 9) Gabriele Mirri; 10) Francesco Livio; 11) Alberto Bogo; 12) Arcangelo Pica, tutti col tempo di Baroncelli.

13) Sergio Parsani a 4"; 14) G. Battista Baronchelli s.t.; 15) Remigio Bellini a 20".

"C"

UDINESE A UN PASSO DALLA «B» - TRIESTINA SALVA AL NOVANTANOVE PER CENTO

Al comando tre squadre a braccetto

CANTAGALLO E I PALI RIDUCONO IL PASSIVO DEI GIULIANI A PIACENZA

Privi di nerbo gli alabardati non reagiscono al gol subìto

Piacenza-Triestina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 19' Guidetti. PIACENZA: Lazzara; Ballotta, Cornaro; Guidetti, Fagan, Avere; Rossi, Burlando, Vastola, Meraviglia, Migliorati. Casagrande, Motta. TRIESTINA: Cantagallo; De Gasperi, Sabbadin; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, D'Alessi, Bertoli, Brusadelli, Zamparo (Oggian). Geretti. ARBITRO: Zacchetti, di Milano. NOTE: giornata di sole, calda; terreno perfetto; 3000 spettatori, una cinquantina dei quali triestini. Ammoniti Macchia e Brusadelli per proteste. Cantagallo è stato ferito al capo al 39' del secondo tempo da un intervento di Vastola; dopo la partita al portiere alabardato sono stati praticati due punti di sutura. Angoli 7-3 (5-0) per il Piacenza.

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, 10

«Hanno dato troppo nelle ultime tre partite — ha detto subito Cergoli, per spiegare la sconfitta —: temevo questo calo, avevo messo sull'avviso i ragazzi fin da lunedì ma non è servito. Evidentemente oggi non avevano più energia da spendere, specie con questo caldo».

La Triestina oggi proprio non ha dato niente. Ha giocato camminando, rischiando il passivo pesante nei primi venti minuti, fino a quando non ha incassato il gol di Guidetti, risultato poi decisivo. Una passione, la partita della Triestina, priva di grinta, di idee e di precisione. Quando il Piacenza è calato, una volta andato in vantaggio, ci si aspettava una reazione rabbiosa da parte degli alabardati, ma invano.

Il loro ritmo è rimasto blando e il Piacenza ha potuto, senza fatica, controllare la situazione. Una condotta, quella della Triestina, che avrebbe potuto avere una spiegazione logica se il risultato in campo fosse rimasto ancorato sulla parità. Ma una volta trovatisi in svantaggio Brusadelli e compagni avevano l'obbligo di premere l'acceleratore e cercare di riportare appunto, confidando nel ritmo, il punteggio in parità.

E' mancato il fondo alla Triestina e basta? Non sembra obiettivamente. E' mancata la volontà di fare il risultato, quella che aveva spinto la squadra al successo nelle ultime tre partite con Alessandria, Cossatese e Parma. Una remissività ingiustificabile in questa fase di campionato, anche se i risultati di questa sera indicano la Triestina salva, quanto meno per differenza reti migliore rispetto alle altre squadre di fondo classifica, in compagnia delle quali potrebbe trovarsi anche domenica prossima.

Deconcentrazione e stanchezza hanno avuto comunque uguale peso nel determinare la sconfitta della squadra di Cergoli, ma se la seconda può essere accettata, la prima è ingiustificabile. Proprio come era nel pensiero dell'allenatore, che egli temeva quanto si è verificato e lo aveva previsto. Segno che conosce bene i suoi uomini, ma non ha i mezzi per farli cambiare rotta in campo. Così la Triestina deve stare di guardia alla classifica ancora una settimana. Contro il Vigevano potrebbe addirittura anche perdere con scarto contenuto, senza compromettere la salvezza. Ma sarebbe una fine demoralizzante dopo l'impennata che aveva fruttato cinque punti in tre partite.

Pochi da salvare in questa gara giocata sotto un sole estivo con temperatura da spiaggia d'estate. Cantagallo ha salvato la rete in un paio di occasioni, mentre in altre due è stato salvato dal palo; altre volte sono stati gli anziani piacentini a graziarlo. E peggio per loro. Fra l'altro in un'uscita su Vastola Cantagallo è stato colpito con una gomitata al capo: due punti, ma porta sbarrata. Degli altri della retroguardia il solo Macchia è stato all'altezza dello standard consueto ed ha perfino cercato di galvanizzare i compagni con qualche intelligente avanzata, destinata quanto meno a tenere in allarme gli avversari. Sabbadin e De Gasperi erano senza carica, De Luca ha stentato a mettere il morso al pericoloso Vastola (35 anni ma ancora guizzante).

Il centrocampo non è stato il puntello della squadra come avrebbe dovuto, poiché ha giocato al rallentatore per addormentare la partita. Evidentemente specie Scichilone e D'Alessi hanno tenuto in considerazione il pericolo di una sconfitta più pesante e confidando nel contropiede hanno cucito a triplo filo la zona da passaggi per linee orizzontali. Un po' di maggior sprint lo si è notato nella ripresa da parte di Brusadelli, che era partito però in sordina.

Bertoli e Vastini hanno cercato il pareggio con il contropiede, aiutati nella ripresa da Oggian, punta di appoggio, entrato in campo al posto del deludente Zamparo, scoppiato dopo venti minuti.

Il Piacenza si è congedato dal suo pubblico con una partita vittoriosa, mezza applausi e mezza fischi, perché dopo il vivacissimo avvio i biancorossi si sono alquanto addormentati e il pubblico ha dovuto svegliarli a suon di fischi, appunto.

Domenica i biancorossi saranno a Tortona e certo potrebbero decidere del destino di quella squadra, giocando come hanno fatto oggi, dal fischio d'inizio al gol di Guidetti. E' arrivato a quota 37 il Piacenza, che pareva spacciato quando venne a Trieste nell'andata, rivelando peraltro tali individualità nella sua formazione da farlo ritenere senz'altro in grado di salvarsi senza affanno. Come è avvenuto. I migliori nelle sue file sono stati almeno quattro uomini d'attacco: Rossi, tecnico e scattante; Meraviglia, gran costruttore di gioco così come il più anziano Burlando, e poi Vastola, che ha fatto scintille specie nel primo tempo. Il resto della squadra non ha demeritato: dal grintoso Ballotta al motorino Guidetti, autore del gol e colpitore di due pali; quanto basta per capire che ha giocato spesso molto avanzato.

Bene l'arbitro, si potrebbe chiudere. Il milanese Zacchetti (visto a Valmaura per Triestina-Trento) è stato abbastanza preciso e tempestivo. Ha annullato un gol per parte per fuorigioco ed è stato giustamente severo.

Cronaca breve. Quattro palle gol per Vastola nei primi 12': tre bei colpi di testa (uno annullato con bravura in angolo da Cantagallo) e uno di piede. Poi il gol di Bertoli in fuorigioco, un tiro sbagliato da D'Alessi in buona posizione, gol di Rossi pure in fuorigioco.

Al 19' il gol convalidato e decisivo segnato dal Piacenza. Batti e ribatti in area alabardata, tiro di Guidetti da pochi passi con leggera deviazione di Sabbadin. Cantagallo non poteva farci niente. De Gasperi, temendo di far danno anticipando il portiere, ha tentato l'intervento solo quando ha visto che la palla stava per entrare, ma era troppo in ritardo ormai per rimediare la situazione.

Altri pericoli per la Triestina fino al riposo su azioni di Vastola e Rossi in particolare. Per contro solo una discesa di Bertoli, il cui traversone non è stato sfruttato da Vastini.

Nella ripresa Cergoli sostituiva Zamparo con il «dirompente» Oggian, che ha comunque vivificato l'azione, spronando Vastini e Bertoli al contropiede. Su punizione toccata da Vastola, Guidetti coglie il palo una prima volta e fa il bis più tardi in una mischia. La risposta alabardata viene da Bertoli con un tiro a fil di palo su deviazione avversaria, con un colpo di testa di Vastini, con un tiro a rete di De Gasperi avanzato bene.

Dall'altra parte ancora Migliorati ha sbagliato di testa clamorosamente il raddoppio e Meraviglia ha costretto Cantagallo all'ultima difficile parata, prima di essere colpito al capo da Vastola. Una bella occasione per Vastini, finiva in angolo, è l'azione più appariscente del finale, terminato davvero al piccolo trotto. Anzi al passo.

Dante di Ragogna

Cantagallo: ha parato alcune palle-gol

PERDONO UN PUNTO PREZIOSO I LAGUNARI A SOLBIATE ARNO

CONTROLLATI AGEVOLMENTE I NEROVERDI FERMI AL PARI

Solbiatese-Venezia 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo empo al 3' Scarpa, al 34' Rosa. SOLBIATESE: Caccialanza; Vincenzi, Fiorin; Volpati (Fruggieri), D'Antoni, Crespi; Rosa, Antonioli, Fumagalli, Rossi, Tosetto. Camazzola. VENEZIA: Seda; Parlanti, Ardizzon; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Trevisanello, Badari, Serato (Ridolfi), Scarpa, Modonese, Fornasiero. ARBITRO: Levrero, di Genova. NOTE: giornata di sole, campo in ottime condizioni. Il Venezia ha giocato in maglia bianca a striscia verticale neroverde. Leggero infortunio a Parlanti fuori campo per 2' senza gravi conseguenze. Ammoniti Vincenzi per gioco scorretto, Tosetto per proteste e Serato per simulazione di fallo. Al 40' del secondo tempo l'arbitro ha espulso l'allenatore Meucci del Venezia per proteste. Angoli 14-1 (5-0) per il Venezia. Spettatori 2000 circa.

Solbiate Arno, 10

Il Venezia non è riuscito a battere la Solbiatese ed ha perso perciò un punto che potrebbe diventare molto importante nella lotta per la promozione in Serie B. Gli ospiti passati in vantaggio poco dopo l'inizio della ripresa, con una rete di Scarpa, hanno poi controllato agevolmente la partita a centrocampo, ma nell'ultimo quarto d'ora hanno forse sottovalutato la Solbiatese che nonostante fosse fisicamente stanca e con le idee annebbiate, condotta da un encomiabile capitan Crespi, è riuscita a pareggiare con Rosa, che ha deviato in rete a porta vuota un cross dal fondo di Tosetto con la difesa lagunare incredibilmente ferma.

Il Venezia nel complesso ha giocato meglio della Solbiatese ma nonostante gli ospiti segnassero una certa superiorità di manovra non riuscivano a superare la difesa dei locali. Il primo tempo è stato molto equilibrato con continui capovolgimenti di fronte, al gioco più elegante e ragionato del Venezia impostato a centrocampo da Flaborea e dagli ottimi Badari e Scarpa per le punte Trevisanello Serato e Modonese la Solbiatese si opponeva con azioni sempre veloci anche se imprecise in fase conclusiva.

Il primo tempo è stato giocato ad un ritmo molto elevato per cui si capiva che avrebbe prevalso alla distanza chi meglio avrebbe resistito al caldo e alla fatica. Il Venezia nella ripresa partiva di scatto e dopo neanche 3' passava in vantaggio: un cross di Ardizzon dalla sinistra era fermato da Serato che toccava corto per l'avanzante Scarpa il quale dopo aver evitato il suo avversario diretto lasciava partire un fortissimo rasoterra su cui Caccialanza non poteva assolutamente intervenire.

Il Venezia insisteva in avanti mentre la Solbiatese non riusciva a riprendersi e si difendeva soltanto. Gli ospiti preferivano rallentare il ritmo della partita cercandone il controllo anziché insistere per mettere al sicuro il risultato per cui la Solbiatese aveva tempo di prendere fiato poi con l'innesto di Fruggieri al posto di Volpati acquistava fiducia in se stessa e dopo aver sfiorato il gol con un colpo di testa ravvicinato di Fumagalli che Seda deviava prodigiosamente in angolo riusciva cogliere il pareggio a 11' dalla fine con Rosa.

Negli ultimi 10' gli ospiti tentavano il tutto per tutto; Scarpa, il migliore in senso assoluto fra gli ospiti, a 3' dalla fine riceveva un pallone crossato dal solito Ardizzon, agganciava splendidamente in piena area, evitava tre avversari in dribbling serrato tre o quattro metri calciando poi violentemente a rete da non più di cinque o sei metri: Caccialanza portiere solbiatese con uno spettacolare colpo di reni all'indietro deviava miracolosamente la palla oltre la traversa salvando il pareggio per la sua squadra, che con il punto conquistato oggi è matematicamente salva. Mentre per la promozione in Serie B decideranno gli ultimi 90'.

Nello Miola

Il punto

L'Udinese a un passo dalla serie B; la Triestina salva al novantanove per cento. Questi i responsi più importanti della penultima giornata di questo incertissimo campionato che rischia di andare al... supplementari. Tre squadre si trovano infatti a braccetto sul tetto della classifica: Udinese, Parma (entrambe vittoriose sul terreno amico) e Venezia, costretta alla spartizione della posta a Solbiate. A un solo punto dal terzetto la mai doma Alessandria, che ha sconfitto di misura il Legnano. Si preannunciano novanta minuti di fuoco e domenica prossima il Venezia dovrà vedersela in casa proprio con l'Alessandria mentre compiti più facili sembrano attendere i friulani, in campo neutro con la Pro Vercelli, e per il Parma che sarà ospite dell'ormai condannato Verbania. A far compagnia ai lombardi nel triste esilio in quarta categoria c'è ormai anche il Rovereto, sconfitto per il minimo scarto a Parma. La terza retrocedenda uscirà dal lotto comprendente Derthona Cossatese e Vigevano. Quest'ultimo sarà di scena a Valmaura ma per affosssare la Triestina dovrebbe vincere con almeno sette gol di scarto, il che è praticamente impossibile.

ESULTANZA AL «MORETTI» CON INVASIONE PACIFICA DOPO LA FINE DELLA GARA

I BIANCONERI PASSANO IN TESTA (IN COABITAZIONE) SCONFIGGENDO A FATICA GLI ULTIMI DELLA CLASSIFICA

Udinese-Verbania 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Pelizzari; nel secondo tempo al 23' Politti, al 44' Reali. UDINESE: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Pighin, Zampa; Pelizzari, Giacomini, Blasig, Girelli, Dedè. Zaina, Mendoza. VERBANIA: Fellini; Andreoli, Galimberti; Vergani, Perego, Marforio; Pellegrino, Reali, Abate, Cavallino, Paris (Riguzzo). Minghini. ARBITRO: Fuschi di Pescara. NOTE: terreno buono, giornata afosa e assolata. Spettatori 6000. Calci d'angolo: 11 a 6 per l'Udinese.

Udine, 10

L'Udinese ha vinto ed ora è in testa alla classifica: il pubblico ha potuto capire via radio tutto questo e alla fine della partita ha invaso entusiasticamente il terreno di gioco, perdonando alla squadra del cuore le incertezze dell'odierna gara contro l'ultima della classe. Il Moretti è stato oggi a diretto contatto telefonico con i campi di Parma, Alessandria e Solbiate Arno, dove erano di scena le avversarie della lotta per la promozione, che si sta avviando verso la massima incertezza sino all'ultimo minuto di gioco, ricopiando i temi della Serie A.

Tre squadre a pari punti e una (Alessandria) che insegue a un solo punto. Il pubblico friulano con stendardi bianconeri, tamburi, petardi e trombe ha salutato la fine dell'ultima partita casalinga preparandosi a un vero e proprio esodo per la conclusione del campionato nella trasferta di domenica prossima contro la Pro Vercelli (campo neutro: Brescia o Lecco?).

E' stato perdonato all'Udinese l'imbarazzo della gara odierna, quando cioè, segnato nel primo quarto d'ora il gol, essa è andata all'affannosa ricerca di porre al sicuro il risultato con un'altra rete. E c'è riuscita soltanto a metà del secondo tempo. Il Verbania, non avendo nulla da perdere né da guadagnare, poiché è già condannata da tempo alla retrocessione, ha giocato a viso aperto e con molta volontà: qualcuno dei suoi giocatori, per esempio il diciottenne Paris (bellissimo un suo tiro al 26' del primo tempo), era particolarmente seguito assieme al terzino udinese Zanin, da un osservatore del Bologna, che lo ha invitato proprio per domani a un provino (ecco perché Paris nella ripresa è stato lasciato a riposo).

Un Verbania insomma del tipo «dimostrativo», che però ha dovuto naturalmente inchinarsi di fronte alla superiorità indiscussa dei padroni di casa. La Udinese è partita di scatto fin dai primi minuti poi ha rallentato la marcia, specie nella ripresa quando qualcuno dei suoi elementi ha risentito molto del caldo e anche di un certo nervosismo poiché il secondo gol ritardava a venire. La rete della bandiera del Verbania è capitata all'ultimo minuto per una distrazione collettiva della difesa friulana che può considerarsi soltanto un premio per la prova brillante dei «rossi».

Di fronte alle possibilità di uno spareggio a due (con il Parma) o a tre (con il Parma e il Venezia) si è voluto oggi soltanto analizzare la tenuta della squadra friulana. Ormai si tratta proprio di un braccio di ferro e l'Udinese ha superato anche questo collaudo, perché nel primo tempo ha saputo accelerare il ritmo e nella ripresa ha saputo tenere i remi in barca (peccato per l'incidente del gol verbanese!). Con la seconda rete si attendeva la staffetta di Mendoza; ma è stato capitan Giacomini a rinunciarvi, per superare completamente il collaudo di quella formazione che dovrà decidere il campionato.

Se c'è qualche appunto da fare, esso riguarda proprio capitan Giacomini il quale, pur avendo scambiato il ruolo con Politti, non ha voluto rassegnarsi ad agire da mediano di difesa. E Giacomini è un elemento importante per il sestetto arretrato, perché oggi si è visto che i suoi sganciamenti mettono spesso in crisi i giovani Pighin e Zanin. E buon per la difesa udinese che Zampa e Bonora siano stati come sempre valide colonne. Tuttavia si è notato che quando Girelli e Politti funzionano come trascinatori, la squadra diventa anche spettacolare nel gioco. Si tratta appunto del primo tempo, perché invece nella ripresa molto Girelli, meno Politti sono parecchio calati di tono.

E' stato per merito di Girelli (azione personale in posizione di ala sinistra) che ha messo sul piede di Pelizzari al 15' la palla-gol. Del resto Pelizzari ha compiuto un piccolo capolavoro, girando il pallone in rete a distanza ravvicinata. E non certo per il gol segnato, ma per il resto di una partita davvero generosa, la palma del migliore oggi è andata proprio a Pelizzari. Politti si è inserito spesso all'attacco ed è stato suo il primo tiro a rete, un minuto prima della prodezza di Pelizzari.

Politti è stato il vero e proprio motorino della squadra, affacciandosi spesso davanti a Fellini e nel secondo tempo ha segnato il successo bianconero al 23'. Approfittando di un rimpallo sul «libero» avversario Marforio, il giocatore friulano si è trovato solo davanti al portiere del Verbania e ha segnato con tutta tranquillità superando anche l'ultimo ostacolo. Lo stesso Politti si è esibito in altri due affondo simili nei quali è mancato poco si ripetesse e concludesse nuovamente in rete. Soltanto nel primo tempo si è visto Blasig, che per ben tre volte è andato vicino al gol (con un gran volo Fellini al 34' ha parato un suo tiro che stava entrando nell'angolino alto a sinistra).

In una di queste occasioni (cross di Dedè, finta di Pelizzari) Blasig avrebbe potuto segnare comodamente, invece ha tirato con effetto e il portiere ha potuto ricevere il pallone fra le braccia. Nella ripresa anche Girelli e Dedè, con tiri insidiosi, hanno lambito i pali della porta avversaria. Insomma la Udinese avrebbe potuto oggi uscire vittoriosa con un risultato più chiassoso, ma allo scadere dell'ultimo minuto di gioco Reali, saltando due difensori friulani e persino il portiere Zanier, ha evitato l'intervento in extremis di Bonora e ha segnato per il Verbania. Un 2-1 che sottolinea ancora una volta le grosse fatiche dell'Udinese di quest'anno con pochissima fortuna. Nelle difficoltà diventa ancora più importante la posizione raggiunta in classifca dai bianconeri.

Luciano Provini

SPOGLIATOI FRIULANI

Una gara sofferta

Senza commenti gli uomini del Verbania. Per loro parla l'allenatore Magistrelli: «Hanno fatto tutto quel che hanno potuto i miei uomini: si meritavano davvero il gol della bandiera. Noblesse oblige per i friulani». Davanti agli spogliatoi i tifosi dell'Udinese club fanno un chiasso del diavolo: applaudono a tutti i bianconeri; ragazzini chiedono autografi agli atleti che hanno raggiunto vasta notorietà. Gigi Comuzzi ha l'aria trionfante: «Il Verbania non ci ha mai spaventato; avevamo la vittoria in tasca fino dal primo quarto d'ora. Che cosa si vuole di più dall'Udinese? Un primato con 19 partite utili consecutive, un altro primato il non aver perduto al Moretti».

Intanto si commentano i risultati di Parma, Solbiate e Alessandria.

Il presidente Brunello dice: «Temo uno spareggio tra Udinese e Parma. Intanto domenica dobbiamo battere la Pro Vercelli e la società ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente ai tifosi friulani ben dieci autopullman, perché la squadra ha assoluto bisogno dell'entusiasmo del suo pubblico».

Capitan Giacomini: «E' importante che l'Alessandria abbia vinto perché così domenica non mollerà a Venezia. Non è il caso di dimenticare che il Venezia per me è più forte del Parma».

Galeone ha visto la partita dalla tribuna e commenta: «Una gara sofferta anche questa contro l'ultima in classifica, però il Verbania non merita certo la retrocessione».

Pelizzari dice: «All'attacco abbiamo fatto di tutto perché segnasse Blasig per via della classifica dei cannonieri, ma il nostro centravanti non è stato fortunato».

Interviene Politti: «Oggi la palma del goleador l'ho presa io nel secondo tempo, perché dopo aver segnato la prima rete ho perduto per un soffio l'occasione per raddoppiare anche per merito del vecchio Fellini che si è buttato coraggiosamente sui miei piedi».

Lupro

UDINESE - VERBANIA 2-1 — Pelizzari (coperto da due giocatori del Verbania) con un abile tocco sblocca il risultato dell'Udinese, lasciando di stucco l'intera difesa del Verbania

I RISULTATI

Cremonese - *Belluno	1-0
*Trento - Derthona	1-1
*Alessandria - Legnano	2-1
*Vigevano - Pro Vercelli	0-0
*Parma - Rovereto	1-0
*Padova - Savona	0-0
*Cossatese - Seregno	1-1
*Piacenza - Triestina	1-0
*Solbiatese - Venezia	1-1
*Udinese - Verbania	2-1

LA CLASSIFICA

Venezia	37	19	12	6	40	22	50	— 5
Parma	37	18	14	5	37	15	50	— 6
Udinese	37	18	14	5	38	16	50	— 6
Alessand.	37	15	19	3	47	27	49	— 7
Savona	37	15	11	11	35	29	41	—14
Cremon.	37	11	18	8	29	21	40	—15
Padova	37	12	15	10	34	35	39	—17
Seregno	37	11	16	10	27	25	38	—17
Piacenza	37	10	17	10	27	25	37	—19
Trento	37	10	15	12	29	34	35	—21
Solbiat.	37	9	17	11	25	34	35	—21
Legnano	37	9	16	12	35	34	34	—21
P. Verc.	37	11	11	15	23	26	33	—22
Triestina	37	8	17	12	22	29	33	—22
Belluno	37	8	17	12	30	38	33	—23
Derthona	37	8	15	14	18	30	31	—24
Cossat.	37	8	15	14	28	41	31	—25
Vigevano	37	8	15	14	21	34	31	—25
Rovereto	37	9	12	16	34	38	30	—25
Verbania	37	5	10	22	15	40	20	—35

LE PARTITE DEL 17.6.1973

Venezia - Alessandria
Seregno - Belluno
Cremonese - Cossatese
Legnano - Padova
Verbania - Parma
Derthona - Piacenza
Rovereto - Solbiatese
Savona - Trento
Pro Vercelli - Udinese
Triestina - Vigevano

PATAVINI E LIGURI FIACCHI E SENZA SLANCI

Sole a picco all'Appiani congedo in punta di piedi

Padova-Savona 0-0

PADOVA: Memo; Furlan, Scalabrin; Monari, Grava, Coramini; Gennari (Dal Pozzolo), Musiello, Tombolato, Frisoni, Bigon II. SAVONA: Paterlini; Brignole, Budicin; Rossi, Capra, Gava; Ardemagni (dal 31' del secondo tempo Vivarelli), Corbellini, Panucci, Bosca, Gottardo. ARBITRO: D'Astore di Lecce.

Padova, 10

Partita fiacca e senza risalto tra Padova e Savona, conclusa con un salomonico risultato di parità. Sull'Appiani il sole picchiava sodo ed i giocatori a quanto pare ne hanno risentito. Si è trattato di un congedo in punta di piedi da parte del Padova che concluderà domenica a Legnano un campionato senza particolari soddisfazioni.

Un congedo dicevamo in punta di piedi perché l'incontro non ha fatto registrare brividi né tantomeno cose spettacolari. L'incontro si è sviluppato su un piano tecnico modesto tanto che gran parte del pubblico ha lasciato gli spalti prima del fischio di chiusura.

Il Padova ha avuto due occasioni nel primo tempo: al 14' quando Frisoni ha appoggiato a Gennari che ben appostato in area ha calciato fuori, e al 35' quando Coramini su un rimpallo ha sparato a rete ma la palla si è stampata sul montante.

Nella ripresa si è fatto più pericoloso il Savona tanto che al 34' e al 35' è andato molto vicino al gol. Al 34' con un tiro di Vivarelli che aveva sostituito poco prima Ardemagni, ma il pallone è stato deviato in calcio d'angolo da Memo; al 35' con un gran tiro di Rossi che ha costretto il difensore patavino ad una parata acrobatica.

Al 40' ancora un tentativo del Savona su punizione battuta da Corbellini ma il suo tiro è respinto dalla barriera. Riprende nuovamente e Memo para. Si è chiusa così una partita molto modesta.

Attilio Trivellato

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Empoli - Anconitana	0-0
*Giulianova - Lucchese	1-0
*Livorno - Olbia	1-1
Modena - *Maceratese	2-1
*Prato - Montevarchi	0-0
*Ravenna - Viterbese	1-0
*Rimini - Pisa	2-0
*Sambenedettese - Spal	2-2
*Torres - Spezia	1-0
*Viareggio - Massese	1-1

LA CLASSIFICA

Spal punti 51; Giulianova 49; Lucchese 46; Sambenedettese 45; Viareggio, Modena e Livorno 41; Rimini 40; A. Montevarchi 38; Empoli, Ravenna 37; Massese 36; Pisa 35; Spezia 33; Prato, Olbia 32; Torres 29; Viterbese 27; Maceratese 26; Anconitana 24.

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Acireale - Frosinone	2-0
*Avellino - Sorrento	3-1
*Barletta - Chieti	1-1
*Casertana - Trani	6-0
*Cosenza - Messina	1-1
*Crotone - Matera	3-0
*J. Stabia - Lecce	0-0
*Pro Vasto - Salernitana	0-0
*Siracusa - Potenza	3-1
*Turris - Trapani	1-0

LA CLASSIFICA

Avellino punti 60; Lecce 57; Turris 46; Acireale 43; Chieti e Salernitana 42; J. Stabia 41; Casertana 39; Frosinone, Trapani e Siracusa 36; Sorrento e Pro Vasto 35; Cosenza 34; Barletta e Crotone 32; Matera 30; Messina 29; Trani 26; Potenza 9.

CALCIO INTERNAZIONALE A GRADO

RENANIA VITTORIOSA NEL «QUADRANGOLARE»

Renania - Carinzia 6-3 (3-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' e all'8' Hann, al 39' Nachtmann; nella ripresa al 1' Gaulautschnich, al 4' Hoffmann, al 19' Felske, al 26' Gritscharcher, al 29' Melzer, al 43' Gaulautschnich. RENANIA: Schäffler; Drews, Günter; Melzer, Bold, Nachtmann; Frosch, Barnard (Felske), Hoffmann, Nickel, Hann. CARINZIA: Baumgartner; Wilplinger, Pfunder; Koffler, Kampel, Mertl; Singerl, Gaulautschnich, Kinischitz, Mirneg, Hundrig (Gritschacher). ARBITRO: Goles, di Celje.

Slovenia - Friuli - V. G. 1-1 (0-1) (6-5 dopo i calci di rigore)

MARCATORI: nel primo tempo al 31' Vendraminetto; nella ripresa al 12' Pirc su rigore. SLOVENIA: Tica; Bukovec, Balazic; Hazabent, Sabo, Kis; Pirc, Novljan, Camernik, Gasperlin, Omladic. Betton, Mulic. FRIULI-VENEZIA GIULIA: Valente; Padovan, Piccolo; Beltrame, Fontanot, De Cecco; Nali, Dolcetti (Pagnutti), Frison (D'Orlando), Nicolini, Vendraminetto. ARBITRO: Rediger (Germania).

Grado, 10

La rappresentativa della Renania è la vincitrice del quadrangolare internazionale, disputato a Grado ieri sera e questa sera. Concorrenti in lizza, Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia.

Indubbiamente l'undici del Palatinato è apparso il più agguerrito sia sul piano atletico che su quello tecnico: 5-1 nell'incontro di semifinale di ieri sera contro la formazione friulo-giuliana, 6-3 questa sera nella finalissima per il primo posto.

La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia non ha avuto fortuna nemmeno questa sera, poiché è stata battuta nell'incontro disputato per l'aggiudicazione del terzo posto contro la Slovenia, dopo che aveva condotto il primo tempo in vantaggio e chiusi i tempi supplementari in parità: i calci di rigore hanno deciso. Ecco le partite della serata:

Braida all'ospedale con fratture costali

Cesena, 10

Il giocatore del Cesena Ariedo Braida è stato ricoverato nello ospedale civile «Bufalini» per fratture costali pluriframmentarie. I sanitari, in considerazione del fatto che il giocatore al momento del ricovero presentava una leggera insufficienza respiratoria, l'hanno ricoverato nel reparto rianimazione e messo sotto la tenda di ossigeno.

Le fratture pluriframmentarie riguardano due costole e sono state accertate radiograficamente. I medici devono ora assicurarsi che il giocatore non abbia riportato nell'incidente lesioni polmonari.

Ariedo Braida è nato 27 anni fa a Precenicco, un paese della provincia di Udine, centrattacco proviene dal Brescia. E' «goleador» del Cesena e nel corso dell'attuale campionato ha segnato nove reti.

AMICHEVOLE VETERANI

Ponziana - F. C. Koper 3-0

Sabato si è svolto a Capodistria un incontro amichevole di calcio tra il Gruppo Veterani del Ponziana e quello del F.C. Koper.

La piacevole partita è stata vinta dai triestini con il punteggio di 3-0. Le reti: Pescatori, Cerqueni, Ghersettich. Formazione del Ponziana: Crusi (Cernivani); Suard, Renco; Pescatori, Canazza, Jenco; Plesnik, Frontali, Cerqueni, Ghersettich, Covacich (Venturini).

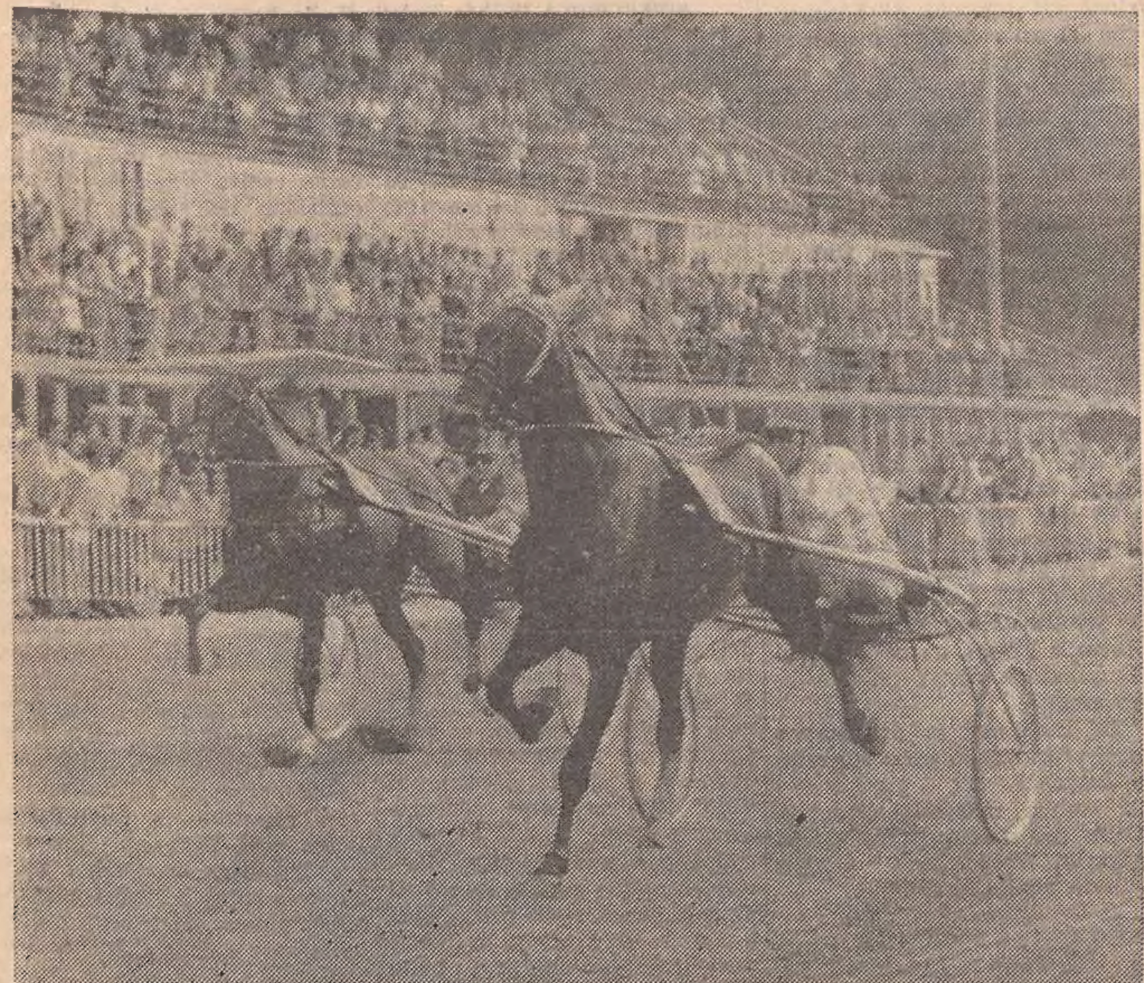
UDINESE - VERBANIA 2-1 — Neppure questo tentativo di Blasig va a segno, per il pronto intervento del bravo portiere ospite (Foto Gi. Pa.)

Calcio, ippica e atletica nella regione

DOMINA L'ALLIEVO DI BELLEI NEL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CHE SI E' SVOLTO A MONTEBELLO

Sem quasi subito al comando rende vano il recupero di Dosson

Al terzo posto un regolare Gruber - Vittime di errori Gobaldo e Patroclo - Record di Frosinone nel «sotto-clou»



(Italfoto)

Arrivo del Premio Presidente della Repubblica: Sem, alla corda, conclude la sua perfetta corsa di testa rendendo vano il deciso affondo di Dosson vanamente proteso all'esterno

Mancava a Nello Bellei, e alla Scuderia Kira, un alloro nel Premio Presidente della Repubblica. L'occasione si presentava buona in questa edizione, e il primatista italiano dei guidatori non si è fatto pregare per coglierla a volo con Sem, un piacente figlio di Steno che non aveva mancato di lasciare ottima impressione agli intenditori già nella fase della sgambatura.

Per Sem le corse di testa sono l'ideale. Non per niente aveva già sconfitto coetanei, e anziani di gran nome, nel recente «Fiera» a San Siro. Il Derby triestino ha consentito a Sem di realizzare un nuovo «exploit», proprio con il cliché di corsa che più gli si addice. Sarà vero che la strada che porta al traguardo gli è stata facilitata dal grave errore iniziale di Dosson, e anche da quello irremediabile commesso da Gobaldo dopo 1800 metri, e si potrà obiettare che la forma di Patroclo (come lo confermerà Rivara nel dopocorsa) non figurava ancora al meglio, resta il fatto comunque che Sem si è comportato in maniera ineccepibile, permettendosi addirittura di andare a spasso nei primi due chilometri (percorsi alla media di 1.25.5!) per poi spadroneggiare alla conclusione con un chilometro finale sul piede di 1.17 che non ha concesso scampo agli avversari.

Di questi ultimi, ha fatto sensazione Dosson, saltato via rabbiosamente al via nel tentativo di un avvio veloce che aveva ingolosito Gian Carlo Baldi dal momento che non aveva visto scattare con decisione Sem. Perduti oltre una trentina di metri nei confronti di Sem, lo sfortunato Dosson si è prodigato in una coraggiosa rimonta iniziata ai 1400 metri, però ha trovato sul suo cammino un irriducibile Vado che lo ha fronteggiato spietatamente mandandolo financo in terza corsia sino all'imbocco dell'ultima curva.

Gran combattente questo Dosson che dopo le traversie patite, una volta sgretolata la caparbia resistenza di Vado, ha trovato ancora l'orgoglio di abbozzare un tentativo di attacco a Sem in retta d'arrivo. Naturalmente, pur rosicchiando qualcosina al battistrada, il figlio di Berchida non poteva onestamente riuscire a piegarne la resistenza, però quello colto da Dosson è stato indubbiamente un secondo posto che vale.

Terzo è finito un Gruber oltremodo positivo, che ha ceduto ben volentieri la posizione preminente a Sem dopo mezzo giro, per poi rimanere incollato al suo sulky finché Bellei nella parte conclusiva non ha... cambiato marcia con il figlio di Steno sotto l'incalzare del valoroso Dosson. E' mancato invece Patroclo, al quale la corsa era venuta indubbiamente bene, avendo potuto l'allievo di Rivara correre in posizione dal via. Sembrava che Patroclo, dopo l'estromissione di Gobaldo, e il dispendio di energie patito da Dosson nel conflitto con Vado, potesse emergere chiaramente nell'ultimo mezzo giro quale unico in grado di poter infastidire Sem. Invece l'allievo di Rivara mostrava svogliatezza una volta richiamato, sbottando poi in rottura proprio sull'ultima curva.

Tre i cavalli che non hanno portato a termine la corsa. Un vero peccato per Gobaldo, subito terzo in partenza, il quale in un momento in cui la corsa stagnava per la blanda andatura imposta da Sem, sacrificato mostrava insofferenza, perdeva per un momento la camminata poi si toccava duramente sull'anteriore, rompeva e doveva giocoforza venir ricondotto in scuderia. Un momento prima era avvenuto un «cross» fra Lellamia, che aveva rotto il freno, e Milenko che non riusciva a evitarla, e anche per questi due cavalli (Milenko aveva poi tentato per un tratto l'inseguimento) la corsa era finita.

Corsa che ha quindi riservato anche qualche emozione, anche se la spettacolarità è mancata (difficile rivederne delle edizioni come quella del 1964, quella di Turbine, Fiesse, Steno), però è indubbio che il successo è spettato al soggetto più attento, capace di sfruttare qualsiasi manchevolezza degli avversari, e diretto da un «driver» preciso e oculato come il Bellei che non per niente è da anni sulla cresta dell'onda in campo nazionale.

Bene Sem e bravo Bellei dunque, mentre a Dosson spetta senz'altro una menzione d'onore per il coraggio dimostrato. L'«Oscar» della sfortuna bisogna assegnarlo a Gobaldo che al momento del fattaccio si trovava in una posizione ideale, mentre a Gruber va riconosciuta una versatilità di azione validissima pur su una distanza poco gradita. Patroclo è mancato piuttosto clamorosamente, mentre Vado, che apparentemente correva in sua funzione (la sua opposizione a Dosson non è stata accolta proprio... favorevolmente nel clan dei Biasuzzi nel dopocorsa) si è fatto appunto notare per la sua azione di disturbo al favorito. L'aggancio fatale ha estromesso invece Lellamia e Milenko (questo aveva rotto anche lo stacco dell'autostart) che comunque non avrebbero potuto mutare l'indirizzo della corsa.

Tempo complessivo di Sem 4.25.9 che ragguagliato dà 1.23.1.

Nelle prove di contorno solita beneficiata di Antonio Quadri che si è imposto in quattro corse, con Perosi, Odessa, Fuoco e Frosinone.

Proprio Frosinone, nel sottoclou Premio Turbine, si è esibito in uno spettacolare volo in terza ruota nel penultimo rettilineo, riuscendo a raggiungere la fuggitiva Istria che poi piegava di forza nel tempo record di 1.19.3, guadagnandosi un applauditissimo giro d'onore.

Spiffero con Leoni e alla rispettabile media di 1.22.7 sui 2060 metri, Crinto con Ciolli, e Nisar con Dus nella prova gentlemen, sono stati i vincitori delle altre corse del convegno al quale ha assistito numeroso pubblico. Fra le autorità presenti, il Commissario di Governo Prefetto Nicola Abbrescia, il Comandante del Presidio di Trieste gen. Cellentani e il Sindaco di Trieste Spaccini.

Mario Germani

PREMIO MALACODA 1.a div.: (L. 500.000 m 1680): 1) Nisar (D. Dus); 2) Visigoto; 3) Boleko. 8 port. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 83; 23, 18, 23; (263). PREMIO TOP HANOVER, (L. 1.100.000 m 2060): 1) Spiffero (R. Leoni); 2) Riccio da Parma. 4 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 20; 12, 11; (32); 139. PREMIO MALACODA 2.a div.: (L. 500.000 m 1680): 1) Crinto (M. Ciolli); 2) Esteno. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 31; 56, 23; (154); 80. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 79.430 per 100 lire. PREMIO VATSON (L. 800.000 m 1660): 1) Perosi (A. Quadri); 2) Luminoso; 5 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 16; 12, 13; (18); 54. PREMIO BARBABLU' (L. 800.000 m 1680 corsa Totip): 1) Odessa (A. Quadri); 2) San Domingo; 3) Gemone. 8 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 37; 13, 14, 16; (5); 46. PREMIO CREVALCORE (L. 800.000 m 2060): 1) Fuoco (A. Quadri); 2) Gallego Epagneul. 5 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 16; 12, 12; (24); 39. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - Derby del 4 anni (L. 17.850.000 m 3200): 1) Sem (N. Bellei); 2) Dosson; 3) Gruber; 4) Vado; 5) Patroclo. 8 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 28; 15, 17, 30; (8); 63. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 4780 per 100 lire. PREMIO TURBINE (L. 1.500.000 m 1700): 1) Frosinone (A. Quadri); 2) Istria. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 17; 13, 14; (20); 62.

CALCIO

Sedegliano - San Canzian 2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Venier su rigore, al 29' Trevisan e al 39' Braida E.; nel s.t. al 10' Cantarutti. SEDEGLIANO: Rinaldi; Venier, Marigo; Cecchini, Facchinutti, De Pol; Cantarutti, Di Lenarda, Molaro, Gregoris, Andreozzo (Dozzi). SAN CANZIAN: Scarpin (Braida R.); Minin, Tricarico; Gallon (dal 30' s.t. Ghirardo), Teat, Fontana; Flaborea, Trevisan, Calligaris, Anzanel, Braida E. ARBITRO: Cesco di Portogruaro.

Sedegliano, 10

Partita decisiva a Sedegliano chiusasi con un equo pareggio che non ha soddisfatto nessuna delle due contendenti. Al gioco manovrato del San Canzian, il Sedegliano, per quanto incompleto, ha opposto grinta, cuore e attaccamento ai suoi colori. Le reti: al 14' traversa del San Canzian su azione volante di Braida, reazione del Sedegliano che si porta in vantaggio su un rigore battuto da Venier in seguito ad atterramento di Cantarutti; pareggio del San Canzian al 29' su punizione. Vantaggio del San Canzian al 37' con Braida in dubbia posizione di fuorigioco; nel secondo tempo pareggio dei locali su colpo di testa di Cantarutti.

Entusiasmo per i «Giochi» al Grezar

Festosa giornata allo stadio Grezar alla conclusione dei Giochi della gioventù. Oltre duecento ragazzi e ragazze si sono esibiti in gare di atletica, in vere e proprie disfide fra ricreatori rionali, prove di aeromodellismo. Ha concluso una esibizione di baseball commentata da un tecnico di fama nazionale.

Erano presenti molte migliaia di spettatori e varie autorità, fra cui il sindaco Spaccini, lo assessore allo sport Gasparini, il gen. Cellentani, il sovraintendente scolastico regionale Angioletti e il presidente del CONI provinciale Combatti. Le autorità hanno premiato i giovani atleti.

Nella foto «Rice» l'arrivo di una gara di atletica.

SERIE A

Hockey su pista

Ferroviario - Aeronautica	2-3
Goriziana - Ates Bassano	7-5
Laverda - Triestina	4-4
Monza - Amatori Lodi	4-5
Marzotto - Follonica	4-6
Novara - Amatori Modena	4-2

La classifica: Novara p. 14; Amatori Lodi 11; Monza 10; Triestina 9; Ates Bassano 8; Laverda 8; Follonica 8; Goriziana 7; Marzotto 4; Amatori Modena 2; Aeronautica 2; Ferroviario 1.

SONO IN FASE DI AVVIO I TORNEI A SETTE PER I DILETTANTI DI CASA

Dopo campionato e coppe carosello di calcio estivo

In Villa Ara il «Cividin-Rosenwasser»

Si sta per aprire la stagione del calcio a sette. Il Torneo «Cividin Rosenwasser», che giunge quest'anno alla sesta edizione, si disputerà dal 19 giugno al 13 luglio sul campo di Villa Ara, che è stato allargato per l'occasione. Annullati i gironi eliminatori, ecco i temi particolari proposti nel regolamento della manifestazione dal comitato organizzatore:

Durante lo svolgimento della gara ogni squadra potrà effettuare la sostituzione di quattro giocatori compreso il portiere. In caso di prolungata impraticabilità del campo il comitato organizzatore si è impegnato a dare comunicazione di eventuale sospensione di incontri entro e non oltre le ore 12 del giorno di svolgimento degli stessi. Gli eventuali recuperi si svolgeranno alle ore 19 della giornata successiva a quella di sospensione.

E' abolito il fuorigioco, come vuole la tradizione del calcio a sette. Per di più, nei calci di punizione, diretti o indiretti, nelle rimesse in gioco (calcio di rimessa del portiere, rimessa dal fallo laterale, calcio d'angolo), nessun giocatore della squadra che fruisce della punizione o della rimessa potrà all'atto di detta esecuzione, sostare nell'area del portiere. E' istituita una commissione disciplinare che ha il compito di decidere sui provvedimenti disciplinari, su eventuali reclami, sul comportamento in genere di spettatori e dirigenti, con facoltà di colpire le infrazioni con ammenda. Allo scopo di effettuare un controllo più rigido per il riscontro di azioni scorrette di giocatori, non punite dall'arbitro perché non viste, e di comportamento scorretto di giocatori, dirigenti e spettatori ai bordi del campo, sarà presente ad ogni incontro un commissario di campo i cui referti avranno il medesimo valore di quelli arbitrali.

In giornata sorteggio del «Godina Sport»

Per la terza edizione del torneo «Godina Sport» di calcio a sette la novità sarà data dal campo di gara, che verrà situato sul terreno di Borgo San Sergio, opportunamente adattato alle inferiori misure del mini-football. Una tribuna capace di cinquecento spettatori e un ampio parcheggio, data l'ubicazione della zona, consentiranno l'afflusso del pubblico alle partite che si giocheranno in clima di «coppa» con due tempi di 35' ciascuno e i calci di rigore a dirimere inequivocabilmente le situazioni di parità. Ricchissimo il montepremi, in fatto di medaglie e doni.

Il sorteggio riguardante gli accoppiamenti del torneo a sette «Godina Sport» si terrà stasera alle ore 20 presso la ditta organizzatrice in via Carducci. Il torneo inizierà il 18 giugno per concludersi il giorno 28.

CALCIO

Oggi le premiazioni del «Trofeo Nacmias»

Ultimo atto, questa sera con le premiazioni, del primo torneo di calcio denominato «Trofeo Nacmias». La manifestazione ha visto impegnate per alcune settimane cinque squadre dopolavoristiche: Lloyd Adriatico, Lloyd Triestino, Valperga & Dapelo, Comit e Assicurazioni Generali. La cerimonia delle premiazioni avrà luogo alle ore 20 in via San Nicolò 6 nella sede del Lloyd Adriatico.

Stasera la premiazione della Coppa San Sabba

La quinta edizione della Coppa Inter San Sabba, conclusasi con la vittoria del San Giovanni sul C.M.M. grazie ai calci di rigore, vivrà oggi l'ultimo atto. La premiazione si svolgerà stasera alle ore 20.30, nella sede dell'Inter S. Sabba in via Flavia, 5. Sono invitati i giocatori e i dirigenti delle squadre partecipanti.

Calcio giovanissimi Il San Giovanni campione

Il San Giovanni si è aggiudicato con una giornata di anticipo il titolo di campione provinciale giovanissimi, avendo i rossoneri di Giombetti e Ventura superato nel penultimo turno l'Opicina-Supercaffè per 4-1.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Basket femminile: in finale l'Interclub

Questi i risultati degli incontri di pallacanestro femminile, tenutisi a Marghera per i «Giochi della gioventù»:

Interclub Muggia - Belluno	25-24
Interclub Muggia - Trento	30-18
Interclub Muggia - Gorizia	29-16

L'Interclub Muggia si è classificato per le finali dei «Giochi della gioventù» che si terranno a Roma.

GIORNALISTI E PUGILI ALLA PARI



Le due squadre schierate al centro del campo prima di dar inizio all'attesa sfida calcistica in quel di Lignano. (Italfoto)

Lignano, 10

Dieci reti in settanta minuti di gioco hanno divertito il pubblico accorso allo stadio comunale di Lignano per assistere al match calcistico fra gli assi del ring guidati da Nino Benvenuti e Carmelo Bossi e la Press di Trieste. Arbitro d'eccezione Nereo Rocco. La partita ha avuto una strana storia. Hanno dominato i biancoblù giornalisti sino al quarto della ripresa, quando il risultato era di 5-1 a favore degli uomini di Stabile.

I «profiboxer» sembravano groggy, ma abituati ad «incassare» professionalmente bene i colpi si riprendevano da par loro, approfittando del fatto che la «Press» aveva sempre la peggio nei corpo a corpo e le distanze si accorciavano con un'autorete, uno spunto del goleador Cocciolo e un tiro all'incrocio di Bonafin, l'ex calciatore del Bologna allenatore della Mestrina, venuto a rinforzare nella ripresa le file dei rossi, dopo che Rocco già aveva prestato alla squadra del ring il «peso piuma» Tito. In zona Cesarini, poi, il «colpo basso» di Bossi.

E' stato lo stesso direttore di gara, l'allenatore del Milan Nereo Rocco, a spiegare le stranezze della partita nel banchetto di gala svoltosi alla Taverna Club, con Sergio Morigi munifico anfitrione. Rocco, che è stato arbitro impeccabile, a giudizio di... quasi tutti, ha così sentenziato, rivolgendosi a Nino Benvenuti: «I giornalisti vi hanno risparmiato, voi eravate sull'orlo del "knock out" e chiedevate pietà... Poi c'è da dire che il direttore tecnico Stabile è stato troppo buono nel favorirvi...».

Ma i pugili meritano davvero un particolare elogio per lo spirito dimostrato. Mai domi, si sono battuti allo spasimo sino al fischio di chiusura: Benvenuti, Bossi e Sanna hanno formato una mediana di ferro, Del Degan e Cocciolo si sono rivelati abilissimi attaccanti sui suggerimenti di Bonafin e Tito Rocco. Il gol del pareggio è stato merito di Carmelo Bossi, autentico motorino del centrocampo «pugilistico», che ad un minuto dalla fine, ha trovato la forza per sfoderare il «destro» del quinto «knock down», che ha dato ai «profiboxer» il verdetto di parità.

Adesso s'impone la rivincita. «E non ci sarà pietà...»: lo hanno detto sia i giornalisti che i pugili. Carmelo Bossi vuole che questa rivincita si faccia a Trieste. La giornata mondanamente sportiva si è conclusa alla Terrazza a Mare, dove gli ospiti sono stati festeggiati.

Profiboxer - Press F.C. 5-5

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Terlizzi, al 15' autogol di Bossi, al 18' Del Degan, al 31' Drocker; nella ripresa: al 2' Droker, al 4' Lipott, al 12' autorete di Nordio, al 20' Cocciolo, al 28' Bonafin, al 34' Bossi. PROFIBOXER: Carbi (Restivo): Supan (Rossi), Lazzarini (Morigi): Sanna, Benvenuti, Bossi; Pravisani (Spadaro), Del Degan, Cocciolo, Rocco T., Mitri (Bonafin). PRESS F. C.: Trivellato; di Ragogna (Re David), Cappellini (Sarè); Trebicìani, Baf, Bagordo (Ressani); Drocker, Renosto, Terlizzi, Lipott, Nordio.

LE SPERANZE DELL'ATLETICA A CONFRONTO IN DUE GIORNATE DI GARE

I REGIONALI ALLIEVI A GRADISCA

Gradisca, 10

Seconda e ultima giornata a Gradisca dei campionati regionali allievi, con in programma cinque gare per il settore maschile (quattordici erano state disputate ieri) e dodici per il settore femminile. Trentuno quindi i titoli complessivamente assegnati tra ieri e oggi. Nel settore maschile la parte del leone l'ha fatta ancora una volta la Libertas Udine che ha conquistato con i suoi atleti ben sette titoli, seguita dal CSI Trieste con tre e dalla Libertas Muggia e dal CUS Trieste con due; nel settore femminile la Libertas Palmanova ha conquistato quattro titoli, due sono andati al SAL Latisana, alla Società Ginnastica Triestina e alla Gualf Udine. Per quanto riguarda la classifica di società, fra gli allievi la vittoria è andata alla Libertas Udine e fra le allieve alla Gualf Udine.

I RISULTATI

ALLIEVI — Metri 1500 siepi: 1) Gasparo Guido (CSI Trieste) in 4'59"4; 2) Morson Egisto (Libertas Pordenone); 3) Mindotti Sandro (CSI Trieste).

Marcia km 6: 1) Zuccheri Sergio (Libertas Muggia) in 31'00"3; 2) Bortolotti Claudio (San Giacomo Trieste); 3) Rodaro Giorgio (SAL Latisana).

Salto in alto: 1) Pividori Stefano (Libertas Udine) m 1,95; 2) Margoni Roberto (idem); 3) Busi Carlo (S.C. Pordenone).

Salto con l'asta: 1) Barella Mauro (Libertas Udine) m 3,70; 2) Nicolausig Maurizio (Torriana Gradisca); 3) De Lorenzi Lorenzo (CUS Trieste).

Lancio del martello: 1) Zanfagnini Enrico (Libertas Udine) m 46,66; 2) Bertolin Mario (Libertas Pordenone); Spazzal Graziano (CUS Trieste).

Classifica per società allievi: 1) Libertas Udine punti 9.378; 2) Società Ginnastica Pordenone p. 8.006; 3) CUS Trieste p. 7.836; 4) Libertas Pordenone p. 7.822; 5) G.S. Tosi Tarvisio p. 5,575; 6) G.S. Arte Gorizia p. 5.080.

ALLIEVE — Metri 100 piani: 1) Cescon Loretta (SAL Latisana) in 12"6; 2) De Cesco Anna (Gualf Udine); 3) Paoletti Flavia (Società Ginnastica Triestina).

Metri 200 piani: 1) Ottomeni Maria Rosa (Libertas Palmanova) in 26"2; 2) Volsi Rita (Edera Trieste); 3) Guerrin Roberta (Gualf Udine).

Metri 400 piani: 1) Pieri Paola (Società Ginnastica Triestina) in 1'03"1; 2) Mauro Anna Maria (SAL Latisana); 3) Sorgo Lucia (Società Ginnastica Triestina).

Metri 1000: 1) Bozzan Adriana (Libertas Palmanova) in 3'20"5; 2) Avon Patrizia (Libertas Pordenone); 3) Alessio Tiziana (Torriana Gradisca).

Metri 2000: 1) Mattesco Paola (Libertas Pordenone) in 7'22"3; 2) Franzolini Emanuela (Gualf Udine); 3) Vitturelli Fabiola (Unione Ginnastica Goriziana).

Metri 100 ostacoli: 1) Mion Maria (Libertas Palmanova) in 16"4; 2) Battello Patrizia (SAL Latisana); 3) Zaninotto Cristina (Gualf Udine).

Salto in alto: 1) La Micela Fulvia (Società Ginnastica Triestina) m 1,55; 2) Scarbolo Tiziana (Gualf Udine); 3) Sepulcri Anna (Libertas Palmanova).

Salto in lungo: 1) Dorigo Tiziana (Toso Gonars) m 4,86; 2) Tommasini Bruna (Vivaro); 3) Sepulcri Delia (Libertas Palmanova).

Getto del peso: 1) Peresano Gianna (Gualf Udine) m 11,97; 2) Chiumariello Maria Assunta (Gualf Udine); 3) Benedetti Marina (SAL Latisana).

Lancio del disco: 1) D'Ambrogio Maurizia (Gualf Udine) m 26,30; 2) Gilson Carla (Aamatori Pordenone); 3) Gulic Graziella (San Giacomo Trieste).

Lancio del giavellotto: 1) Collavin Gianna (SAL Latisana) m 27,50; 2) Dean Clara (Vivaro); 3) Mazzon Cinzia (Gualf Udine).

Staffetta 4x100: 1) Libertas Palmanova (Sepulcri D., Sepulcri A., Mion, Otteni) in 51"9; 2) Gualf Udine (De Cesco, Pellegrini, Giacomini Guerrin); 3) Unione Ginnastica Goriziana

Classifica per società allieve: 1) Gualf Udine punti 6.822; 2) SAL Latisana p. 6.301; 3) Libertas Pordenone p. 5.663; 4) Società Ginnastica Triestina p. 5.528.

SOVVERTITI I PRONOSTICI: S. ANNA E STOCK AL TAPPETO

De Macori e Acegat finaliste nella «Coppa Opicina Supercaffè»

De Macori - Sant'Anna 3-3

(6-3 dopo i rigori)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Rizzotti, al 25' Paradiso, al 36' Reno, al 41' Foresti; nel secondo tempo al 10' Bose, al 30' Privileggi. DE MACORI: Giugovaz (Karlicek); Detoni, Zucca; Giannella, Pregarc, Doz; Bose, Dambrosio, Reno (Pedrazzoli), Saxida, Paradiso (Schiozzi). SANT'ANNA: Velinsky; Bonazza, Gaeta; Facchin, Brighenti, Serra; Rizzotti, Degrassi (Foresti), Privileggi, Ive, Pussini (Dambrogio). ARBITRO: Ghizdavich.

Acegat - Stock 4-2

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Camassa, all'8' Catania, al 27' Conti, al 35' Martinuzzi (autorete), al 37' Forti; nel secondo tempo al 22' Catania. ACEGAT: Sterri; Pregarc, Perrieri; Conti, Renco, Cotterle; Cociani, Gei, Doz (Grimm), Catania, Urcioli. STOCK: Ellero; Chirsich (Solinas), Maranzana; Martinuzzi (Duva), Tremul, Fontanot; Camassa, Budicin, Forti, Dazzara, Verbacci. Scheriani. ARBITRO: Toffoli.

Pronostici sovvertiti nelle due semifinali della «Coppa Opicina Supercaffè»: sia il Sant'Anna che la Stock infatti, partivano nettamente favorite sulla carta, ma il responso del campo è stato ben diverso. Nella prima gara il Sant'Anna era partito bene, andando in vantaggio con Rizzotti, ma ben presto ha lasciato l'iniziativa nelle mani del De Macori che coraggiosamente ha risalito la corrente ed è passato in vantaggio. Ancora un guizzo dei bianconeri ed il primo tempo si chiudeva giustamente in parità.

Nella ripresa il De Macori trovava con Bose la via della rete ma bravamente Privileggi pareggiava ancora una volta le sorti verso la mezz'ora. Il tempo si chiudeva in parità e ogni decisione era lasciata ai calci di rigore. Incredibilmente il Sant'Anna non ne riusciva a mettere a segno alcuno e il De Macori si prenotava un posto per la finalissima di domenica prossima.

Quasi simile la partita tra l'Acegat e la Stock. Passa in vantaggio la squadra di Turcino in apertura, ma appena un minuto dopo Catania riequilibra le sorti. Il gioco è abbastanza veloce e le occasioni non mancano su entrambi i fronti, con una lieve supremazia dell'Acegat che approfitta della stanchezza degli avversari, reduci della recente bella prestazione della «Coppa Inter S. Sabba» per passare decisamente in vantaggio verso la mezz'ora. Riduce le distanze Forti al 37' e nel secondo tempo la Stock si prepara a dare l'assalto alla porta degli aziendali.

Il forcing della Stock dura una ventina di minuti e sembra portare al pareggio, ma Catania sfruttando abilmente una indecisione della difesa avversaria sigla la quarta rete, dopo aver eluso l'uscita di Ellero. Doccia fredda per l'undici caro a Teiner, che cerca coraggiosamente la via della rete, ma il risultato non cambia.

La finalissima tra De Macori e Acegat si giocherà domenica prossima alle 10.30 sul campo di Villa Opicina e in precedenza alle 8.30 S. Anna e Stock si contenderanno il terzo posto.

Ilio Zampetti

Enal - Basket

Questo il programma della settimana per il torneo ENAL di pallacanestro. Le partite si giocano nella palestra di via della Valle.

Lunedì — ore 20: Assicurazioni Generali - Banco di Napoli; ore 21: Anla Dreher - Banco di Roma; ore 22: Ente Porto - Over.

Martedì — ore 20: Italcantieri-Lloyd Triestino; ore 21: Camera commercio - ARAC; ore 22: Calza Bloch - Adriaclub.

Giovedì — ore 20: Credito Italiano - Cassa Risparmio; ore 21: ASC Acegat - Italsider; ore 22: Grandi Motori Trieste - C. R. Universitario.

SETTORE «SEMIPRO»

Stasera il via alle finali juniores

Prenderanno il via oggi su cinque campi del Friuli - Venezia Giulia le finali nazionali juniores del settore semiprofessionisti di calcio che si concluderanno domenica con l'assegnazione dello scudetto tricolore. E' la quarta volta negli ultimi nove anni che il Comitato regionale ha l'incarico da parte della presidenza federale di organizzare una manifestazione a carattere nazionale. Si tratta di un nuovo riconoscimento all'ottimo lavoro che stanno svolgendo a favore del calcio minore l'appassionato presidente del Comitato cav. Sergio Magris e i suoi diretti collaboratori i quali hanno saputo imporsi all'attenzione generale per le doti di serietà e le capacità organizzative.

Il Friuli - Venezia Giulia sarà rappresentato in questa manifestazione dall'Udinese, che ha dominato il campionato disputato sempre al primo posto dalla prima all'ultima giornata.

I bianconeri esordiranno questa sera alle ore 21 sul campo «Pez» di San Giorgio di Nogaro incontrando la finalista dell'Abruzzo. Le altre partite verranno giocate a Monfalcone (ore 20 e ore 21.30), Aquileia (ore 20 e ore 21.30), Grado (ore 20 e ore 21.30), Cervignano (ore 21).

LUCI ED OMBRE PER IL BASEBALL REGIONALE

BASEBALL - SERIE A: SUCCESSO CORONATO CON DUE PROVE

IL CUMINI METTE LA SORDINA ALLE SPERANZE DEL BUILDERS

Cuminicucine - Master Builders 6-1

Cuminicucine: 0 0 0 1 0 0 2 3 r = 6
Master Builders: 0 0 0 0 0 0 0 0 1 = 1

CUMINI: Bertossi, Ulian, Guzman, Gobet, Cecotti, Rossi, Logozzo (Serra, Carabeni), Bortolotti (Soranzio), Geron. **MASTER:** Bertaccini, Bellugi, Luongo, Self, Massellucci, Camarri, Di Vittorio, Minozzi, Bava (Vinciarelli). **ARBITRI:** Tempesta e Deineri, di Milano. **NOTE:** Cuminicucine 5 valide e 0 errori; Master 6 valide e 5 errori.

Ronchi, 10

Con due prove sostanzialmente differenti rispetto alla maniera con cui è stato coronato il successo, il Cumini è riuscito con una certa facilità ad avere ragione per due volte del forte Builders di Grosseto. Ieri è stato il superiore potenziale di battuta dei ronchesi ad avere la prevalenza sul non irresistibile lanciatore Becchi, sostituito senza successo con Massellucci e Varricchio nelle ultime frazioni; oggi invece la vittoria è uscita, quasi per dinamica prestabilita, dalla ineccepibile e sostenuta prestazione della difesa che non ha commesso nemmeno un errore.

Andato in vantaggio al IV inning, con il fuoricampo di Rossi a basi sguarnite — prima valida della squadra — il nove di Iriarte ha arrotondato successivamente il punteggio portandolo a sei unità; ma era ormai palese che la superba mazzata dell'interbase locale sarebbe stata sufficiente a portare fino in fondo quel modesto ma determinante divario.

Tuttavia «schoccato» psicologicamente dal timore reverenziale che Bava aveva sin da allora esercitato un po' su tutti, il Cumini si ripeteva ottenendo all'ottavo gioco un altro fuoricampo da due punti con Cecotti, peraltro su Vinciarelli, rilievo di Bava, costretto a lasciare il monte così ben difeso per tutto il periodo del suo esercizio. E qui praticamente cessava ogni possibilità per i toscani di poter rovesciare il risultato; con Self, comunque, che mandava la pallina oltre la recinzione, essi si prendevano la soddisfazione di non terminare a zero il loro encomiabile impegno.

Da segnalare nel Cumini la prestazione notevole di Geron, che ha terminato addirittura in crescendo, senza mai perdere controllo e continuità. Come già rilevato, la difesa gli ha dato adeguata assistenza, soprattutto con Rossi e Gobet. Tra i grossetani, mancato alla prova Self, sia nel box che nel ruolo di interbase, la palma del migliore spetta senz'altro a Bava, il qualefi oltre ad aver meritato come lanciatore, ha anche realizzato un mille in battuta. Non priva di incertezze la direzione dello arbitro-capo Tempesta.

Giovanni Girardo

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Renana - Cercosti	4- 0; 3- 1
*Norditalia - Bernazzoli	3-12; 13- 1
Ausonia - *Edipem	11- 4; 16-11
*Juventus - Lazio	11- 4; 1- 4
*Cuminicuc. - Master B.	9- 2; 6- 1
*A.Monten. - Glen Grant	11- 9; 5- 4

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	22	19	3	864	38
Glen Grant	22	17	5	773	34
Ausonia	20	16	4	800	32
Bernazzoli	21	16	5	762	32
Renana	22	13	9	591	26
Cuminicucine	22	10	12	455	20
Norditalia	22	10	12	455	20
Cercosti	22	8	14	364	16
Juventus	22	8	14	364	16
Master Builders	22	6	16	273	12
Lazio	21	4	17	190	8
Edipem	22	3	19	136	6

LE PARTITE DEL 16-17/6.1973

Cuminicucine - Cercosti
Master Builders - Glen Grant
A. Montenegro - Juventus
Lazio - Ausonia
Norditalia - Edipem
Renana - Bernazzoli

HOCKEY SU PRATO - SERIE B

Cus TS-Bignozzi Bondeno 0-0

CUS TRIESTE: D'Intignana; D'Agnolo, Duranti; Petelin, Macor, De Bortoli; Monteferri, Simsig I, Schillani, Timeus, Novaro. **BIGNOZZI BONDENO:** Bolognesi; Grandi, Bacchiga; Tassi, Mori, Costanzelli; Breviglieri (Andreoli s.t.), Gualandi, Bindi, Borrini, Ravagnani. **ARBITRI:** Minozzi di Monfalcone e Klinkon di Trieste.

Nonostante la temperatura molto calda i triestini hanno giocato a tutto gas mantenendo una supremazia territoriale per quasi tutta la partita. Solo azioni di alleggerimento da parte degli emiliani hanno impensierito D'Intignana che ha trovato in D'Agnolo, Duranti e Macor un aiuto non indifferente.

Più volte Simsig e Novaro si sono trovati in area di Bolognesi in buona posizione per il risultato pieno, ma il portiere, molto bravo e gli altri difensori hanno sventato in numerosi angoli corti e lunghi ogni preoccupazione.

Nella ripresa tutti hanno rallentato, ma in maniera più evidente gli ospiti, e il Cus ha messo in luce un grande Timeus. Sulla mezz'ora la più facile occasione della giornata si è presentata a Novaro e sarebbe stato il punto della vittoria se l'arbitro non lo avesse pescato in fuori gioco. Del Bignozzi in ottima condizione Bacchiga, Mori e Gualandi oltre come già detto Bolognesi, mentre gli altri più stanchi che non preparati.

E. M.

Jerry Weinstein il «mago» del baseball

Jerry Weinstein, il tecnico statunitense di baseball rimarrà per tre mesi nel Friuli-Venezia Giulia con l'intento di curare i giovani dei vivai delle varie società, aggiornare i tecnici e gli insegnanti di educazione fisica su tutti i segreti di questo sport. Weinstein, che ha 30 anni, è professore di educazione fisica. Negli Stati Uniti è uno dei manager fra i più quotati. Il tecnico statunitense sarà questo pomeriggio sul campo di Villa Opicina dalle ore 16 alle 19.

La situazione in «B»

Con il doppio successo esterno ottenuto sabato e ieri a Verona sul diamante della Fiamma, l'Alpina di Villa Opicina ha mantenuto il primato in classifica nel campionato di Serie B. I biancoverdi di Delise hanno sempre una lunghezza di vantaggio sulle Calze Verdi di Bologna che nella trasferta in casa del Cus Trieste hanno racimolato due successi. Ha perso un po' di terreno la Libertas, sconfitta ieri a Macerata.

Baseball: De Martino

Risultati delle partite disputate per la fase regionale eliminatoria del torneo «De Martino»: Alpina - Libertas Trieste 6-5; Libertas San Marco - Cus Trieste 9-0 per rinuncia; Venier Buttrio - Bra Ronchi 16-15.

BASKET - GIOVENTU'

L'Inter 1904 nella finale della fase interzonale

Nella palestra comunale di via della Valle, si sono svolte le eliminatorie della fase interzonale dei Giochi della gioventù di pallacanestro. L'Inter 1904, che rappresenta la provincia di Trieste, si è aggiudicata per 53 a 30 l'incontro con la squadra di Treviso mentre Gorizia ha battuto Pordenone per 37 a 31 e Venezia ha superato Udine per 71 a 48. In mattinata si svolgerà l'incontro Gorizia-Venezia e, nel pomeriggio, alle ore 16, la vincitrice di questa partita disputerà la finalissima con l'Inter 1904. *Inter 1904:* Moschioni 18, Battain 2, Grassilli, Caforio, Fonda, Teghini 16, Sivini 9, Varglien, Colognati 6 e Carone 2. *Treviso:* Trevisan 7, Crespan 8, Merlo, Pizzinato, Zamuner, Dall'Acqua, Destefani, Colusso 6 Donai 6, Piaser 3.

I GIORNATA NATATORIA

Italia - Olanda 43-31

Bolzano, 10

Dopo la prima giornata dello incontro internazionale di nuoto maschile Italia-Olanda, gli azzurri conducono sugli olandesi con il punteggio di 43 a 31. Nonostante il periodo poco favorevole, per entrambe le squadre, a risultati di rilievo, sia per scarsezza d'allenamento che per gli impegni scolastici di molti atleti, gli azzurri hanno fatto registrare risultati giudicati nel loro complesso positivi. Massimo Nistri con 2.13.18 ha avvicinato il limite nazionale dei 200 dorso. Butini e Mauro hanno migliorato i loro limiti personali. Guarducci, benché reduce da un'operazione alle tonsille, ha fatto registrare quale secondo frazionista nella 4x100 un ottimo 54"5.

ENAL: ATLETICA

■ La direzione provinciale dell'ENAL, tenuto conto di vari fattori concomitanti (chiusura per lavori dello Stadio di Valmaura, indisponibilità del Campo scuola CONI di Cologna sino alla fine di giugno, elezioni regionali, effettuazione di altre gare del carosello) ha deciso di spostare a settembre la gara di atletica leggera.

TENNIS: OGGI SI CONCLUDONO LE «REGIONALI»

Al T. C. Triestino la vittoria finale

I campionati regionali di tennis per categorie di età si concluderanno oggi sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Anche se rimangono da disputare ancora tre finali, la quinta edizione del «Trofeo Bonivento», messo in palio dallo sportivissimo Livio Bonivento, è andato per il quinto anno consecutivo al T.C. Triestino. L'intensa giornata sui campi in terra rossa dell'altipiano è stata dominata dalla disputa delle prime cinque finali in cartellone.

Fra i giovanissimi il titolo è andato a Pieve del T.C. Triestino che nella finalissima ha superato Paliaga a conclusione di tre set molto combattuti. Dopo aver vinto la prima frazione (6-3), Pieve ha dovuto cedere nella seconda per 2-6. L'incontro decisivo fra questi due promettentissimi giovani che hanno messo in vetrina alcuni ottimi colpi, andava a Pieve con il punteggio di 6-3.

Sempre in campo maschile, successo di Leonardo Bassi nel gruppo «C» (dai 18 ai 30 anni). La racchetta del Circolo Marina Mercantile, partita con il ruolo di favorita, ha tenuto fede al pronostico. Dopo aver battuto Avanzo in semifinale, Bassi ha superato in due soli set Suriano del T.C. Triestino che ha resistito bene nella prima partita (7-5), cedendo nettamente nella seconda alla maggior classe dell'avversario.

Strukely e Di Davide sono stati i protagonisti della finalissima del gruppo «D» (dai 30 ai 45 anni) vinta dal primo in tre partite. Strukely si è costruito questo successo il giorno precedente quando ha compiuto l'impresa di ottenere due preziosissime affermazioni contro Zerauscek e contro Decovich, quest'ultimo testa di serie numero uno. La finale è stata quanto mai equilibrata. Di Davide si assicurava il primo set per 4-6 ma non riusciva a respingere nelle successive frazioni gli attacchi di Strukely che vinceva brillantemente su un forte avversario.

Oscar de Ebner, il solo in campo maschile ad aver difeso con onore il titolo, si è assicurato per il quinto anno consecutivo il successo nella categoria maggiore, quella riservata alle «racchette» dai 45 anni in su. Opposto a Brunner, il presidente del T. C. Triestino ha fatto valere ancora una volta i diritti della sua maggior classe imponendosi in due partite.

In campo femminile l'unico titolo assegnato, quello del gruppo «C» (oltre i 18 anni), è andato a Marina Pesle che ha battuto una Pagani in crescendo a conclusione di due tiratissimi set terminati entrambi sul punteggio di 7-5. La Pesle, che nelle semifinali aveva superato la Rossella Presel, ha così bissato l'impresa vittoriosa dello scorso anno.

Le tre finali in programma oggi vedranno in gara: Nacmias e Zoccoletto per il gruppo «B» in campo maschile; Zennaro-Lollis per il gruppo «A» e Cazzola - de Ebner per il gruppo «B» in quello femminile.

Il dettaglio delle finali.

SINGOLARE MASCHILE. Gruppo «A»: Pieve b. Paliaga 6-3, 2-6, 6-3; gruppo «C»: Bassi b. Suriano 7-5, 6-2; gruppo «D»: Strukely b. Di Davide 4-6, 6-1, 6-4; gruppo «E»: de Ebner b. Brunner 6-3, 6-1.

SINGOLARE FEMM. Gruppo «C»: Pesle b. Pagani 7-5, 7-5.

BASEBALL - SERIE C

Venier Buttrio - Cardinal MI 18-9

SOFTBALL SERIE «A»: EMOZIONI A OPICINA

VITTORIE SPARTITE NEL DOPPIO CONFRONTO

Zafferano Leprotto - Siderduina 6-5

Zafferano Leprotto: 2 0 0 0 1 0 3 = 6
Siderurgica Duina: 2 0 0 0 1 0 2 = 5

Siderduina - Zafferano Leprotto 5-4

Zafferano Leprotto: 0 0 0 3 1 0 = 4
Siderurgica Duina: 0 0 0 3 0 2 = 5

SIDERURGICA DUINA: Tretyak M. R., Rauber, Carli, Toso, Bembich, Piccoli, Tretyak A. M., Paolettich, Giurgevich (Maggiolino). **ZAFFERANO LEPROTTO:** Coates, Tremolada, Zambelli, Caroti, Carpani, Pietra, Rabozzi, Mijch, Panigada. **ARBITRI:** Valberghi e Bachi di Trieste

Un softball ad alto livello ieri mattina sul diamante di Villa Opicina per la terza e quarta giornata di ritorno del massimo campionato. La Siderurgica Duina e la Zafferano Leprotto si sono date aperta battaglia sciorinando il meglio del loro repertorio in due partite che hanno tenuto il fiato in sospeso ai molti spettatori presenti sugli spalti sino all'ultima battuta. Due formazioni in grande giornata, due squadre degne di occupare le piazze d'onore della classifica. Alla fine il doppio confronto si è chiuso con una vittoria e una sconfitta per ciascuna delle contendenti, come a voler dimostrare l'equilibrio dei valori apparso sul campo. Ne è rimasto entusiasta anche il selezionatore della Nazionale Mangini, venuto a Villa Opicina per verificare il grado di forma di alcune giocatrici in vista delle prossime convocazioni azzurre.

Due partite avvincenti, risoltesi entrambe con lo scarto di un solo punto. Nella prima gara è riuscito ad avere la meglio il nove lombardo che avuto nella Caroti l'artefice principale del successo grazie a due fuoricampo. Le due formazioni si sono controllate a vicenda sino al sesto inning (2 a 2 alla fine del primo e 3 a 3 dopo il quinto). Nella frazione decisiva le lombarde al loro turno in attacco realizzavano tre punti (6-3) ma le triestine reagivano prontamente e in breve si portavano ad un solo punto (6-5). La rincorsa veniva arrestata da una decisione dell'arbitro di base che provocava la reazione del pubblico.

Nella partita di rivincita la Siderduina, smaniosa di pareggiare il conto, scendeva in campo più concentrata e, anche se a scapito del gioco, riusciva ad avere la meglio nell'ultimo inning con due punti che mettevano k.o. le avversarie.

Così come nelle due partite di andata, anche in questa circostanza le squadre si sono divise la posta. La squadra di Rauber ha disputato una grossa prestazione (tre doppi giochi difensivi nel primo match) ed ha avuto le sue giocatrici migliori nella Rauber, nettamente la più forte di tutte, nella Toso e nella Maggiolino, particolarmente pericolosa all'attacco.

In classifica la Siderurgica Duina e la Zafferano Leprotto continuano ad occupare a pari punti la terza poltrona e sono all'inseguimento della Norditalia Bollate e della Ciadit di Torino.

C. N.

Softball: Serie C

Le due partite in programma ieri a Trieste per la fase regionale del campionato di Serie C di softball femminile sono state rinviate per indisponibilità del campo.

BASEBALL SERIE «B»: FORTUNE ALTERNE PER LE SQUADRE TRIESTINE

Cus: occasione d'oro perduta Alpina: successo bis a Verona

Calze verdi - CUS Trieste 12-3

Calze Verdi: 9 0 0 0 0 2 0 0 1 = 12
Cus Trieste: 0 0 0 0 2 0 1 0 0 = 3

CUS TRIESTE: De Conti (Auber), Brandi, Previsti, Deste, Lamanna, Schreiber, Guina, Pilolla (Martellini), Saule. **CALZE VERDI:** Alvisi, Campi, Pizzuto (Matteucci), Zanetti, Ghelfi, Ara (Costa), Rappini, Giorgi, Franceschini. **ARBITRI:** Pontarollo di Verona e Capello di Trento. **NOTE:** Cus 6 valide e 11 errori; Calze Verdi 9 valide e 3 errori.

Il Cus, la grande occasione di battere le Calze Verdi, l'ha banalmente sprecata sabato nella prima delle due partite. Gli emiliani, che lottano spalla a spalla con le altre due squadre triestine per assicurarsi la promozione in Serie A, sono vulnerabili soprattutto nell'incontro in cui non dispongono di Cesare Ghelfi, il lanciatore principe di questo girone della Serie B, il quale riesce ad esprimersi al massimo solo in una delle due gare. Sabato, oltre a Ghelfi, i bolognesi erano privi anche del secondo lanciatore (Lanzarini) e dello statunitense Crook per cui il Cus, con una condotta di gara più attenta avrebbe potuto vivere il suo quarto d'ora di celebrità, incamerare due punti d'oro per la sua fallimentare classifica e fare un grosso piacere ai «cugini» dell'Alpina e della Libertas.

Sfumata questa grossa possibilità, ieri le Calze Verdi, che avevano in pedana Ghelfi, hanno fatto un solo boccone degli universitari. Un giudizio sugli emiliani, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'incontro di ieri, non può essere preciso per il fatto che gli ospiti non hanno avuto bisogno di forzare. Gli emiliani, in vantaggio sin dal primo inning di 9 punti, si sono limitati per il resto della gara a controllare la situazione senza sprecare inutili energie.

Il punto di forza della squadra bolognese, che rivedremo a Villa Opicina nelle prossime settimane ospite dell'Alpina e della Libertas, è sempre Ghelfi, un lanciatore dotato di molta potenza e di buon controllo. In difesa, come lo dimostrano i tre errori, le Calze Verdi hanno confermato di contare su un «quadrato» affiatato e degli esterni sempre molto attenti. All'attacco la squadra è apparsa un pò in difficoltà sui lanci di Previsti: delle nove valire, infatti, 7 sono state realizzate nel primo inning, a freddo cioè, quando Saule non aveva raggiunto la giusta carburazione. Previsti: delle nove valide, innella parte centrale dell'inning iniziale quando gli ospiti conducevano già per 6 lunghezze, ha retto ottimamente il confronto con le mazze bolognesi.

Il Cus, ancora privo dei due statunitensi, ha realizzato tre doppi giochi difensivi ma in altre circostanze ha commesso delle imperdonabili ingenuità. All'attacco si sono distinti i soli Guina e Brandi.

Detto del primo inning, che ha tolto ogni interesse all'incontro sin dalle prime battute, si è descritta praticamente tutta la partita, ravvivata solo di quando in quando da alcuni spunti che hanno portato alcuni giocatori ad attraversare il «piatto» di casa-base per fissare il punteggio finale sul risultato di 12-3.

Claudio Nordio

Alpina - Fiamma VR 13-3

ALPINA:
0, 1, 0, 4, 1, 1, 1, 0, 1 = 9
2, 1, 0, 2, 0, 5, 0, 0, 3, = 13

FIAMMA:
0, 0, 0, 0, 1, 0, 0, 0, 0 = 1
0, 0, 3, 0, 0, 0, 0, 0, 0 = 3

FIAMMA: Spranzi, Bagattini, Mecenero, Zoppi I (Dellai), Gaspari, Zoppi II (Mazzi), Tonini, Bonato, Giovannoni. **ALPINA:** Marussig G., Glavina, Marussig L., Perini G., Carli, Perini S., (Buzzai, Ferluga), Zuccoli, Gregorazza (Idini).

FIAMMA: Castagnini, Losa Mecenero, Dallai (Zoppi I), Gaspari, Mazzi, Tonini (Pavesi) Spranzi, Bagattini. **ALPINA:** Carraro, Delise (Glavina), Bosdachin, Carli (Babich), (Perini S., Marussig G.), Marussig L., Zettin (Idini), Zuccoli (Buzzai, Coldognetto. **ARBITRI:** Benassi e Miusso di Milano.

Verona, 10

Tutto facile per la capolista nel doppio confronto che l'ha vista ospite della Fiamma Verona. Dopo aver vinto il primo confronto per 9 a 1 i triestini con un'altra prestazione ad alto livello tecnico si sono assicurati anche il secondo con il punteggio di 13 a 3.

Sono state due gare a senso unico con l'Alpina che una volta passata in vantaggio ha proseguito con ritmo sempre più impressionante. Basterà dare un'occhiata ai tabellini.

SCONFITTA IMMERITATA

Macerata - Libertas 7-3

Punteggi parziali:
Libertas: 0 0 1 0 1 1 0 0 0 = 3
Macerata: 0 0 0 1 0 0 1 5 R = 7

MACERATA: Schivella, Giustozzi, Ruffini, Moretti (Consoli), Cardinali (Santuzzi), Gagliardi, Ciccarilli, Bertoli (Greco), Mochi. **LIBERTAS:** Sabadin, Stante, Chmet, Persi B., Persi G., Marussich, Vascotto, Norbedo (Auber), Valic. **ABITRI:** Battilana e Falcone di Milano. **NOTE:** Macerata: 7 «valide», 4 errori; Libertas: 6 «valide», 6 errori.

Macerata, 10

Amara sconfitta per la Libertas. I biancoscudati, dopo il meritato successo di sabato, hanno dovuto arrendersi nel secondo incontro che avrebbero meritato di vincere largamente. Le cause di questa battuta a vuoto? Le assurde decisioni della coppia arbitrale che nella parte terminale hanno sfacciatamente favorito i padroni di casa che sino al settimo inning erano stati dominati sul piano del gioco della Libertas.

La squadra di Giorgi, precisa in difesa e abile all'attacco, si portava in vantaggio nel terzo set. Raggiunti nella quarta frazione, i triestini reagivano e si riportavano al comando mettendo a segno altri due punti nei due successivi inning. Si arrivava così alla settima frazione che fruttava alla Nuova Foglio di Macerata un secondo punto. La partita, sempre saldamente in pugno dei biancoscudati, si avviava alla conclusione con la Libertas in vantaggio per 3-2. Nel settimo inning però le decisioni della coppia arbitrale agevolavano il compito dei padroni di casa che andavano cinque volte a punto fissando così il risultato sul punteggio di 7-3.

Alla Libertas quindi non è bastata un'attenta e generosa condotta di gara per arrivare a quel successo che non avrebbe fatto una grinza. Fra i migliori dei triestini Marussich in pedana di lancio e l'interbase Vascotto.

BASEBALL: GIOVENTU'

■ Si concluderà nel pomeriggio sul diamante di Villa Opicina, la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di baseball. Il programma delle partite in calendario oggi prevede: Libertas - Prosecco e Chiarbola - Primorec. Le due gare inizieranno alle ore 16.30.

BATTUTE LE SQUADRE DI LUBIANA E KLAGENFURT

Più centri ai triestini nel Triangolare di tiro

Lo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo ha ospitato ieri l'incontro internazionale triangolare di tiro al piattello-fossa fra le rappresentative di Trieste, Klagenfurt e Lubiana. Un folto pubblico ha assistito alla manifestazione, ottimamente organizzata dagli appassionati dirigenti della S.T.T.V.

Il triangolare è stato vinto dalla formazione triestina che si è imposta alla maniera forte precedendo di sei punti i tiratori di Lubiana mentre quelli di Klagenfurt sono terminati più staccati a distanza di sedici punti. La formazione triestina, capitanata da Bulgarelli, era composta inoltre da Perrucchetti, Giannella, Sordino, Avanzo, Magareggia.

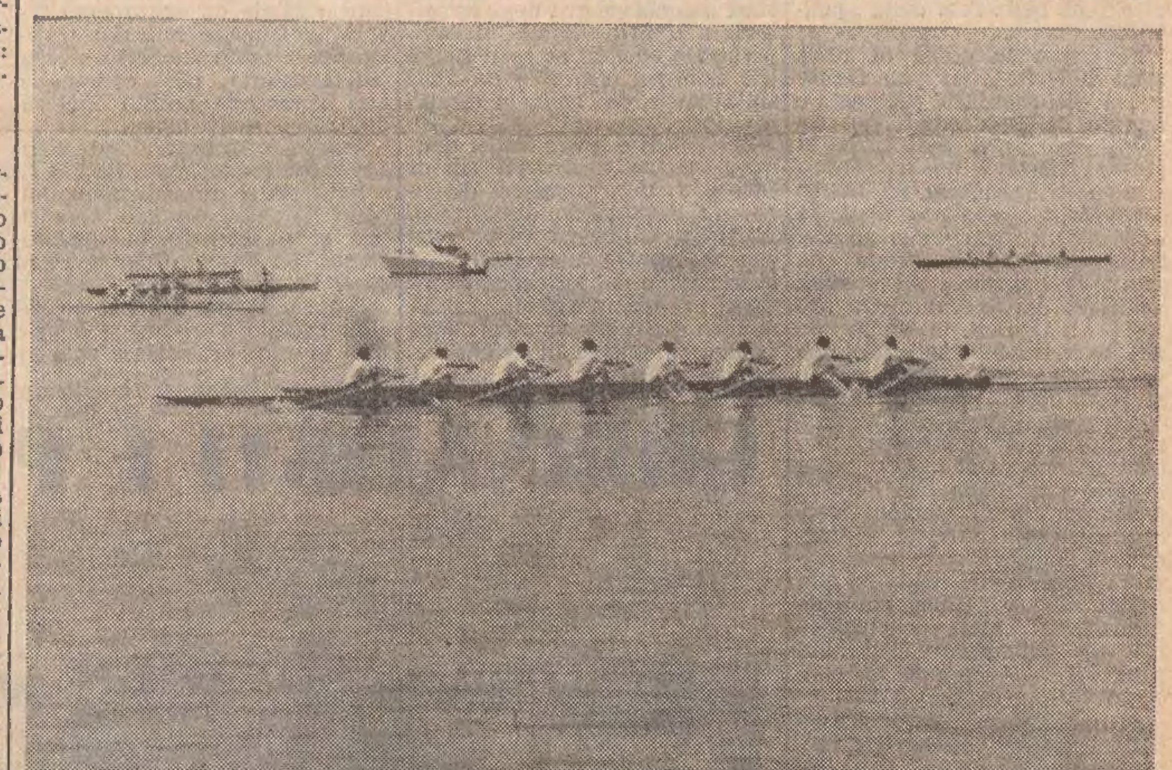
La gara individuale è stata appannaggio di Gino Udovici della S.T.T.V., che ha preceduto Rosmarin di Lubiana e il consocio Giannella.

Classifica individuale: 1) Gino Udovici (Trieste) 47-50; 2) Rosmarin (Lubiana) 46-50; 3) Giannella (Trieste) 45-50; 4) a pari punti: Perrucchetti e Konjedic (Trieste), Wango (Klagenfurt) e Sekorania (Lubiana) 44-50; 8) Scordino (Trieste) 42-50; 9) Zanaboni (Trieste) 41-50; 10) Bulgarelli Trieste) 41-50).

Classifica gara terza categoria: 1) Cadore 39-50; 2) Destradi 38-50; 3) De Marchi 36-50

Classifica a squadre Rappr. Trieste p. 211; Rappr. Lubiana p. 205; Rappr. Klagenfurt p. 195.

IL «MEETING» REMIERO

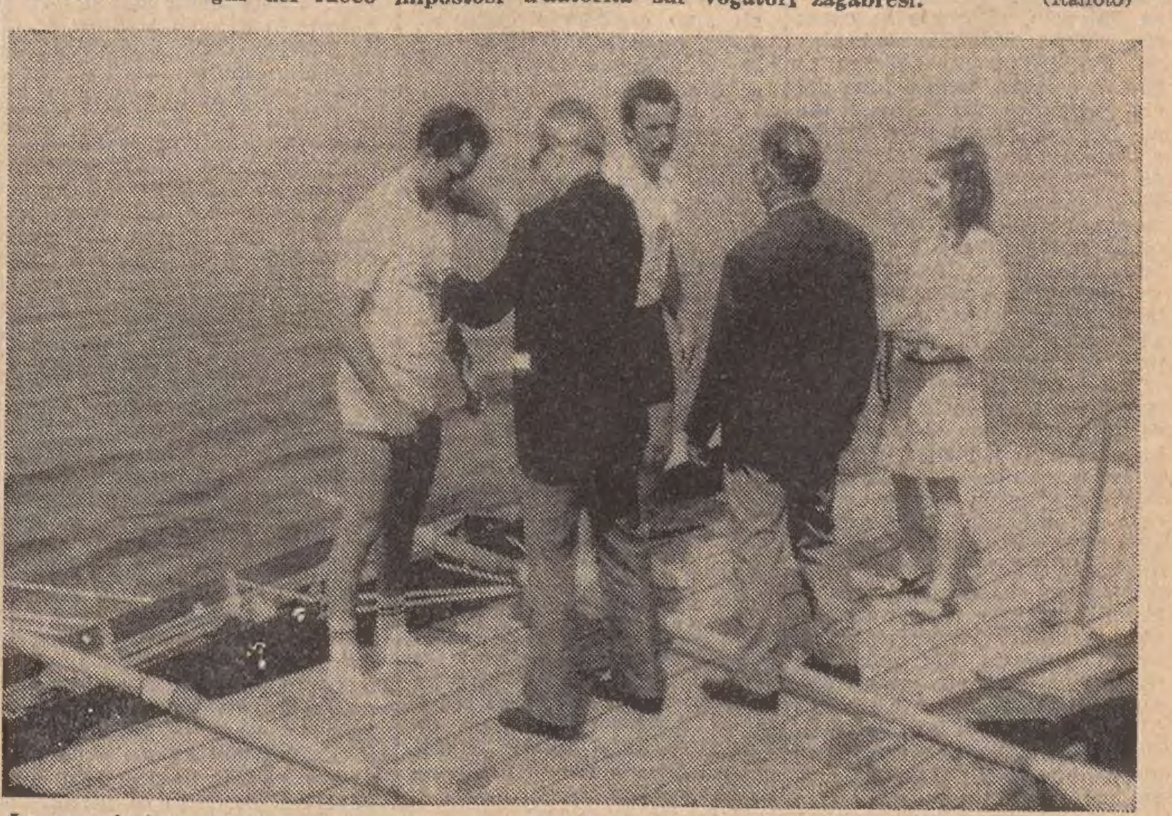


(Italfoto)

Una combattuta fase nella gara della specialità «otto» che ha rovesciato i pronostici



L'«otto» dei Vigili del fuoco impostosi d'autorità sui vogatori zagabresi. (Italfoto)



La premiazione di Camerini e Bullo, primi classificati nel «due senza». (Foto Rice)

CANOTTAGGIO: PER TRE PUNTI TRIESTE SPUNTA SU ZAGABRIA NEL MEETING REMIERO

RESTA IN CASA IL TROFEO «T CLUB»

Per tre punti il «Trofeo T Club» resta a Trieste. L'artistica coppa, messa in palio dal «T Club» per il meeting remiero Trieste-Zagabria, ha rischiato di fare il viaggio in Croazia fra le mani dei sorprendenti vogatori della rappresentativa zagabrese. Un pronostico che dava agli ospiti soltanto la possibilità di uno o due successi parziali nelle barche piccole (quelle di minor punteggio) ha rischiato ieri di venir clamorosamente smentito, tanto che, prima della disputa dell'ultima specialità, quella dell'«otto», Trieste e Zagabria avevano lo stesso punteggio (77 punti). Le sorti dell'incontro erano perciò affidate alla barca più spettacolare, nella quale i vigili del fuoco mantenevano fede alle attese con dei superbi 800 metri finali. Risultato conclusivo 95-92 per i giuliani.

Ci si chiede, a questo punto, come mai il rapporto di forze sia tanto cambiato rispetto all'ottobre scorso, quando sulle acque della Sava fu tenuta la prima edizione dell'incontro. Da un esame dei risultati si vede subito che i maggiori imputati sono gli equipaggi «misti» fra più società, mentre gli armi sociali (vigili del fuoco e «Saturnia») hanno messo la loro firma in quattro delle sette prove olimpiche. E' chiaro che gli armi «misti» non si discutono, né sarebbe possibile fare altrimenti quando si tratta di formare una rappresentativa, resta però il fatto che non bastano pochi giorni di allenamento in comune per far esprimere al cento per cento vogatori di diversa scuola.

Comunque i vigili del fuoco e il «Saturnia» hanno messo le cose a posto: i primi nel «quattro senza» con un recupero esaltante, e, con maggiore autorità, nell'«otto», i secondi nel «singolo» con l'ex campione assoluto Mauro Pace e nel «due senza» con il «sempreverde» Camerini e il militare Bullo. «Singolo» e «otto» hanno offerto le prestazioni tecnicamente più valide (7'41"6 e 6'18"1 rispettivamente) che già cominciano ad avvicinarsi a valori di livello nazionale. La riprova la avremo la settimana prossima a Mergozzo, dove si terranno le regate interzona del Nord Italia.

Zagabria ha dato tre dispiaceri ai triestini, nel «quattro con», nel «due con» e nel «due di coppia». Soprattutto il successo del «quattro con» ha un notevole significato per i croati, come ci diceva l'ing. Vinzientis, presidente della Federcanottaggio zagabrese, in quanto a questo equipaggio essi puntano per le regate internazionali di Bled di fine mese (magari con la speranza di fare lo sgambetto ai «cugini» dello Jadran di Fiume). Vinzientis si è dimostrato entusiasta dell'accoglienza ricevuta e dei sentimenti di amicizia e di sportività dimostrati dal comitato triestino, tanto da «pretendere» letteralmente che venisse trasmesso da queste colonne il suo più vivo ringraziamento alla città di Trieste. In rappresentanza del Comune era intervenuto l'assessore allo sport ing. Gasparini.

In precedenza al meeting si era tenuta una riunione regionale a livello giovanile, che ha visto Adria, Saturnia, Ginnastica Triestina e Timavo di Monfalcone, in evidenza nella categoria juniores, e ancora l'Adria monopolizzatrice della mini-categoria «ragazzi».

Emilio Ressani

I RISULTATI

«Meeting» Trieste - Zagabria (categoria élite, m 2000). **«Quattro con»:** 1) Zagabria (Lovetric, Rusnjak, Basic, Anasov, tim. Dubravec) 7'11"2; 2) Trieste (Barucca, Morgan, Simonitti, Fonda, tim. Starec) 7' 14"5. **«Due senza»:** 1) Trieste (Camerini, Bullo) 7'53"3; 2) Zagabria (Ban, Djureta) 8'10"5: **«Singolo»:** 1) Trieste (Mauro Pace) 7'41"6; 2) Zagabria (Damir Vidos) 7'46"6: **«Due con»:** 1) Zagabria (Kolonic, Dusper, tim. Suk) 8'01"3; 2) Trieste (Ramani, Soccolich, tim. Bulian) 8'16"7. **«Quattro senza»:** 1) Trieste (Susa, Tolusso, Canziani, Nardelli) 7'03"; 2) Zagabria (Romic, Krizek, Basic, Kovac) 7'03"3. **«Due di coppia»:** 1) Zagabria (Vidos, Budim) 7'17"5; 2) Trieste (Tersar, Pretnar) 7'26"4. **«Otto»:** 1) Trieste (Dagostini, Bandel, Biloslavo, Ivancich, Susa, Tolusso, Canziani, Nardelli; tim. Mattossovich) 6'18"1; 2) Zagabria (Angelov, Bilannovic, Bujevic, Grzunov, Deak, Emersic, Slepcevic, Joos; tim. Adam) 6'30"5.

Regata di zona - «Ragazzi» (m 1000): «due di coppia» 1) Adria (Paoli, Vascotto) 3'51"; 2) Timavo di Monfalcone (Cecotti, Maur) 4'07"; 3) Ginnastica Triestina (Rocchetti, Marcocci) 4'11"3. «Singolo»: 1) Giulio Scarpa (Adria) 4'05"; 2) Maurizio Snidersich (Nettuno) in 4'10"3; 3) Piero Sferza (Trieste) 4'10"7; 4) Paolo Rovis (CMM «Sauro») 4'28"; 5) Angelo Majer (Pullino 5'20"9. «Juniores» (m 1500): «due senza»: 1) Timavo (Jeroncich, Utili) 6'17"; 2) Ginnastica Triestina (Medica, Primosi) 6'29"; 3) Saturnia (Godeassi, Kraus) 6'56". «Quattro con»: 1) Adria (Cargniel, Giovannini, Marinaz, Spanghero; tim. Starec) 5'30"9; 2) Saturnia (Zuppin, Devecchi, Bernardis, Sora; tim. Petz) 5'37"9; 3) Dop. ferr. San Giorgio di Nogaro (Andreuzza, Filiputti, Pilutti, Sagato; tim. Galli) 6'01"3. «Singolo»: 1) Fulvio Dapiran (Saturnia) 5' 58"6; 2) Antonio Sofianopulo (Nettuno) 6'01"5; 3) Massimo Canziani (Vigili del fuoco) 6'03"6; 4) Umberto Detela (Pullino) 6'08"8; 5) Roberto Crucil (Timavo) 6) Giorgio Coglievina (Adria) 6'39"8. «Due di coppia»: 1) Ginnastica Triestina (Ustolin, Bensi) 5'34"4; 2) CMM (Krauss, Coren) 5'54"8.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Breznev va in America per «affari»

Molti colloqui con Nixon e poco show nella visita che comincia domenica 17

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 10

L'imminente visita del leader del PCUS, Leonid Breznev, negli USA sarà quasi interamente dedicata agli incontri con Nixon, alla Casa Bianca, a Camp David e a San Clemente, e il pubblico americano avrà rare occasioni di vedere il capo del Cremlino, eccetto che in televisione. L'assenza di coreografia è voluta da ambedue i protagonisti del secondo vertice russo-americano: a questo carattere era stata, del resto, improntata anche la visita di Nixon a Mosca, l'anno scorso.

«I sovietici ci ripetono ogni giorno che questo è un viaggio d'affari: quasi tutto conversazioni e ben poco spettacolo» ha detto un funzionario americano. Negli ambienti diplomatici si aggiunge che Nixon dovrebbe trovarsi in una forte posizione negoziale nei suoi colloqui con Breznev, e forse addirittura in vantaggio, nonostante il persistere dello scandalo Watergate.



Un gruppo di esperti sovietici è intanto giunto a Washington, per definire i dettagli e lo itinerario della visita, il cui programma preciso sarà reso noto solo alla vigilia dell'arrivo. Breznev sarà accompagnato dalla moglie Vittoria e dal ministro degli esteri, Gromiko. L'aereo speciale del segretario del PCUS dovrebbe atterrare alla base di Andrews, nel pomeriggio di domenica 17, e l'ospite dovrebbe trascorrere la notte a Camp David, prima della cerimonia di benvenuto sul prato della Casa Bianca, lunedì mattina.

Un pranzo ufficiale dovrebbe essere offerto alla Casa Bianca, la sera stessa di lunedì, e Breznev restituirebbe il pranzo all'ambasciata sovietica prima di partire per San Clemente, il 22 giugno. Il volo verso la California sarà interrotto a Houston, per una visita al «Johnson Space Center», nello stesso giorno in cui il primo equipaggio dello «Skylab» lascerà il laboratorio spaziale per tornare a terra.

I primi quattro giorni in America, Breznev li passerà per metà a Washington (dove forse deporrà anche una corona sulla tomba del Soldato Ignoto, al cimitero militare di Arlington) e per metà a Camp David, lo «chalet» presidenziale nelle montagne del Maryland. Nel pomeriggio di domenica 24, Breznev farà, da San Clemente, un discorso radio e teletrasmesso in tutto il mondo (l'anno scorso Nixon apparve sui teleschermi sovietici, da Leningrado). Il ritorno a Washington è previsto domenica sera o lunedì mattina, quando sarà diramato il comunicato ufficiale.

I sovietici sembrano meno interessati all'annuncio di clamorosi accordi quanto alla possibilità offerta ai capi delle due «superpotenze» di intrattenersi privatamente e a lungo sui principali affari mondiali e sulle questioni bilaterali: è tuttavia previsto il rinnovo e l'ampliamento dell'accordo culturale russo-americano, e la firma di altri accordi nei settori scientifico e tecnico. Henry Kissinger ha già detto che ci sarà una dichiarazione generale sui colloqui «Salt» di Ginevra, in cui le due parti indicheranno in quale direzione dovranno muoversi i negoziati per la limitazione delle armi nucleari offensive.

Non dovrebbero essere annunciati nuovi specifici accordi commerciali e finanziari, oltre a quelli già esistenti, ma il documento congiunto sulla visita riaffermerà la volontà e la speranza delle parti di espandere al massimo i loro commerci. Mosca, come si sa, conta sulla tecnologia, sulle attrezzature industriali e sui crediti americani per contribuire a risolvere i principali problemi economici dell'URSS. In modo specifico, Breznev cercherà a Washington una prova evidente, da riportare a Mosca, che la sua politica di distensione con il mondo occidentale produce tangibili benefici per l'Unione Sovietica.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

DURANTE LA SOSTA AI LUOGHI SANTI, NEL PENULTIMO GIORNO DELLA VISITA UFFICIALE IN ISRAELE DELLO STATISTA TEDESCO

VIVACE CONTESTAZIONE PER BRANDT A GERUSALEMME

Manifestazione ostile di un gruppo di giovani nazionalisti
Un agente devia un uovo lanciato contro il Cancelliere

Tel Aviv, 10

Con la giornata odierna (ad eccezione del colloquio che conta di avere domani, prima della sua partenza, con il ministro della difesa, generale Dayan), il Cancelliere Brandt ha praticamente posto fine ai suoi colloqui con i dirigenti israeliani: il quarto giorno della visita dello statista tedesco in Israele si era iniziato con un colloquio con il ministro delle finanze, Pinhas Sapir, nell'albergo «King David» di Gerusalemme. Nel colloquio, a quanto si è appreso, sono state affrontate le relazioni economiche tra i due paesi: il Cancelliere avrebbe promesso a Sapir l'invio di ulteriori capitali in Israele e l'estensione della garanzia del suo governo agli investimenti privati tedeschi in Israele:

Brandt si è poi recato a visitare i Luoghi Santi cristiani, ebraici e musulmani, compresi quelli situati nella Gerusalemme orientale: la visita ha avuto carattere strettamente privato in quanto la Germania, come la maggior parte dei paesi del mondo, non riconosce l'annessione della città vecchia (ex Giordania), compiuta unilateralmente da Israele dopo la «guerra dei sei giorni».

Un imponente servizio d'ordine era stato apprestato, dato che gruppi della destra nazionalista avevano preannunciato dimostrazioni ostili: Brandt si è recato dapprima nella chiesa del Santo Sepolcro, che sorge nel Luogo dove, secondo la tradizione, Cristo, deposto dalla croce, venne sepolto, e quindi al «muro del pianto», cioè i resti del muro esterno dell'antico tempio di Salomone, distrutto dai romani.

Nonostante la rigida sorveglianza, alcune dimostrazioni ostili hanno avuto luogo, soprattutto nell'ampio piazzale antistante il «muro del pianto» e, poi, davanti al municipio, dove il Cancelliere si è recato per partecipare a un ricevimento offerto in suo onore dal sindaco di Gerusalemme Koliek. Davanti al «muro», poco più di un centinaio di giovani hanno cercato di avvicinare lo statista tedesco, ma invano.

Alcuni giovani hanno lanciato manifestini con scritte antitedesche, altri hanno bruciato una specie di bandiera di cartone con una svastica disegnata sopra, ma non ci sono stati veri e propri incidenti. Nella piazza del municipio, invece, una ragazza ha scagliato un uovo contro Brandt, ma un poliziotto lo ha intercettato al volo: la ragazza è riuscita a fuggire, mentre Brandt è rimasto impassibile.

Durante il ricevimento organizzato a Gerusalemme dalla municipalità, Brandt si è incontrato, tra l'altro, con notabili arabi della Cisgiordania: in una breve allocuzione, Brandt ha espresso la speranza che i suoi colloqui con i dirigenti israeliani contribuiranno al raggiungimento della pace e della cooperazione tra i popoli tedesco e israeliano, «nonostante il terribile passato».

Successivamente il Cancelliere, accompagnato dalla signora Meir, si è recato alla scuola del partito laburista israeliano, a Beit Berl, presso Tel Aviv, dove ha parlato davanti a circa 600 membri del comitato centrale del partito, ribadendo — per quanto riguarda il problema del M.O. — che la Germania federale, «non vuole certamente svolgere il ruolo di mediatrice»; essa può soltanto «incoraggiare ogni ricerca di dialogo e ogni suggerimento costruttivo». «Noi vogliamo anche — ha concluso Brandt — sviluppare una politica mediterranea, che tenga conto dell'interdipendenza tra l'Europa e il Mediterraneo e che rafforzi gli elementi di sicurezza e di comprensione nel Medio Oriente». *(Ansa - Afp - Reuter)*



Telefoto Ansa-Upi

Gerusalemme — Un momento della manifestazione di ebrei nazionalisti contro il Cancelliere Brandt, dinanzi al municipio

POLEMICA INTERVISTA DEL DEPOSTO SOVRANO GRECO

COSTANTINO RIBADISCE IL «NO» AL REFERENDUM

Quattro condizioni perché il responso popolare sia valido
I rapporti fra gli Stati Uniti e il regime di Papadopulos

New York, 10

Costantino di Grecia, in una intervista all'«American Broadcasting Corporation» («ABC») che l'ha trasmessa oggi, ha dichiarato che il referendum istituzionale fissato in Grecia per il 29 luglio prossimo «non può mostrare in modo chiaro se il popolo vuole la repubblica o la monarchia»: il sovrano greco, recentemente deposto dal regime di Atene e che vive in esilio a Roma da circa sei anni, ha ribadito che nessun referendum può essere valido se non nel caso che l'attuale governo abolisca la legge marziale proclami d'amnistia totale per tutti i detenuti politici, consenta la libertà di stampa e ponga la consultazione popolare sotto il controllo di un'autorità imparziale.

Egli ha poi detto di sperare che gli Stati Uniti aspetteranno almeno fino allo svolgimento del referendum per riconoscere il governo repubblicano, affermando che il riconoscimento della neo-dichiarata repubblica comporterebbe «gravi implicazioni» per il popolo greco «che vuole avere la sua libertà». Dichiarato quindi che è lecito domandarsi se le forze armate greche, nell'attuale stato di smarrimento, siano ancora in grado di svolgere la loro funzione di «alleato» in seno alla Nato, Costantino ha detto di non poter immaginare le circostanze in cui la Grecia possa tornare a un governo democratico, finché gli Stati Uniti continueranno a fornire armi al regime militare.

Oggi intanto, ad Atene, il giornale «Akropolis» (già sostenitore della monarchia e da tempo filogovernativo) scrive che per salvare la futura Grecia da un regime totalitario, dove tutte le conquiste politiche e democratiche potrebbero esser rimesse in questione, non resta che approvare la nuova repubblica e sostenere Papadopulos quale capo dello stato. Il giornale aggiunge che la sola possibilità aperta per restaurare una vita politica normale è l'approvazione degli emendamenti costituzionali nei referendum di luglio, destinati a sancire la fine della monarchia.

(Ansa - Afp - Reuter)

Tiro a segno sullo «Skylab»

Houston, 10

La giornata odierna è trascorsa tranquillamente a bordo dello «Skylab», e ha visto il suo equipaggio impegnato, oltre che nel normale lavoro, anche in alcuni passatempi, dato il giorno festivo: gli astronauti hanno giocato tra l'altro al tiro al bersaglio con piccole frecce; ma Kerwin, lo scienziato della spedizione, si è lamentato con il centro spaziale per il fatto che le «freccette non tenevano bene sul bersaglio».

Gli astronauti sono anche riusciti a rimettere in funzione il sistema principale di raffreddamento del laboratorio spaziale, che aveva causato alcuni inconvenienti; ora, resta da intervenire soltanto su quello secondario. Essi hanno poi scattato numerose fotografie del Brasile, e in particolare della zona nord-orientale del paese, nell'ambito degli studi sulle ricerche delle risorse terrestri: studiosi brasiliani si serviranno anche di tali fotografie per redigere una carta sulle risorse agricole del Brasile e una sulle correnti marine esistenti al largo delle sue coste.

(Ansa - Afp)

UNA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE AL COSTARICA

Gli S.U. reclamano il finanziere Vesco

E' accusato (in margine allo scandalo Watergate) per contributi illegali alla campagna pro-Nixon

Washington, 10

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che gli Stati Uniti hanno chiesto al governo della Repubblica di Costarica la estradizione del trentottenne finanziere Robert Vesco, accusato di essere coinvolto in un caso di contributi illegali per la rielezione del Presidente Nixon, in margine al caso Watergate. In un breve comunicato, il dipartimento di stato ha indicato, senza fornire altre precisazioni, che la domanda di estradizione è stata fatta su richiesta del dipartimento della giustizia.

Robert Vesco, ex presidente del consiglio di amministrazione della compagnia «International Controls», era stato acusato da un grand jury di New York, il 10 maggio scorso (assieme a John Mitchell, ex ministro della giustizia, e a Maurice Stans, ex segretario al commercio) di aver partecipato a una «transazione», che prevedeva un contributo segreto di 200 mila dollari alla cassa del partito repubblicano, lo scorso anno, da parte del finanziere. In cambio del suo «dono», Vesco cercava di ottenere che i membri della commissione per le borse chiudessero gli occhi sulle condizioni irregolari con cui egli aveva acquistato una società in fallimento, la «Investors Overseas Services». *(Ansa - Afp)*

Esplosione e incendi ad Anversa: due morti

Bruxelles, 10

Una violenta esplosione ha fatto saltare in aria, oggi ad Anversa, una stazione per il rifornimento di benzina, provocando la morte di due persone: altre tre sono considerate disperse e alcune sono rimaste ferite in modo grave. Si ignorano le cause della sciagura: secondo alcuni testimoni, al momento della deflagrazione un operaio (il cui corpo è stato recuperato terribilmente mutilato) stava lavorando attorno a un'auto.

Presso il luogo dell'esplosione si era conclusa, pochi minuti prima, una mostra all'aperto di uccelli, che aveva richiamato un folto pubblico: per poco, quindi, non v'è stata un'autentica strage giacché, oltre agli spezzoni di ferro e d'acciaio che sono volati in aria come proiettili per un vasto raggio, anche le fiamme si sono propagate rapidamente, causando numerosi incendi.

Molti negozi vicini hanno avuto le vetrine infrante: la polizia ha circondato la zona, e non consente ad alcuno di avvicinarsi al luogo dell'incidente. *(Ansa)*

SADAT IN LIBIA

Tripoli, 10

Il Presidente egiziano Sadat è giunto oggi in Libia, per presenziare alle celebrazioni in occasione del terzo anniversario dell'evacuazione delle forze americane dalla base aerea di Wheelus, e per discutere il progetto di fusione fra i due paesi. Dopo l'arrivo a Tripoli, Sadat si è subito incontrato con Gheddafi e altri esponenti libici. *(Ap)*

L'AFRICA HA SETE

Telefoto Ansa-Upi

Lagos — In questo bimbo nigeriano, che beve poche stille d'acqua aiutato dalla madre, si riassume il dramma delle popolazioni dell'Africa centro-occidentale, stremate dalla siccità

IL NUOVO «STALLO» NEI NEGOZIATI PARIGINI SUL VIETNAM

All'ultimo minuto Thieu ha insabbiato l'accordo

Reso noto ufficiosamente il progetto d'intesa fra Kissinger e Tho
Cambogia: razzi viet sugli aeroporti di Phnom Penh e Battambang

Washington, 10

Il consigliere speciale del Presidente Nixon, Kissinger, è arrivato ieri sera a Washington, proveniente da Parigi. Alla discesa dell'aereo, alla base aerea di Andrews, Kissinger si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sui suoi colloqui di Parigi con Le Duc Tho, principale negoziatore nordvietnamita, colloqui nuovamente insabbiatisi a causa dell'opposizione del governo sudvietnamita di Van Thieu a certi particolari dell'accordo sul Vietnam. A Saigon, fonti vicine al governo hanno ammesso oggi che la firma di un nuovo accordo è stata bloccata all'ultimo minuto dall'opposizione di Thieu ad alcune clausole che riguardano il controllo dei piccoli centri sudvietnamiti da parte delle autorità di Saigon oppure di quelle vietcong: a Saigon, comunque, ci si attende per questa notte o per domani mattina una dichiarazione del governo di messa a punto ufficiale della sua posizione.

L'agenzia giapponese «Kyodo», in un dispaccio da Saigon, afferma intanto che il «progetto di comunicato congiunto» sui negoziati di Parigi tra Kissinger e Le Duc Tho è già trapelato, oggi, da fonti vicine al governo sudvietnamita: Il documento, secondo l'agenzia giapponese, invita le due parti interessate nel Sud Vietnam a ordinare la cessazione del fuoco 24 ore dopo la sua firma e la commissione militare congiunta a indicare immediatamente le aree controllate dalle due parti. Esso invita, quindi, allo scambio di tutti i prigionieri di guerra detenuti dalle due parti — compresi quelli catturati dopo l'accordo di pace di Parigi del 27 gennaio scorso, — scambio che deve cominciare immediatamenrte dopo la firma del documento e dev'essere portato a termine entro 45 giorni.

Le due parti interessate debbono inoltre compiere sforzi in vista della firma di un accordo riguardante i problemi interni nel Sud Vietnam, compresa la formazione di un consiglio nazionale di riconciliazione e concordia, entro 45 giorni dalla firma del documento: questo invita infine gli Stati Uniti a riprendere le operazioni di sminamento delle coste nordvietnamite entro cinque giorni dall'annuncio del documento, operazioni che debbono essere completate entro 30 giorni.

In Cambogia, frattanto, almeno otto persone sono state uccise e ventiquattro ferite, nelle prime ore di oggi, da razzi lanciati dalle forze comuniste contro l'aeroporto della capitale Phnom Penh e contro quello di Battambang, capoluogo di una lontana provincia occidentale e seconda città del paese: l'alto comando cambogiano, nel rendere noto l'accaduto, ha ricordato che è la prima volta che Battambang, dall'inizio della guerra, viene coinvolta in operazioni belliche.

Dodici ordigni da 122 millimetri hanno colpito l'interno e i dintorni della base aerea di Pochentong, poco dopo mezzanotte: l'aeroporto sorge a sei chilometri e mezzo dal centro di Phnom Penh, ed è stretto da palazzi residenziali, baracche e case popolari. Un funzionario dell'aeroporto ha detto che cinque persone hanno perso la vita, mentre almeno otto sono rimaste ferite. Quanto allo scalo aereo di Battambang, a circa trecento chilometri da Phnom Penh, esso è stato martellato da un fuoco di fila di cinquanta razzi, che hanno ucciso tre persone, ferendone altre sedici.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Morto suicida lo scrittore Inge

Holywood, 10

William Inge, il commediografo americano vincitore del premio Pulitzer per la sua commedia «Picnic», nel 1953, è stato trovato oggi cadavere, all'interno della sua auto, nell'autorimessa di casa; la polizia ha definito il decesso un caso di suicidio. Inge, che aveva 60 anni, è morto per asfissia causata dai gas di scappamento del motore acceso dell'auto. Egli aveva anche scritto parecchie commedie di successo, fra cui «Torna piccola Sheba» e «Bus stop».

(Ansa - Upi)

DOPO DUE ANNI DI RITIRO LE INSISTENZE DEI FANS HANNO CONVINTO «LA VOCE»

FRANK SINATRA CI HA RIPENSATO «TORNO A CANTARE, PERÒ A MODO MIO»

Si esibirà solo quando potrà «controllare la situazione», e mai dinanzi al grande pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 10

Dopo due anni di ritiro (che aveva giurato sarebbe stato definitivo), Frank Sinatra ha deciso di tornare allo spettacolo, ma a ben precise condizioni: «Canterò, ha detto, solo quando potrò controllare la situazione», e non di fronte a grandi pubblici. Il cantante è intervenuto ieri sera a una cerimonia svoltasi nell'Università della California per la consegna dei riconoscimenti annuali agli alunni; rilassato e sorridente, Sinatra ha scherzato con Tom Bradley, il nuovo sindaco negro di Los Angeles. «Il nuovo sindaco — ha detto tra il divertimento degli astanti — è interessato in modo speciale a combattere lo smog: lo sapevate che cinque anni fa era bianco?».

In un'intervista, Sinatra — soprannominato dagli ammiratori «La voce» — ha successivamente dichiarato che non si presenterà più di fronte ai grandi pubblici che tante volte lo avevano acclamato nel corso di una carriera di circa trent'anni: «Non mi metterò più nella condizione di fronteggiare grandi folle incontrollate — ha affermato — troppe volte sono diventato la vittima di queste situazioni e non permetterò che la cosa si ripeta».

L'ultima esibizione canora di Sinatra di fronte a un pubblico pagante risale al 13 giugno 1971, quando egli diede il suo «concerto d'addio» in uno spettacolo di gala al «Music Center» di Los Angeles, per il «Fondo assistenza industria cinematografica». Agli inizi di quest'anno, Sinatra aveva però cantato a un pranzo offerto alla Casa Bianca, in onore del presidente del consiglio italiano, Andreotti, e per l'occasione il Presidente Nixon lo aveva esortato a tornare sulla sua decisione di due anni fa. Poco dopo, il cantante aveva annunciato che avrebbe ricominciato a incidere dischi e avrebbe partecipato a uno «special TV» in autunno.

Perché ha deciso di tornare? «Ho continuato a ricevere lettere di gente che voleva sentirmi cantare ancora — ha risposto — ne ho ricevute almeno trentamila. Molte esprimevano comprensione per il mio desiderio di ritirarmi a vita privata, ma osservavano che, per me, c'era ancora il modo di esibirmi e cantare senza dover nuovamente sacrificare la mia intimità».

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

✝ Il 10 giugno, festa di Pentecoste e inizio dell'Anno Santo, è ritornata a Dio la

N. D.

Elisa Giurco v. Mosetti

di anni 81

Lo annunciano, con profondo dolore, la figlia OFELLA ved. SILVESTRI, i nipoti MARIAROSA col marito ELVINO COSOLI, LUCIA col marito UMBERTO SOLAZZI, CLAUDIA col marito GIORGIO RECH, GIANNA col marito LUIGI FAVOTTI e LUIGI con la moglie MANUELA DESSANTI, i fratelli VITTORIO e GIORGIO, le sorelle CHERUBINA ERSANI e IDA GUINA, i pronipoti MANUELA, LORENZO, MARIO, ELISABETTA, ALESSANDRO, CLAUDIA, FRANCESCA, MARCO, ILARIA, PIERO, CHIARA, FAUSTA, CATERINA, i parenti tutti, unitamente alle consorelle «ANCELLE DELLA MADRE DI DIO» della Casa Famiglia Mater Dei di cui fu direttrice per oltre 30 anni.

I funerali avranno luogo domani 12 giugno alle ore 9 partendo dalla Cappella della Casa Famiglia di Strada di Guardiella 8.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto ALICE e GILDO DESSANTI.

✝

Il giorno 9 giugno dopo lunga malattia è spirata serenamente, munita dei conforti religiosi con la speciale benedizione del Santo Padre

Elisabetta Cesare nata Emanuelli

Ne danno il triste annuncio il marito ENRICO, le sorelle ENGI ed EDDA, il fratello NANDO, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Ringraziano inoltre per le amorevoli cure prestate i medici e le infermiere della Clinica Universitaria Patologia Medica ed in particolare il dott Corrocher.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 13.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

I MEDICI della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore partecipano al lutto per la morte dell'amico

DOTT.

Bogomilo Perkan

Per la scomparsa del

DOTT.

Bogomilo Perkan

prendono parte al dolore della famiglia EZIO e GINERA MARTINICO.

GIULIO ZMAJEVICH e famiglia partecipano, con profondo dolore, al lutto dei familiari, per la perdita dell'amico carissimo.

Prendono parte al dolore della famiglia LUISELLA e MARIO DANIELLI.

Il dottor GIOVANNI CORRADINI si associa al dolore della famiglia.

✝

Il 10 giugno si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Maria Monica Tola ved. Billi

Ne danno il triste annuncio i figli IVANA e BERTO (assente), il genero GIUSEPPE, la nuora WANDA, i nipoti VEGA con il marito ADRIANO, ELENA, ROSETTA e MAX e i pronipoti PETER e MITJA.

I funerali avranno luogo il 12 giugno, alle ore 10.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne.

✝ Il 10 giugno, dopo breve malattia, serenamente spirava l'anima buona di

Amelia Rinaldi v. Zonta

di anni 91

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 giugno 1973

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

ELSA, ADA e VITTORIO FORLI, costernati, partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

DOTT. ING.

Giovanni Deperis

Trieste, 11.6.1973.

11-6-1971 — 11-6-1973

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa di

Ferruccio Novaro

la moglie ROMANA NOVARO Lo ricorda con infinito e immutato rimpianto di ogni giorno a quanti Lo ebbero caro.

Famiglie
NOVARO - DE PIETRI

✝ Il 9 corr. si è spento

Carmine Di Filippo

pensionato Lloyd Triestino

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, le figlie, il genero, i nipotini, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

MIRKO SIMUNIC e famiglia BORIO partecipano al lutto per la scomparsa di

Rino Tramarin

Ricorrendo il 16.o anniversario della scomparsa del nostro Caro

Paolo Bedini

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

I genitori
la nonna e gli zii

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente «E» anni 33 passaporto offresi. Telefono 730935. 46794 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 46624 CC ●

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA', Di Toro via Marco Polo 35, telefoni 753492 775190. 46141 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, mobili, cose ogni genere, eseguo traslochi. Telefonare 795374. 25202 CC ●

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 25146 CC ●

A. PITTORE tappezziere, lavoro accurato, prezzi buoni, libero subito. Telefonare 722321. 46061 CC ●

IDRAULICO autorizzato riparazioni acqua, gas, rubinetterie, scaldabagni. Telefonare 764482 serali. 46019 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc sanitari scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 421212. 46758 CC ●

PELLE, antilope, rettile, coccodrillo ecc. Tutto pulisce smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13 25196 CC ●

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 46668 CC

PITTORE camere, cucine olio, tappezzeria in carta. Telefono 751484. 46173 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti, libero subito, prezzi modici. Telefonare 66240. 45949 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistors, registratori, radiogrammofoni, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, rasoi elettrici. UNIVERSALRADIO, Settefontane 1, telef. 741317. 23656 CC

RASCHIATURA verniciatura pavimenti, preventivi gratuiti. Tel. 811504. 46604 CC ●

ROLE' riparazioni cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442, 734588. 46792 CC ●

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli. Campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11. Kosuta. 46612 CC ●

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 46390 CC

TRASLOCHI sgomberi, trasporti ogni genere. Telef. 773528. Servizio accurato. Interpellateci. 45865 CC

TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 46838 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. INTERNISTE e pulitrici importante società cerca per propri esercizi. Telef. 68257. 75668 D ●

A. COMMESSA/O calzature capace, pluriennale attività, desiderio migliorare offresi interessante sistemazione, stipendio adeguato. Casella 46722 D SPI. ●

ADRIATEX cerca commesse urgente, conoscenza sloveno, mezza giornata, paga buona. Tel. 38845. 25200 D ●

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6542 D

APPRENDISTA mezzalavorante 10.000, 15.000 settimanali cerca salone, tel. 796762. 46836 D ●

APPRENDISTA banconiera festivi liberi orario ufficio cercasi. Tel. 31551 lunedì. 46746 D ●

ASSUMESI ragioniera/e o impiegata esperta contabilità. Retribuzione adeguata. Possibilità carriera. Cassetta 25046 D SPI. ●

AUTOACCESSORI cerca apprendista-commesso. Telefono 37080. 25248 D ●

CERCANSI apprendista e aiuto commessa. Emporio tessuti e confezioni Luchih, via Mazzini 40. 46538 D

CERCANSI collaboratrici vendita corredi Paoletti, tel. 41574 (UD). 6592 D

CERCASI ragazze commesse apprendiste conoscenza lingua slava negozio confezioni tel. 31.249. 46452 D

CERCASI pratica frutta-verdura, via Combi 19. 25286 D ●

CERCASI aiuto banconiere-a. Telefonare 61302. 75858 D ●

CERCASI commesse panetteria Favento, via di Roiano 1. 75826 D ●

CERCASI impiegata con buone referenze per Agenzia articoli termici conoscenza lingua slovena e croata. Presentarsi Autorimessa piazzetta S. Lucia 4. 46820 D ●

CERCASI commessa bella presenza conoscenza croato. Mode Giovani, Roma 18. 75790 D ●

CERCASI giovane geometra militesente volonteroso con esperienza lavori cantieri e scavi per lavoro stabile in Trieste trattamento adeguato. Telefonare ore 19-20 al 795586 o 772103. 75762 D ●

CERCASI meccanico tornitore qualificato o specializzato volonteroso specializzarsi ramo costruzione macchine alimentari. Scrivere Cassetta 46544 D SPI. ●

CERCASI ragazzo aiuto pittore buon trattamento, buona paga. Telefonare 66240. 45951 D ●

CERCASI stiratrice capace. Presentarsi Tintoria Maria, Torrebianca 12. 75802 D ●

CERCO apprendista negozio confezioni. Tel. 794459, via Coroneo 25. 46652 D ●

COMMESSA o pratica panificio, presentarsi via Sette Fontane 28. 75758 D ●

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18 Trieste. 135 D

FATTORINO consegna città, giovane, serio, attivo. Aiuto commessa calzature, abbigliamento. Presentarsi via Nicolò Machiavelli 17, lunedì 11. 24853 D ●

IMPIEGATA massimo 19-20 anni anche senza titolo studio, presenza, cerca seria ditta, ottimo stipendio. Manoscrivere Cassetta 46608 D SPI. ●

IMPORTANTE concessionaria automobilistica cerca magazziniere esperto, conoscenza serbo-croato. Scrivere Cassetta 2856 D SPI Trieste. ●

IMPRESA edile cerca ingegneri, geometri, muratori, manovali, cottimisti, carpentieri disposti trasferirsi Monaco - Germania. Telefonare 0423/42344 - 0423/42532. 6591 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75626 D

LA CICOGNA, via Carducci 15, cerca commesse pratiche abbigliamento. Presentarsi in negozio durante le ore di lavoro. 2859 D ●

LAVORANTE parrucchiera capace per lavoro ben retribuito cercasi telefonare 68742. 75618 D

MECCANICO moto capace, retribuzione alta, assume concessionaria. Fabio Severo 18. 46516 D ●

PAGA SUPERIORE SINDACALE offrensi paga apprendista per negozio abbigliamento conoscenza sloveno. Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 75838 D ●

PULITRICI cerca impresa pulizia. Telefonare 69336. 75774 D

STENODATTILOGRAFA giovane, conoscenza ragioneria, eventualmente solo mezza giornata, cerca azienda commerciale. Cassetta 46125 D, SPI.

STIRATRICE cercasi anche mezza giornata telef. 823543. 75600 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

CHITARRA lezioni accurate impartisce professionista telef. 411138. 45498 G

DANZE classiche, balli moderni, ultime novità. Scuola professoressa Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 46779 G ●

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LAUTA mancia a chi riporterà cucciolo pastore tedesco smarrito notte tra lunedì e martedì in zona Cave Faccanoni. Telefonare 795586, 772103. 75764 H ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi 4 camere, salone, doppi servizi, ripostigli, cantina. Magazzino zona Montebello affittasi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service 46670 I

AFFITTO zona Boschetto 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort moderni tel. 37609. 872 I

AMMOBILIATO centrale affittasi 4 stanze servizi telefonare dalle 17-19 n. 37811. 46696 I

APPARTAMENTO modesto centrale adatto studio archivio affittasi telefon. 35988 - 815356,

APPARTAMENTO ROSSETTI, salone, 3 stanze, doppi servizi, garage, giardino centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 46666/3 I

APPARTAMENTO zona VIALE ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, affitta per agosto Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 46666/1 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 46666/2 I

MAGAZZINO zona Valmaura, adatto deposito affittasi prontamente; altro uso negozio zona S. Giacomo affittasi 45.000; altro S. Giacomo, nuovo, adatto negozio affittasi 70.000. Magazzino Servola, uso officina meccanica, deposito, affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46772 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 25260 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi, tappeti, quadri, studi, sale pranzo, mobili antichi, arredamenti completi per veneto. Tel. 31428. 25254 N ●

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-67645. 25238 N ●

PRIVATO acquista scopo collezione: monete, francobolli, oggetti d'arte eventuali visite a domicilio. Cassetta 45985 N SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11 telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 24843 NN ●

PIANINO perfettissimo, originale tedesco, vendesi. Via delle Beccherie 11, magazzino. 25238 NN ●

TENDE alla veneziana porte a soffietto scaffalature componibili metalliche tutto a prezzi modici. Tel. 794130. 44472 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro, gioielli, monete, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 46470 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Telefono 31230. Chiamare dopo 18.15. 24471 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, I piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda dolciaria cerca un venditore 35enne per la distribuzione presso bar, tabaccherie ecc. della propria linea da banco per Trieste e Gorizia. Gli interessati sono pregati di telefonare nelle ore di ufficio al 041/430613. 6580 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI, DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Autobianchi Primula, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66, '67, 850 coupé, 1100 R familiare, 124 '68, 128 '69, Ford Anglia, Ford Capri 1500, Innocenti Mini Minor '67, MK II '69, J 4, NSU 4 L, 1000 '68, Simca 1000 '67, '69, '70, 1301, '72, Chrysler 160, 180 automatico, Volkswagen maggiolino '68. Aperto anche giorni festivi. 60 Q ●

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '71; 500 '68, '67, '64; 1100 R; 600 D '66; Giulia 1300 TI '69; Alfa 1750 '69; Mini MK2 '70, '68; Ford Cortina '67; Volkswagen '69; Simca 1000 '66. Rateizzazioni fino 30 mesi.

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni: Fiat 500 F '69; L '71; 600 D '65, '66, '67; 850 S '70; coupé '68; 128 '72. Ford Escort '68, '71; Capri '70; Taunus 1300 '71; 1600 GT '72. Simca 1000 GLS '70. Opel Kadett '70; familiare '71. Peugeot 204 familiare '70. Renault R 8 S '70. 125 Q ●

ALFA Giulia 1300 TI '70, motore revisionato, vendo in garanzia. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 46800 Q ●

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/a, occasioni: 850, 850 coupé, 1100 R, 128, A 111, Mini Minor, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 2000 berlina, Alfetta. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. 46800 Q ●

BMW! BMW! BMW! La moto di classe. Concessionaria: Garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 75784 Q ●

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia: Garage Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 75782 Q ●

CITROEN D lusso '71, D super '70 perfette vende Dinoconti, Coroneo 33. 46043 Q ●

CONTRATTO Fiat 127 cedo, vettura pronta consegna. Telefonare 729320. 0044220 Q ●

DUCATI 125, Ducati 450, Vespa 150 sprint perfette. Concessionario Benelli, Tesa 37. 25310 Q ●

INNOCENTI Mini/68 vende privato, 300.000. Telefonare ore pasti 794102. 45945 Q

MERCEDES 250 SE seminuova, L. 1.800.000. Tel. 793360. 46638 Q ●

MINI Minor '70 perfetta unico proprietario vende Dinoconti, Coroneo 33. 46043 Q

MOTORI fuoribordo concessionario Aspera Motors Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, via Rossetti 19/c. Tel. 741327. 46137 Q ●

MOTOSCAFO cabinato due motori Chris-Craft, sei posti letto, radiotelefono, accessoriato vendesi, visibile subito. Telefonare 725395 Trieste. 46790 Q ●

OCCASIONE privato vende 850 special 1969. Perfetta. Telefonare 39050. 46614 Q ●

ROULOTTE Laverda: pronta consegna modelli 310, 360, 450 nelle nuove versioni '73. Visitate presso La Caravella di Sistiana l'esposizione della Dinoconti, Coroneo 33. 45945 Q

ROULOTTE Trigano, spaziose, accoglienti nella gamma prestige e confort, vende concessionaria Peugeot, via Flavia, angolo via Monte d'oro. 46764 Q ●

ROULOTTES Arca, in esposizione la nuova 1300, feriali. Giustiniano 6. 46510 Q ●

SM - Citroën Maserati km 30.000, condizionatore, interno cuoio, autoradio stereo, vetri azzurrati elettrici, come nuova, vende Dinoconti, Coroneo 33. 46043 Q ●

TENDE Brand: esposizione vari modelli. Roulotte: Knaus, Laika. Pronta consegna, prezzi contenuti. Gommoni, motoscafi Rhone-Verre. Nauti-caravan, fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. Sempre aperto. 46610 Q ●

VENDESI motoscafo con motore Mercury 40 HP completo dotazioni e coperture. Telefono 73159, Monfalcone. 2781 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli, serietà massima riservatezza. Telefonare 29258. 75640 R

A. BAR bottiglieria centralissimo lussuoso, piccolo prezzo, vendesi. Cassetta 25322 R, SPI.

A. TRATTORIA avviatissima anche troppo lavoro darebbesi gestione famiglia minimo 4 persone, zona piazza Oberdan. Cassetta 25322 R, SPI.

ABBIGLIAMENTO adatto una persona, bene avviato vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

BAR centrale vastissimo posteggio vendesi condizionando pagamento; altro analcoolico vendesi prontamente; bar-tavola calda, zona balneare Trieste vendesi o darebbesi gestione mestieranti. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

BIGIOTTERIA articoli regalo, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

DEPOSITO carta centro vendesi 2.000.000 più inventario. Cassetta 25208 R Spi. ●

DITTA grossista generi alimentari buon reddito bene avviata cedesi per anzianità. Cassetta 45983 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 46606 R ●

FRUTTAVERDURA bene avviato vendesi compreso condominio, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

LA Helvetia S.p.A. di Varese cerca per subito giovane militesente patente guida per gestione proprio deposito di Trieste. Telefonare per appuntamento martedì ore ufficio Varese 0332/231343 interno 57. 6602 R ●

LATTERIA caffè ottima zona vendesi; altra zona Rossetti vendesi prontamente 2.000.000. Latteria S. Giovanni vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

LATTERIA alimentari bene avviata causa ritiro vendo. Telefonare ore pasti 746656. 25288 R

NEGOZIO centralissimo affittasi con o senza licenza. Telefonare 35818 ore pasti. 46450 R

OREFICERIA avviatissima, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

PANETTERIE tutte zone centrali, periferiche, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

POSTEGGI all'aperto per camion-macchine affittansi. Telefonare 35988 - 815356. 46824 R

PROFUMERIA centrale bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

RISTORANTE centralissimo, restaurato completamente, vendesi prontamente; altro centrale avviato vendesi occasione; ristorante Monfalcone avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

SALONE parrucchiere modernissimo, lavoro garantito vendesi occasione. Drogheria vastissima licenza, zona centrale vendesi rara occasione. Trattoria bellissima posizione vendesi causa ritiro. Altra vendesi condominio. Altri locali vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46670 R

SALONE parrucchiera con licenza profumeria darebbesi gestione sig.na mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 46772 R

SPACCIO vini, ottima posizione, adatto due persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46770 R

TRATTORIA massima licenza vendo urgentemente. Telefono 744188. 46079 R ●

TRATTORIA con immobile bene avviata vendesi; altra centrale adatta locale tipico vendesi; buffet centrale bene avviato adatto picola famiglia vendesi; trattoria altipiano tutte licenze, bene avviata vendesi, rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

TRATTORIA zona Rosandra bene avviata, fortissimo lavoro vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 46768 R

TRENTENNALE, ingrosso, abbigliamento, mercerie, regionale, per nuovo ampiamento associa elementi giovani, attivi, referenziati, capitale adeguato, collaborazioni. Attiva offerta dettagliata. Cassetta Spi 46083 R. ●

VENDESI o cedesi gestione salone parrucchiera avviatissimo. Telefono 793390 - 734150. 75792 R

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

APPARTAMENTI condominio, due, tre, quattro camere vendonsi. Altri zona panoramica vista mare, casa nuova vendonsi. Altro camera cameretta soggiorno cucinino bagno vendesi causa partenza. Magazzini vendonsi condominio. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46670 S

APPARTAMENTINO piano attico, camera, cucina, terrazzo fronte mare Santa Margherita (Caorle), modernamente arredato vendesi vera occasione. Altri appartamenti Grado vendonsi. Appartamento zona Pordenone nuovo vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46670 S

APPARTAMENTO Brandesia 2 stanze soggiorno con cucinino poggiolo box tutti comfort vendo. Tel. 37609. 25294 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, mq 100 vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile 8. 46772 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, rinnovato, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, due bagni, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 46666/4 S

APPARTAMENTO in palazzina STADIO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino, centralnafta, vende 5.400.000 contanti saldo mutuo ventennale. Immobiliare «CIVICA» S. Lazzaro 10. 46666/5 S

CASETTA camera, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, nuova vendesi libera. Altra Monte d'Oro due appartamenti, vastissimo giardino, nuova costruzione. Altra zona Stadio, due appartamenti 400 mq giardino. Altra zona Servola vendonsi. Appartamenti con garage, terrazze vista mare vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46670 S

CENTRALE, libero, tristanze, doppi servizi, riscaldamento, 5.880.000 acconto, rimanenza 85.000 mensili, altro occupato vendo visitare Ventisettembre 90, secondo, ore 15-17. 46824 S

CENTRALE 1 altro 2 stanze accessori vendonsi 1.880.000 acconto, rimanenza 38.000 mensili, visitare Parini 10, ore 15-17. 46821 S

CERCASI appartamento 3 stanze servizi casa nuova o recente contanti tel. 71579. 46011 S

CERCHIAMO ville, casette con giardino, terreni per costruzione, case per demolizione, altre per impiego capitale qualunque posizione, pagamento cassa pronta. Inoltre appartamenti condominio, liberi, occupati, qualsiasi grandezza. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 46670 S

LOCALI vasti II IV piano 300, 600 mq adatti uffici studio geometri vendonsi 60.000 al mq, telefonare 35126. 46824 S

PER reddito vendo appartamento e locale facilitazioni pagamento telefonare 35126. 46824 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1-2 stanze. Tel. 37609. 25284 S

VENDESI condominio centrale adibito degustazione. Telefonare 68952, ore pasti. 46810 S ●

VENDESI proprietà Barcola. Occasione causa malattia 2 locali d'affari casa, appartamento, garage, giardino, laboratorio riscaldamento. 46848 S

VENDONSI appartamento attico panoramicissimo quarto non ascensore esentasse grande terrazza 2 stanze cucina salone riscaldamento zona Tigor affittato lire 70.000. Altro Salita Gretta terzo panoramicissimo 3 camere salone servizi affittato lire 45.000. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 46848 S

VILLA zona Cattinara, compreso mobilio, 1500 mq terreno, vendesi prontamente; appartamento in villa zona Commerciale, 2 camere, sala pranzo, salotto, caminetto, 2 poggioli, servizi, cucina, vendesi 32 milioni; villa due appartamenti con giardino, zona Commerciale vendesi 70.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 46772 S

VILLETTA tre camere, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, 400 mq giardino, vista panoramica, vendesi libera. Altre ville vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46670 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

SGOMBERI senza spese, eseguo pulizie cantine, solai, ambienti in genere. Telefono 414244. 75846 V ●

TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 75844 V ●

VASTISSIMA Galleria centro Padova quarantenni esperienza cerca contatti con familiari per mostre postume pittori scultori Ottonovecento prima mostra 5 ottobre prossimo venturo scrivere dettagliando Bordin Corso Umberto Primo Padova, telefono 36130. 6606 V